

sabir

LA REVISTA DE L'ESCOLA OFICIAL D'IDIOMES D'EIVISSA I FORMENTERA
NÚMERO 16 - MAIG DE 2021

eoí 

1er premi concurs de fotografia 2021: **Maria Planells Marí**, alumna de B2.1 d'anglès (Seu central)

FORMENTERA

Formentera è un'isola di circa 82km quadrati, si trova nel Mare Mediterraneo ed è la più piccola isola abitata ed è quella che si trova più a sud dell'arcipelago Baleare. Sol tanto è accessibile in barca e si arriva al Porto di La Sabina.

La mia isola si caratterizza per avere delle temperature miti ed elevate in estate, con poche fase piovose, ma con un clima molto umido, per la sua vicinanza al mare.

Oggi la sua attività è strettamente legata al turismo grazie alle sue bellissime spiagge di acqua cristallina e sabbia bianca; ma prima, il motore dell'isola era la agricoltura, la pesca e lo sfruttamento delle saline. Inoltre, la popolazione è ampiamente dispersa in tutta l'isola, sebbene, si evidenziano diversi nuclei principali come, La Sabina, per essere l'unico ingresso all'isola e accanto troviamo il porto dei pescatori. Parte del suo passaggio è costituito delle saline, dove oggi tanti uccelli hanno la sua migrazione obbligatoria. Si trova anche una delle spiagge più belle al mondo, la spiaggia d'Illetes, in state piena di barche, ombrelloni e turisti.

Il più importante nucleo urbano dell'isola è San Francisco, dove si trova concentrata la maggior parte dei negozi e dei servizi. L'altro punto importante è Es Pujols, la zona più turistica, dove si aggruppano i bar, ristoranti e locali della vita notturna.

L'ultimo nucleo, La Mola, la zona più elevata dell'isola, con il suo faro avverte della vicinanza della scogliera. A 2km del centro abitato si trova il belvedere, da cui si può godere della vista dell'isola. Infine, Cap de Barberia, un'area de vegetazione arbustiva e nel suo punto più al sud si trova il faro dove goderemo di splendidi tramonti.

È fondamentale, visitare il Museo Etnologico situato a San Francisco, nel quale troviamo macchinari, utensili e attrezzature utilizzati dai nostri antenati. In più, non si può dimenticare di fare una lunga passeggiata lungo la spiaggia di Illetas nel nord o la de Migjorn nel sud, alla scoperta delle sue piccole calette e delle numerose grotte nascoste. Addirittura, si deve visitare il Molino Vecchio della Mola, oggi restaurato e con una completa esposizione e spiegazione del suo funzionamento nel passato.

Formentera offre, sia al locale che al visitatore, un'immensa varietà di attività all'aria aperta o escursioni, sia per terra, per il suo terreno praticamente piano, sia nel mare, per le sue acque generalmente calme. Evidenziamo il corso de fotografia digitale, la corsa intorno al perimetro dell'isola, le numerose passeggiate alla scoperta dell'isola o la corsa a nuoto intorno l'isola.

La nostra cucina è completamente legata al Mediterraneo, molte verdure, frutta e pesce. Come piatto principale io sceglierei la Paella e come dolce tipico le orellette è una pasta dolce e frita con zucchero sopra, per mangiarle, bisogna lasciarle raffreddare.

Antonia Costa

Italiano B2.1 Ampliació Formentera

An account of a travel incident

About five years ago, I was on a trip in Italy and after some days in Rome, on the following day I was supposed to travel to Milan, where my flight back to Spain was going to take off. I had been so busy meeting friends that I completely forgot to check the options. At that moment, I started to worry and to wonder how I was going to be on time at the airport of Milan.

I was still at the hotel so I checked on the internet the travel choices, which at that stage were going to be very limited. Fortunately, I saw a train that was going to leave at the perfect time early in the morning. My credit card was not working so I had to go to the train station to buy it directly.

It was summer and due to a heatwave, the weather was extremely hot so I decided to take the underground. I knew that option would save me time and make me avoid the unpleasant heat. Once at the station, I bought a ticket and headed towards the entrance but I forgot to validate it. I was going down the staircases and suddenly a security guard stopped me and asked for the underground ticket. He noticed the ticket was not correctly validated and warned me he was going to fine me with fifty euros.

I was on the verge of crying so I tried to apologize and explained that I was going to buy a new ticket. Otherwise, I would miss my flight back to Spain. Luckily, the guard was very understanding and let me go. Twenty minutes later, I was arriving at the train station where I finally purchased the ticket.

Sergio Sales Campos

Advanced C2

Da Buenos Aires alle Baleari

Io sono nata nel 1980, in una piccola città nella provincia di Buenos Aires, che si chiama San Antonio de Padua. A Buenos Aires ho frequentato la Facoltà di Medicina dal 2002 al 2007. Mentre studiavo, lavoravo come impiegata in un laboratorio ottico. La mia vita in città era dinamica e divertente, mi piaceva molto andare al cinema e ai concerti. Però, volevo un cambio di vita e mi sono trasferita a Formentera nel 2007 a fare il mio tirocinio di due anni nell'ospedale di quest'isola. Mentre lo facevo ho conosciuto Pep Toni, mio marito. Abbiamo vissuto a Formetera per dieci anni, in campagna, molto tranquilli. Dopo ci siamo trasferite a Palma di Maiorca, volevamo una città con più attività culturale e altre offerte di lavoro per noi.

Viky Sierra

B1 italià Formentera

Mein Traumhaus

Mein Traumhaus liegt auf dem Land, Dort wohne ich mit meiner Freundin und meinem Hund. Zuerst, muss es ein großes Wohnzimmer haben. Es ist wirklich hell un da gibt es zwei Bücherregale und ein Fenster. Rechts von dem Wohnzimmer, finden wir einen Balkon mit Meerblick. Da kann man sich sonnen. Mein Traumhaus muss auch eine große Küche haben, mit einem Elektroherd, vier Küchenschränken und einem Kühlschrank. In diesem Haus, gibt es auch zwei Badezimmer, jedes mit einer Dusche, einer Toilette und einem Waschbecken.

Das Schlafzimmer kann ein bisschen klein sein, ganz egal. Aber muss es ein großes Bett und einen Schrank haben. Zuletzt, hat es eine lange Terrasse und einen Garten.

Daniel Ruiz

A1 - Deutschkurs

Da Arequipa a Formentera

Io sono nata a Arequipa nel 1983. Ho abitato a Arequipa dal 1983 al 2008 e ho frequentato la facoltà di Amministrazione dal 2000 al 2005. Mentre facevo la carriera universitaria ,lavoravo come commessa in un negozio di libri, tappeti e tante cose. Prima avevo lavorato in diversi posti, come Hotel, ristoranti, stazioni di servizio, a volte non ricordo dove ho lavorato. Nel mio tempo libero leggevo, ascoltavo musica e facevo molto sport. Studiavo anche francese e inglese. Dopo l'università ho fatto un tirocinio di un anno in un'agenzia di viaggio. Mentre facevo il tirocinio ho conosciuto la mia migliore amica; dopo ho lavorato quasi sempre in Hotel , alla reception.

Nel 2010 mi sono trasferita a Cusco perché ho trovato un bel lavoro in una delle meraviglie del mondo MACHUPICCHU. In questi anni ero molto felice.

Sono rimasta a Cusco dal 2010 al 201. Nel 2011 Ho viaggiato fuori dal paese, in Chile , in Argentina. Per un anno anche ho lavorato in questi paesi. Dopo sono tornata a Cusco e ho lavorato come venditrice di macchine. Nel 2017 ho conosciuto mio marito. Adesso abito a Formentera. Secondo me Formentera è molto tranquilla. La qualità della mia vita è aumentata: frutta e verdura a chilometri zero, non c'e traffico, non c'e rumore, molto meno stress. Penso che la gente di Formentera è un po' chiusa ma gentile.

A Formentera niente musei né centri commerciali, ma mi sono sempre sentita a mio agio. Non c'e problema a vivere qui.

Ana Maria León Arapa

B1 Italià Formentera

SANT FERRAN DE SES ROQUES

Sant Ferran de ses Roques, è uno dei tre paesini dell'isola di Formentera. Ha 3.473 abitanti, di questi 900 nel nucleo urbano. A Sant Ferran c'è una chiesa del 1889 è la più recente dell'isola, dedicata a San Fernando. Vicino alla chiesa c'è un luogo che era un centro importante del movimento hippy negli anni '50 e '60: "Fonda Pepe". Si dice che negli anni '60 Bob Dylan chiacchierava con gli amici sulla terrazza.

A 2 km si trova Es Pujols il centro turistico più importante di Formentera. D'estate è pieno di gente, ci sono hotel, ristoranti, pub, etc. e un lungomare con una bella spiaggia. Un po' più a nord si trova la spiaggia di "Illetes", famosa a livello internazionale per la sua bellezza. Vicino a Es Pujols, c'è il monumento megalitico di "Ca na costa", è del 1800 a.C; sono stati trovati resti umani e ceramici. Sono i resti più antichi di Ibiza e Formentera. In periferia c'è un vecchio mulino a vento che è stato utilizzato per fare la farina. È il mulino più antico di Formentera, costruito nel 1773.

Sulla la costa nord ci sono delle splendide viste su Ibiza.

C'è anche una torre di difesa dal 1762.

Francisco Ferrer Ferrer

B1 Italià Formentera

Unsere schönste Reise

Es war unsere erste Wohnmobilreise. Frankreich, die Burgen der Loire in fünfzehn Tage, es war unser Traumziel. Die Reise begann mit dem Schiff Ibiza-Denia mit meiner Freundin und unseren Fahrrädern. Wir haben ein Wohnmobil in Denia gemietet.

Die erste Stufe war Denia -Carcassonne. Wir haben zum ersten Mal in einem Wohnmobilbereich geschlafen. Am nächsten Tag haben wir die Stadt besichtigt. Am Vormittag haben wir „Cassoulet“ in einem Restaurant gegessen. Danach sind wir nach Orleans gefahren. Orleans ist die Stadt der Janne d'Arc. Wir haben das historische Zentrum und den Don besucht. Wir haben auch jeden Tag morgens ein oder zwei Schlösser besucht. Nachmittags und abends sind wir mit den Fahrrädern die Städte besucht. Die Schönsten Schlösser waren: Chambord, Chenonceau (das Schloss der Damen), Cheverny (Tintins Schloss) usw. Auch gingen wir in 10 Städte; Blois, Amboise, Tours, Loches, Chinon, usw. Am letzten Tag gingen wir zum „Puy de Feu Park“.

Ein schöner Abschluss für die schönste Reise unseres Lebens.

Juan José Membrive

A2-B

EDITORIAL

Benvinguts al número 16 de Sabir, la revista de l'Escola Oficial d'Idiomes d'Eivissa i Formentera.

Només resten uns mesos per tancar un dels cursos més estranys i complicats que mai hem viscut. Un any ple d'incerteses i dificultats que hem hagut de resoldre respectant sempre les mesures sanitàries, però sobretot donant prioritat a la salut de tots. El curs passat ja vam haver d'enfrontar una llarga etapa de classes online i tot el que allò va suposar, tant per vosaltres com per a nosaltres. Ens vam descobrir febles i vulnerables, vam haver de reaccionar amb celeritat per donar resposta a aquella estrenada no presencialitat. Amb encerts i errors, però sempre amb la millor intenció i voluntat de minimitzar l'impacte que la situació va causar. Enguany el repte no ha minvat: pla de contingència, classes amb mascareta, distanciament de seguretat, gel hidroalcohòlic a dojo i plataformes d'aprenentatge.

Deia el filòsof alemany Hegel que l'única cosa que aprenem de la història és que no aprenem res. Nosaltres ens neguem a què sigui així iensem que cal anar més enllà. Hem descobert on es troba el que és realment essencial, però aquesta experiència ha d'anar cap a un nou model millor que aquell del qual venim. Per la nostra part, ara ja sabem que l'ensenyament-aprenentatge no serà mai com abans. Aquesta nova realitat ens ha ajudat a explorar altres entorns i escenaris que han deixat de ser complementaris per ser parts essencials del vostre i del nostre dia a dia a l'aula. En aquest sentit, tenim en marxa el nostre segon projecte Erasmus+ "Temps de canvi en les EOI: mediació, avaluació i ensenyament semipresencial". Quan el vam sol·licitar, els temps de canvi ja havien començat, però no ens podíem imaginar la importància que tindria aquest projecte en l'onada de novetats que estaven per arribar i les seves conseqüències en l'aprenentatge. Esperem que el curs vinent tothom puguem recollir els fruits de les formacions en l'estranger i les activitats planificades.

Parlant de nova realitat us volem compartir una notícia que ens fa mirar cap al futur amb molta il·lusió, esperança i motivació. L'emplaçament de l'escola a les instal·lacions de Sa Coma comença a materialitzar-se. El passat mes de gener sortia en premsa la notícia que el Consell Insular d'Eivissa havia començat el procés d'adjudicació per a la redacció del projecte i direcció de l'obra de la nova Escola Oficial d'Idiomes. Després de 27 anys, moltes peticions i patiments, sembla que el projecte va endavant i disposem d'un edifici propi per desenvolupar els aprenentatges d'idiomes en les millors condicions possibles. A la pàgina 6 trobareu un article amb més informació sobre la futura EOI.

No volem acabar aquesta editorial sense donar les gràcies a l'equip de neteja de l'escola i a l'equip directiu de l'IES Sa Blanca Dona. Al primer, perquè sense elles seria molt més difícil el funcionament diari del centre, i al segon, per la disposició i col·laboració contínua en aquests moments tan complicats per tothom.

A tots vosaltres us desitgem molta sort amb els exàmens i us esperem el curs vinent per a seguir aprenent idiomes.

L'equip directiu de l'EOI d'Eivissa i Formentera

CARLIN®

TELEFONO: 971 194 806

MAIL : carlinibiza@carlinibiza.com

YA PUEDES HACER TUS PEDIDOS ON LINE EN:

www.carlin.es



NARRACIÓ GUANYADORA XII Concurs de Narrativa Breu de l'EOI d'Eivissa i Formentera

Com treure un fantasma d'un ascensor

Em deia Ricard Marc, fins a aquell dia vaig dur una vida una mica atabalada per l'estrés i per l'absurditat de les coses. Era un detectiu privat rude, solitari i amb molta feina, també un addicte al treball, potser massa, però no em digui com això va acabar de sobte quan vaig morir un dia qualsevol a l'ascensor del meu edifici on vaig quedar condemnat a romandre-hi dins, fins que passés alguna cosa que m'alliberés. Sí, sí, exactament com passa a les pel·lícules. Així de ximple.

Tot va passar més o menys d'aquesta manera. Havia sortit del meu cos, el qual jeia al sol brut i fred de l'ascensor, immòbil i inert per culpa d'un fulminant atac de cor, cosa molt normal per a un home de mitjana edat, amb sobrepès, fumador, bevedor, antipàtic, hipertens i amb un colesterol de cavall. De sobte, m'havia convertit en un lleuger esperit volador, en una mena de dron amb una càmera imaginària que ho registrava tot, però que, per algun motiu, no podia deixar el lloc de l'abandonament físic. Puc dir que aquest canvi no em va fer cap mal. Potser unes pessigolles i, fins i tot, va ser bastant entretingut veure tot el que passava al meu voltant. Primer, presenciar com la veïna del quint va cridar espantada en veure el meu cadàver assegut en el metàl·lic i solitari ascensor. Veure com el ritual de funcionaris de tots tipus certificaven la meua mort amb rutinària indiferència. Els sanitaris no van poder fer res per mi, ja que feia una hora que era mort i en aquest cas l'únic que fan és ficar-te en un sac i adéu-siau. El que no sabia ningú era que el meu esperit havia quedat volant per l'ascensor i ho podia percebre i escoltar tot. Vaig observar com el veí del quint es gratava el cul, es ficava el dit al nas i s'ajustava els calçotets barroerament. També era molt corrent sentir tota mena de sons corporals, de vegades molt divertits, ja que no coincidia la persona amb les seves bandes sonores. Els moviments ràpids per pentinar-se davant del mirall mentre parlaven tot tipus de conversacions amb ells mateixos, o les obligades xerrades avorrides sobre el temps per intentar eliminar silencis incòmodes. Això sí que no ho duia gens bé, no eren gaire originals, quasi sabia perfectament què anaven a dir abans que ho diguessin. Em va cridar molt l'atenció que ningú no va tenir cap problema de fer servir l'ascensor, tot i que jo feia unes hores que hi havia mort a dins. És que, clar, és molt dur pujar escales, tan dur que millor oblidar-ho

ràpidament. Jo era fadrí i ningú no em va trobar gaire a faltar... Em preguntava quant de temps duraria tot això, perquè ser un fantasma tafaner no estava gens malament, però sempre en aquell habitacle, ja estava bé.

A les nits era el pitjor, esperant que algú pitges el botó de funcionament per veure una mica d'acció. En Paco, el veí del quart amb les bosses d'escombraries i els seus dos cans, els quals em vàrem reconèixer i olorar, mentre el seu amo els mirava preguntant-se què coi miraven al cantó superior de l'ascensor. Doncs, sí, Paco. Era jo! De tots els veïns, el que va fer la meua estada més dolça va ser la veïna de l'àtic, la senyoreta Roser Martí, el meu amor platònic. Era la meua favorita. Tan sexy! Quin espectacle! Quina deessa de l'Olimp! Sempre es col·locava el seu generós sostenidor davant el mirall i, de vegades, podia veure-hi una mica endins. Amb les meves noves perspectives visuals no era gens difícil fer un zoom per centrar-me en les coses més interessants. Feia un tour per tota la seva geografia física, com un explorador enamorat del paisatge i d'aquell món. Uns segons de pura glòria que eren per a mi com el pati del col·legi per a un infant, tant que, quan ella sortia de l'ascensor, volia sortir amb ella amb totes les meves forces, però era impossible; un teló invisible em detenia i no em deixava avançar. Una sensació molt pareguda a la que senten el moscardes que queden penjats en els vidres de les finestres durant dies intentant entendre per què no poden sortir. Sí senyor! Em sentia com un insecte volador aixafat en el vidre d'un mur invisible d'una dimensió metafísica que escapava de tota lògica física. Però ara la pregunta era: Fins quan m'hi quedaria? Mig mosquit, mig fantasma camerògraf, mig dron espia d'aquest veïnat, que, segurament, ja m'havia oblidat per complet. Perquè, de la meua mort, ningú no en va dir res, això era un tabú comunitari, ja que si es comentava segurament la gent recordaria que estaven pujant i baixant en una mena de lloc maleit, podrit per la indesitjable i subestimada mort. I, ja se sap, els vius continuen, els morts s'obliden, com qui amaga la brutícia sota la catifa. C'est la vie! I jo, tossut per necessitat, no parava de preguntar-me: quin sentit tenia tot allò? Pot ser és una mena de càstig? És una mena de purgatori infinit? Quina mena d'acudit del destí era tot això? Ja començava a impacientar-me. S'ho poden

creure? Un fantasma sense paciència. Però, si se suposa que tinc tot el temps del món o, millor dit, de l'eternitat. No es irònic? Bé, és millor relaxar-se. Oooommm... Un fantasma que practica ioga i meditació. Però que gràcies que puc arribar a ser! O, millor dit, no ésser. Déu meu...

Tot i que no sabia quant de temps hi romandria, el que vaig fer és posar en pràctica tots els meus coneixements i virtuts com a detectiu privat. Vaig armar-me de paciència i de lògica, vaig provar de fer una mena de recapitulació de tota la meua vida que, al cap i a la fi, no havia estat massa inoblidable. Realment era una persona solitària de mitjana edat, feia anys que no parlava amb la meua família i, sí, no havia estat cap sant. Així que vaig comprendre tot això com una mena d'estada en el meu purgatori particular. Sent optimista una passa prèvia per a la meua alliberació final. Recordem que aquesta història no pot tenir més de dues mil paraules, així que és qüestió de temps, ja queda poc. Aquesta situació de tafaneria espectral va continuar un parell de setmanes infinites. Finalment, un dia que estava gaudint de les vistes de la meua formosa veïna, la qual anava a olorar el seu meravellós perfum al coll, vaig pensar, penosament, que no dubtaria ni un segon a tornar a la vida tan sols per convidar-la a ballar, o a una copa. Tota la meua existència hauria canviat per una cita amb ella! Però això no seria possible i vaig observar com sortia de la meua residència, tan preciosa com sempre i jo: Plam! Contra el cristall invisible. Aquella vegada sí que vaig quedar-me molt trist mirant-me fixament en el mirall de l'ascensor. És clar que no s'hi reflectia res, però jo mirava com buscant respostes. Tothom té un límit i això ja començava a superar la meua moral d'ultratomba, potser era hora de penedir-se. Sí, ho reconeixia, no havia estat el millor de tots el homes de la terra. Me'n penedia. Vaig estar en silenci un llarg temps fins que algú em va escoltar. Potser el déu dels esperits ficats en ascensors. Qui sap! Vaig tenir l'oportunitat de fer la meua darrera acció d'expiació. Tot va anar molt ràpidament, però ho vaig percebre, molt fàcilment, com un espectacle de fitxes de dominó que, perfectament col·locades, cauen amb la velocitat del raig i formen un dibuix perfecte. Aquesta era la meua primera fitxa. Ara! Va pujar una dona amb un carret de bebè, va pitjar el botó a la planta 12...Quan anàvem pel setè pis, l'ascensor va fallar i va caure a tota velocitat. Els crits de desesperació de la mare i de la petita criatura es mesclaven amb la rapidesa de tots els esdeveniments. No ho vaig dubtar ni un segon i, amb fantasmagòrica decisió, vaig traspasar la maquinària de l'ascensor i vaig veure perfectament on era l'avaria; un curtcircuit que havia fet fallar els frens

d'aquella estúpida capsula del dimoni. En un tres i no res ho vaig arreglar amb les meves suposades mans invisibles, fent una mena de truc de màgia especial de fantasmes (crec que a aquestes altures no cal explicar-ne gaires més detalls). Quan quedaven un metres per estavellar-nos, vaig poder aturar aquella gàbia maleïda. Havia salvat la mare i el seu fill, la qual, plorant donava gràcies al cel per aquell milacre. La mare va agafar la criatura que ja no plorava i reia, i mirava cap a tots el costats de l'habitacle fins que em va trobar i, quan aquell bebè rialler en va mirar com qui mira a l'infinit, va explotar el misteri final. Vaig caure absorbit de ple en aquells ulls blaus i purs que m'invitaven a passar amistosament com un aspirador de deseparats i, plàcidament, vaig deixar caure la meua ànima a dins d'aquell ser generós, angelical i de llum perfecte i vaig trobar-me dins d'aquell petit deu innocent, dins del meu nou cos de bebè immaculat. Ara ho entenia tot plegat! Així era com funcionava! Així era com, cada vegada que es produïa un miracle d'expiació, una ànima atrapada donava el salt i tenia l'oportunitat de tornar a començar. Aquesta era la meua nova oportunitat i no la deixaria escapar. En sortir, per fi, d'aquell ascensor del dimoni, amb la meua nova mare, vaig mirar cap a l'ascensor per darrera vegada amb els meus nous ulls de bebè, i allà era jo, Ricard Marc. Podia veure la meua figura per darrera vegada, feia adéu amb la mà, i aquella part de mi que va quedar allà començava a volar fora d'aquella presó. El meu cos, la meua carcassa, la meua antiga disfressa d'home trist i solitari, s'havia alliberat.

Ja com a bebè nou de trinca, amb un somriure triomfant, vaig mirar la meua nova mare i vaig notar com perdia la memòria a poc a poc, com m'instal·lava a poc a poc en aquest cos de bebè i com deixava de poder escriure aquesta història, com començava a perdre la parla i el llenguatge. Finalment, crec que també podia olorar que necessitava un canvi de bolquers urgent i tenia gana i son. Tot a la vegada. La meua mare, encara emocionada per aquell miracle, em va mirar al ulls i jo vaig riure fort amb la meua nova boca sense dents. Era tan feliç, tan pur, amb tota una vida per davant. M'havia redimit: Gu, gu! Ta, ta!

PS: Ah! I vosaltres, estimats lectors, ja ho sabeu. Així és com surt un fantasma d'un ascensor. Aneu alerta si hi pugeu amb un bebè.

FY?

Leonardo Rubén Astorri Moyano, alumne de C2 de català

Lo studio delle lingue per me

Oggi sto studiando italiano, però durante la mia vita ho studiato diverse lingue. Ho studiato l'inglese da piccola a scuola, anche ho preso lezioni extra-curricolari, a volte in accademie di lingue, a volte con un insegnante nativo. Inoltre, da quando avevo 16 anni, sono andata un mese in estate a convivere con una famiglia nativa; il primo anno in Irlanda e gli altri 2 anni negli Stati Uniti. Comunque, mai mi è piaciuto troppo l'inglese, sempre l'ho studiato perché è importante per il lavoro. Invece, il francese mi piace tantissimo. È la mia lingua preferita. Ho cominciato a studiarlo a scuola con 14 anni. Dopo ho dovuto lasciarlo perché non avevo il tempo. Sono andata a vivere in Francia quando avevo 21 anni e lì ho imparato moltissimo. Secondo me è la maniera più efficace di imparare una lingua. Una volta che sono ritornata in Spagna, ho continuato le mie lezioni di francese però alla fine l'ho lasciato. Oggi capisco quando mi parlano e posso parlare un po' ma non tanto come mi piacerebbe.

Secondo me la cosa più difficile di questa lingua è la grammatica. Mi piacerebbe riprendere le lezioni.

Dieci anni fa, quando sono arrivata a Barcellona (a fare un master), ho preso lezioni di catalano, ho fatto il primo corso. Dopo ho imparato a parlare con i miei amici catalani. Oggi studio italiano perché mio marito è italiano e mi piacerebbe integrarmi totalmente quando siamo a casa sua. Ho imparato a parlare da sola con lui però non ho studiato la grammatica e mi piacerebbe parlarlo e scriverlo correttamente. A volte ascolto radio italiana e anche provo a leggere libri in italiano. Comunque quando arriviamo a casa sua parlo dialetto veneto. All'inizio mi demoralizzavo, però poco a poco lo capisco meglio.

Clara Casado Bueno
B1 Italià Formentera

cancurreu.com

CAN CURREU

HOTEL RURAL & SPA, RESTAURANTE

Disfruta toda el año
Enjoy all year

CHARTER • EQUITACION • TEL. 971 335 280 • hotel@cancurreu.com

La futura Escola Oficial d'Idiomes a Sa Coma



L'EOI d'Eivissa va ser creada pel decret 30/1999 de 26 de març (BOIB núm 44, 08-04-1999), però fins aleshores ja funcionava com a extensió de la de Palma des de l'octubre de 1994. D'altra banda, també a l'any 1999 es va crear l'extensió a l'illa de Formentera, a les dependències de l'IES Marc Ferrer. Per últim, l'ampliació a Sant Antoni va ser autoritzada segons resolució del conseller d'Educació i Universitat de 20 d'abril del 2017 (BOIB núm 62, 20-05-2017), encara que està en funcionament des del curs escolar 2013/2014.

Actualment l'escola té matriculats un total de 1041 alumnes oficials, 756 alumnes lliures, 57 d'anglès a distància i 243 alumnes dins del programa EOIES i EOI-CEPA. Aquests números situen a l'EOI d'Eivissa i Formentera en la segona escola en volum d'alumnat de les Illes Balears.

Tal vegada aquestes dades us semblen de poca rellevància, però amb això només volem mostrar el llarg recorregut realitzat per la nostra escola i la vostra voluntat d'aprendre idiomes, sempre tenint en compte la necessitat que hi ha d'aprendre'n per donar un servei de qualitat als milers de viatgers que ens visiten cada any.

Són ja 27 anys d'ensenyament, de fites aconseguides i de molta feina.

A mi, com a directora actual del centre, m'ha correspost redactar aquest escrit, però no voldria continuar sense mencionar a altres equips directius que d'igual manera



han lliurat perquè l'escola arribi algun dia a tenir centre propi. Em referesc a les directores anteriors, na Sandra Tena García i na Maria Hidalgo Tortosa amb els seus respectius equips directius. Si algun dia –ja no sembla tan llunyà– arribem a tenir una escola d'idiomes pròpia del segle XXI, serà per l'esforç de tots els professionals que estan o que han anat passant per l'escola i que es van comprometre per donar a l'ensenyament d'idiomes estrangers la consideració que es mereix.

Això dit, tots vosaltres sabeu que la reivindicació d'un edifici propi fa molts anys que hi és. Amb aquesta ja són tres les vegades que estem a prop d'aconseguir-ho, però aquesta sembla la més real de totes.

Al començament del curs passat ens assabentàvem de manera fortuïta que havien sortit les bases per al concurs de projectes amb intervenció de jurat per a la selecció de la proposta i posterior redacció del projecte i direcció de l'obra i instal·lacions, direcció d'execució i coordinació de seguretat i salut per a la rehabilitació i conversió de dos pavellons militars en Escola Oficial d'Idiomes.

Al principi d'aquest curs, i sabent que les propostes ja havien estat valorades, ens vam posar en contacte amb els serveis tècnics del Consell d'Eivissa perquè ens informessin de l'estat del procés. La informació que vam rebre és que el projecte guanyador d'aquest concurs va quedar desclassificat per qüestions formals i contractuals i per tant el procés d'adjudicació va passar al projecte que va quedar en segona posició.

Es tracta del projecte de MÉS, format pels arquitectes José María García Sánchez, José María Lizarán Martínez i José López Parra, i que si tot va segons allò previst, seran qui donaran forma al nou emplaçament de l'escola.

Com podeu observar en les imatges, les activitats de l'EOI es desenvoluparan en dos edificis. L'equip de MÉS proposa mantenir la independència dels pavellons, si bé ha planificat una connexió d'ambdós edificis mitjançant una lona impermeable retràctil per tal de resoldre el pas cobert i protegir de la pluja i del sol. Al mateix temps, però, aposten per conservar la idea de plaça continua entre els dos edificis, fet que a nosaltres també ens agrada. Aquesta plaça de ben segur serà un lloc idoni per realitzar activitats culturals a l'aire lliure.

Continuant amb la descripció del projecte, es planteja enderrocar tres de les façanes longitudinals i afegir una nova crugia augmentant així l'espai d'aules a les plantes baixa i primera. És a dir, l'estratègia de l'equip de MÉS és la de fer un nou abric als pavellons antics. Eixamplen, així, l'espai interior, donen espai a porxos i ombra en la planta baixa i, en general, mantenen el caràcter quarter, però d'una manera elegant, tranquil·la, sense extravagàncies i molt funcional.

En planta segona, es guanya un espai exterior en forma de terrassa davant les aules i els espais per al professorat.

A banda d'això, es tracta d'edificis sostenibles, amb recuperació de calor de l'aire de renovació i il·luminació led amb regulació de flux i control de presència. L'aspecte de la sostenibilitat és i ha estat sempre una prioritat de l'escola.

En les següents imatges podeu veure la distribució prevista dels espais. A nosaltres ens encanta! Esperem que a vosaltres també i que prest puguem gaudir, més si cap, de l'aprenentatge d'idiomes.

Marta Martínez Escrig
Directora

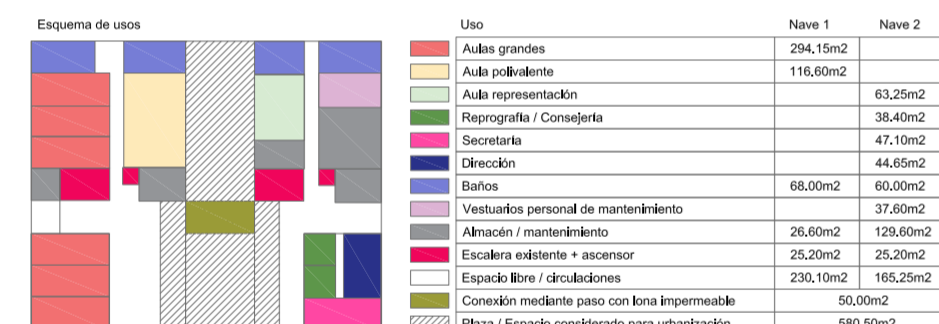


**CONSUMEIX 100%
PRODUCTES D'EIVISSA**

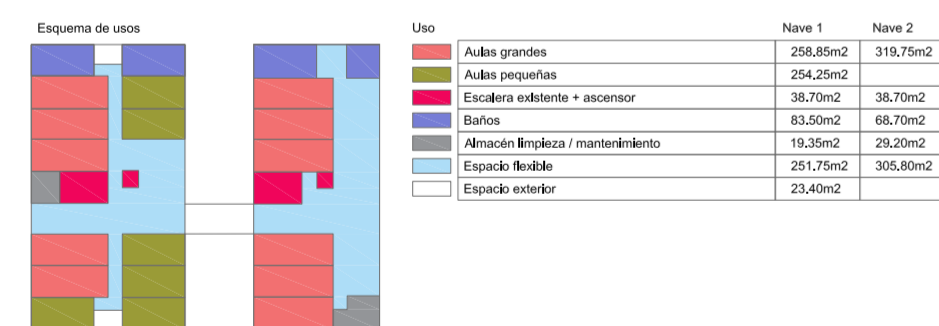
www.saborsdeivissa.es

Hi guanyam tots!

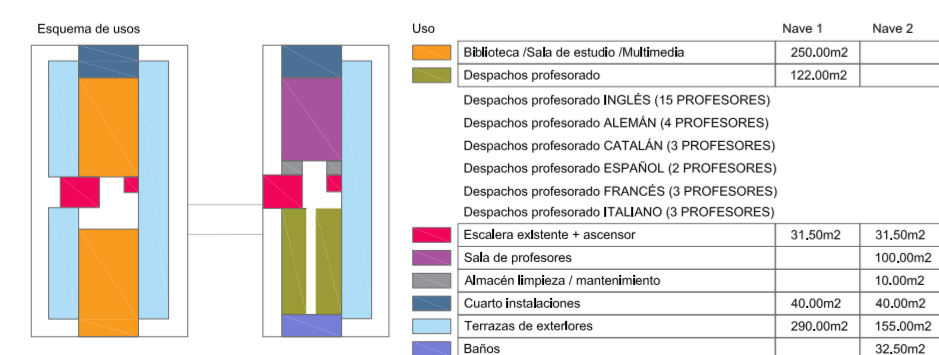
PLANTA BAIXA



PLANTA PRIMERA



PLANTA SEGONA



Da piccoli...



Da piccolo ero un bambino molto sorridente. Mi piaceva molto andare a scuola con i miei amici, ma la mia passione era il calcio. Il calcio formava parte di tutti i miei giorni, perché se non giocavo, allora lo guardavo alla TV o su Internet. Mi piacevano anche tanto i dinosauri, e volevo diventare paleontologo (se non era possibile essere giocatore di calcio). Di solito, giocavo a calcio tutti i pomeriggi con i miei vicini e qualche volta venivano a casa i miei amici della scuola e giocavamo tutti insieme una partita. Una volta, ricordo che stavo giocando una partita di calcio con i miei vicini e il giardiniere ha iniziato a inseguirci molto arrabbiato perché rovinavamo le piante del condominio con il nostro pallone.

Josep Escandell
A2-italià, EOI D'EIVISSA



Quando avevo due anni avevo i capelli rossi, corti e un po' lisci. La mia mamma dice che io ero una bambina simpatica, aperta e molto buona. Giocavo da sola perché mia sorella è dieci anni più grande di me e per la differenza di età non le piaceva giocare con me. In estate venivano i miei nonni per prendersi cura di noi. Ci sorvegliavano mentre nuotavamo nella piscina di casa. Da piccola mi piaceva molto giocare alle principesse di Atlantis. Ricordo questi momenti con molta tenerezza. Sono sempre stata una studentessa molto brava. Mi piaceva studiare e leggere, anche adesso ma da piccola ricordo che non a tutti i miei compagni di lezione piaceva leggere. Ho avuto un'infanzia molto bella e felice. Ho potuto godere della compagnia e dell'amore dei miei nonni e in più ho la migliore amica del mondo... la mia mamma!!

Jessica Sola, A2-italià
A2-italià, EOI D'EIVISSA



Da piccolo ero un bambino molto tranquillo e timido. Ricordo la prima volta che sono andato a scuola, ero così nervoso che ho vomitato tutta la colazione appena sono uscito di casa. Non mi sono mai piaciute le prime volte, neanche adesso che sono adulto, ma almeno non vomito. Io e la mia famiglia abitavamo in un quartiere fuori da Santa Eularia che si chiama Siesta. Di solito, tutte le mattine i bambini del mio quartiere prendevamo l'autobus per andare a scuola e tornavamo a casa a mezzogiorno. Dopo nel pomeriggio i bambini giocavamo in strada tutti insieme, era un'epoca sicura e potevamo restare fuori di casa senza pericolo.

Ero figlio unico, e questo mi ha fatto sviluppare l'ingegno per non annoiarmi. A volte, giocavo con i miei genitori ma quando non avevano voglia, giocavo da solo con le macchinine, palline, lego, ecc., perché non mi piacevano tanto i videogiochi. Insomma, la mia infanzia la ricordo molto felice.

Javi López, A2-italià
A2-italià, EOI D'EIVISSA



Quando ero piccola andavo di solito al cinema. Mia mamma lavorava lì ed è per questo che ho sempre guardato tutti i film per bambini che hanno rilasciato. Il momento in cui è stata scattata la foto, vestivo il costume da Cappuccetto Rosso perché era il giorno di Carnevale. Ma non solo mi piaceva andare al cinema. Mi divertivo anche al parco giocando con gli altri bambini. Di solito, ero

una bambina molto aperta, parlavo con tutti, ma quando ho iniziato ad andare a scuola, sono diventata molto timida. Adesso, sono cambiata molto, ma in fondo sono ancora quella bambina irrequieta.

Eva Luz, A2-italià
A2-italià, EOI D'EIVISSA



Da piccola vivevo in campagna in una tipica casa di Ibiza. C'erano un sacco di animali: gatti, cani, galline, conigli e un maiale. Ricordo una cagnolina che si chiamava "Chicha", era molto buona e giocava sempre con me. Di solito andavo in bicicletta e giocavo all'aperto con gli amici. Una volta sono andata a cavallo, ma l'esperienza non mi è piaciuta per niente, perché era un cavallo molto veloce e io ho avuto molta paura. Ero una bambina bionda con i capelli lunghi e portavo gli occhiali. Alcune volte mia madre mi faceva due trecce. Il momento in cui è stata scattata la foto avevo circa sei anni, ed era una giornata di primavera molto soleggiata. Quel giorno mia sorella maggiore ed io siamo andate a fare una passeggiata in campagna.

Antonia Torres
A2-italià, EOI D'EIVISSA



In questa foto che ho inviato avevo più o meno due anni. Di solito, avevo i capelli corti e ricci (nonostante sembra che questo giorno erano domati), occhi grandi e belle guance. Al riguardo dei (o Rispetto ai miei occhi,)miei occhi, i miei mi raccontano che attiravano l'attenzione per la sua dimensione e colore (soprattutto perché le miesclere degli occhi erano un po' azzurre). Per questo, una volta mi hanno anche fatto delle prove per escludere qualche malattia delle malattie delle ossa! Menomale (menomale) che non c'era nulla! È stato solo uno spavento!

Tornando alla foto, c'erano due persone con me: il bambino, che veramente non so chi è ("sia" -alla fine del corso vedremo questo tempo verbale che segue i verbi di opinione)(penso che lui era un vicino), e quella bella donna, alla mia sinistra e vestita con una camicetta jeans, è la mia mamma. Che bello è ricordare i vecchi tempi!

Natalia Aragón
A2-italià, EOI D'EIVISSA



Da piccola ero una bambina molto allegra. Mi piaceva molto andare a scuola e fare i compiti. Di solito, i pomeriggi guardavo la TV e andavo a fare una passeggiata. Due volte alle settimana andavo a lezione d'inglese, ma difficilmente facevo sport. Ero molto pigra. I fine settimana andavo dagli amici di mia madre e giocavo con i loro figli, che avevano la mia stessa età. Ogni estate andavamo a trovare la mia famiglia a Valencia. Mi piaceva tantissimo trascorrere le mie vacanze in quella città e giocare con i miei cugini. Sono innamorata del mare e già da piccola andavo spesso in spiaggia. Mi piaceva tantissimo fare castelli di sabbia! A 12 anni ho cominciato a fare sport al liceo, così ho imparato a giocare a pallavolo e ho fatto nuove amicizie. Insomma, la mia infanzia la ricordo felicissima.

Arancha López
A2-italià, EOI D'EIVISSA



Da piccola ero molto attiva, ma ero anche molto timida. Nella foto sono la bambina con il costume da bagno verde, sono sulla destra. E sì... mi mangiavo le unghie.... o forse quel giorno ero anche un po' nervosa.... non so.

Quando ero piccola, di solito facevo molte attività. La mattina andavo a scuola e quando le lezioni finivano, andavo a nuotare. Ricordo che mi piacevano tantissimo le lezioni di nuoto. Ma in realtà, quello che mi piaceva un sacco era essere in acqua! Due giorni alla settimana, nel pomeriggio, andavo a lezione di inglese con mio fratello. Una volta si è addormentato e ci siamo arrivati in ritardo. Quel giorno ho detto alla mia mamma che non volevo andare a lezione con lui, perché mio fratello non era portato per le lingue e poi a lui non piaceva studiare l'inglese. Mia madre però non mi ha dato retta. Per fortuna, dopo qualche giorno, lui da solo ha deciso di smettere con le lezioni di inglese ed io ero tanto felice.... finalmente ci sono potuta arrivare sempre in orario!

Claudia Correia
A2-italià, EOI D'EIVISSA



Da piccola andavo ogni giorno a scuola, dove giocavo con le mie amiche. E quando ero a casa, giocavo con le mie sorelle... insomma, giocavo sempre che potevo.

Ma la cosa migliore era quando arrivava l'estate. Allora andavo con la mia famiglia in un paesino sulla montagna, e lì passavamo tutto il giorno in strada. Di solito, andavamo a fare una gita al fiume Turia, che allora era molto pulito. Potevamo andare al fiume a piedi, perché era molto vicino, ma era più divertente andare tutta la banda in bicicletta. Eravamo quasi liberi!

Un'estate però, sono andata con i miei per una settimana alla spiaggia di Canet. Lì c'era soltanto un hotel, era un posto bellissimo. Un giorno, mentre eravamo sulla spiaggia, mio padre mi ha scattato questa fotografia. Non ricordo il momento della foto, ma sono certa che mi sono divertita un sacco... probabilmente è per questo che il mio viso è così felice!

Amparo Carrasco, A2-italià
A2-italià, EOI D'EIVISSA

COUCH, SERIES AND FAST FOOD: AN EVIL COMBINATION

In these cold winter days, aren't you tempted to lie down on the couch, and let time pass? That's the worst thing you can do. Nowadays, in these times of pandemic, we have to fight against the sedentary lifestyle and try to keep a healthy way of life, which will help us not to collapse our sanitary system.

An apple a day, keeps the doctor away: in the first place, we need to eat better than we do. We are the cradle of the Mediterranean diet, which has been proved to be one of the healthiest in the world. However, we consume more and more fast food because our lifestyle doesn't provide us with enough time to cook. We choose to eat something quick and go back to work without thinking that our health is more important than our job.

In addition to that, we have to move. At least, we need to walk about one hour each day. If you do some kind of sports regularly, keep on!! But if you like better spending your time watching TV, you can do it while doing miles on a stationary bicycle, or running on a treadmill. You can do a little bit more each day: don't set impossible goals, because you will give up!! To sum up, in order to reach a healthy lifestyle, you don't need to be hard on yourself: it's enough to watch carefully what you eat and do something that makes you move. Can you do it?

Ricard Llorca
B2.2 C

THE FABULOUS LION KING MUSICAL

It was the 3rd of November 2018, at 17:30 in the evening. My kids, my partner and I were walking along the Gran Via street, on our way to the Lope de Vega theatre. We had dressed up for the occasion. We were visibly excited, looking forward to arriving. Three days before that, my partner and I had given the big surprise to the kids. When we told them that we were going to see the musical of the Lion King in Madrid, they started jumping and shouting filled with happiness but without understanding anything really... it was very funny and exciting at the same time.

So there we were already, in front of the historical theatre. There were several people waiting, most of them families, but also a lot of older people totally dressed up, anxious to get in, just like ourselves. Then, the big doors opened and we could get into the majestic building. It was absolutely gorgeous. We sat in red velvet seatings in the middle floor, so the views were awesome.

The show was like a two-hours travel across another continent. It was magical, really colourful, and the sound of the drums worked up an atmosphere of wilderness and freedom that impressed us more than we had expected.

All the spectators stood up at the end and applauded excitedly for more than three minutes. It was great. The kids will never forget it, neither will us. I strongly recommend it: it is worth every euro that it costs.

Conchi García Laosa
B2.2-A

UN ANEDDOTO NEL LAVORO

Quattro anni fa, lavoravo a Barcellona in un grande hotel in centro.

Io ero addetta alla reception e normalmente facevo il turno di giorno con altri colleghi; di giorno eravamo normalmente in tre.

Dopo qualche mese lavorando lì mi hanno proposto di provare il turno di notte, che si fa da solo, fai diverse mansioni e la responsabilità è più grande, quindi ho deciso di provare.

I primi giorni ero con il mio collega Julian (che faceva il turno di notte da una vita) che mi insegnava tutti le nuove mansioni. Una notte che era molto tranquilla è accaduto qualcosa di divertente.

Alle tre di mattina è cominciato a suonare il telefono della reception, "qualcuno che ha fame e vuole ordinare qualcosa da mangiare", abbiamo pensato noi due. Ma invece no.

Era un cliente che chiamava dalla sala di riunioni, che era nel piano sotterraneo ed era in una situazione un poco imbarazzante. Era uscito dalla sua camera, aveva preso l'ascensore e era sceso fino a quel piano, dove si è svegliato e si è accorto che era tutto nudo! L'uomo era sonnambulo! Ovviamente era uscito senza chiave della stanza e chiamava perché gliela portassimo, e quando ci ha spiegato la situazione non potevamo crederci! Julian, il mio collega, gli ha portato un accappatoio e la chiave, e l'uomo è potuto ritornare nella sua stanza.

Noi morimmo dal ridere naturalmente. E credo che la cosa peggiore era che tutto era registrato dalle telecamere che c'erano dappertutto nell'hotel.

Alla fine tutto lo staff ha saputo di questo aneddoto divertente e ancora rido quando lo ricordo.

Clara Casado Bueno
B1 italià Formentera

TOMELLOSO

La città dove io sono nata si chiama Tomelloso, è stata fondata nel 1530 intorno ad un antico pozzo usato dai pastori "Il pozzo Tomilloso". Oggi ci vivono circa 36.000 abitanti. In passato si sono trovati insediamenti romani e arabi. Ha un clima molto estremo l'estate è breve e calda e l'inverno freddo e molto secco, ancora oggi ricordo la neve anche sopra la porta, non potevamo uscire.

Tomelloso appartiene alla comunità autonoma de Castilla la Mancha, si trova in un'ampia pianura: il luogo in cui Miguel de Cervantes sviluppa le avventure del suo fantastico Don Chisciotte.

Prima si coltivava il cereale, adesso c'è la più grande cooperativa vinicola d'Europa. C'è qualcosa di unico che si trova in mezzo ai vigneti, solo in questo posto: è una tradizionale costruzione fatta in pietra molto singolare "Los Bombos" utilizzato dagli agricoltori.

Nel sottosuolo ci sono più di quattomila grotte, utilizzate come magazzini per il vino, i miei nonni avevano una con più di cento gradini, dove da piccola mi nascondevo. Ricordo l'odore di terra e di legno.

Una curiosa storia sul cognac spagnolo: nel 1901 per causa dell'epidemia di fillossera in Francia, i produttori di cognac hanno dovuto acquistare la materia prima da Tomelloso, e come ringraziamento per il loro aiuto un produttore è stato autorizzato dalla Francia ad avere la denominazione di Cognac spagnolo.

Nei dintorni di Tomelloso c'è la bellissima città di Almagro famosa per il suo teatro di commedie, e poi Campo de Criptana con i suoi antichi mulini. Quando sono lì, mi manca il mare, ma a pochi chilometri ci sono le lagune di ruidera. Lì mi sento meglio, mi rilassano.

Consuelo Jiménez Rodríguez
B1 italià Formentera

Perché ho deciso di studiare italiano

Io sono argentina, sono arrivata a Formentera tredici anni fa e ho visto che quest'isola è un posto molto turistico. La maggioranza di turisti arrivano dall'Italia. Quindi, un anno fa, ho deciso imparare la lingua per avere più possibilità di lavoro e comunicarmi con i miei amici italiani, e mi sono iscritta alla scuola ufficiale.

Studio anche catalano, e mi sono accorta che è più facile imparare italiano studiando catalano. E le cose più difficili entrambi sono le preposizioni e i pronomi. Però, ugualmente, mi sembra molto importante praticare, mantenere sempre la testa attiva e come consiglio non avere paura di sbagliarsi. Io ascolto la radio italiana e la catalana, leggo sempre e guardo film in versione originale. E l'anno prossimo mi piacerebbe iscrivermi a francese.

Viky Sierra
B1 Italià Formentera

La infancia

Hoy tenemos una serie de preguntas para vosotros:

¿Qué os parece la Edad Media? ¿Vosotros sois del siglo XX o del siglo XXI? Si sois del siglo XXI, ¿cuántas cosas del siglo XX conocéis? ¡Comprobadlo! ¡Preguntéis a vuestros padres!

Los estudiantes del nivel B2 de ELE hemos decidido escribir sobre cómo hemos vivido nuestra infancia. En estos artículos enseñaremos la diferencia que, a nuestro parecer, existe entre los hábitos y las costumbres de los niños del siglo XXI y las compararemos con nuestras vidas cuando éramos niños.

La importancia de jugar fuera

Tengo dos hijos mayores. Nacieron en el año 1994 y en el año 1995 aquí en Ibiza. Cuando iban a la clase de infantil del colegio, algunos compañeros tenían un aparato llamado ‘Gameboy Color’ y después mis hijos llegaron a tener ‘Gameboy Advance’. Esto fue hace veinte años. En esa época hubo una gran expansión del teléfono móvil. Me acuerdo de que uno de los temas importantes en las conversaciones entre las madres era la edad para regalar un teléfono móvil a nuestros hijos. En el siglo veintiuno tenemos muchos dispositivos para entretenernos en nuestro tiempo libre: por ejemplo, game boy, playstation, x-box, ordenador, wii, teléfono móvil, juegos por internet y etc. No solamente los jóvenes sino los adultos también tienen que estar atentos en el tiempo que juegan con esas pequeñas máquinas. En mi infancia no había esos dispositivos, pero mis padres me limitaron el tiempo para mirar la televisión. Fuera de la casa jugábamos con los amigos con otras cosas: por ejemplo, un pilla pilla, un escondite, un pajarito inglés, unos tazos, una peonza, unas canicas, unos zancos, una comba, buscar cigarras para cogerlas y etc. En la infancia de mis hijos ellos también jugaron con esos juegos en el patio del colegio y en las fiestas de cumpleaños de sus compañeros de la clase. En cualquier época los padres les dicen a sus hijos que vayan a jugar fuera de la casa en lugar de estar delante de una pantalla solos. Aunque la tecnología avance e influya en los juguetes de los niños, aunque no haya mucho sitio para ir a jugar, y aunque sepamos que jugar con un dispositivo es divertido, hay que jugar fuera. Jugar fuera sin los dispositivos es importante para el crecimiento de los niños. Mientras juegan fuera, miran y sienten la naturaleza, ven y se comunican con otras personas, se mueven y corren, además piensan, inventan y memorizan las reglas. Nosotros los adultos conocemos la importancia de jugar fuera y sabemos jugar. Debemos procurar dar el tiempo y la oportunidad a los hijos de jugar fuera de casa con los amigos.

Fumie Imaoka	Pietro Corelli
ELE nivel B2	ELE nivel B2

Vacanza in *Costa Rica*

Mi ricordo che da piccola andavo in vacanza in Costa Rica. La prima volta che ho viaggiato alla città di San Jose avevo 15 anni. Di solito andavamo al mare con mia sorella Sintia. Eravamo molto contente. Andavamo tutte le mattine a piedi alla spiaggia. Quando tornavamo a casa facevamo il pranzo. Era molto divertente perché sempre ascoltavamo musica tutto il giorno. Una volta mia sorella ha avuto un incidente in casa, però degli amici ci hanno aiutato. In vacanza sempre eravamo felici e andavamo in luoghi diversi e conoscevamo molta gente simpatica.

Isamar López
Italianà A2 Ampliació Formentera

Mi infancia

Soy una chica muy privilegiada porque tuve una infancia muy especial . Vengo de una familia que no tenía recursos para ofrecermne (ni a mí ni a mis hermanos) los mejores juguetes,pero yo tenía una libertad que hoy muchos niños no tienen. Jugábamos en la calle sin preocuparnos por nada. Jugaba al escondite, al pula pula , al juego de la goma, jugaba con mis amigas en la calle con siete piedras, con los neumáticos, o a hacer comidas con las cosas que nos daba nuestra madre (teníamos muy pocas cosas, pero una imaginación muy grande). Recuerdo que tenía un juguete de madera que me gustaba mucho. Mi cuñado era carpintero y hacía para mí todos los muebles de la casa de madera , los cubiertos, vasos, platos y otras cosas de arcilla. Yo pasaba horas jugando. No me importaba que mis vecinos tuvieran los mejores juguetes, sabía que para ser feliz no era necesario tener cosas buenas. Por eso, hoy me doy cuenta que con poca cosa que tuve yo fui muy feliz .Sin embargo, creo que esta felicidad no puede ser olvidada, tenemos que contar y también disfrutar con los más pequeños de la casa, todas estas aventuras que pasamos en la infancia. Los niños tienen derecho a saber cómo era la infancia de sus padres y la infancia de sus abuelos. Creo que se pueden revivir estos lindos recuerdos con nuestros hijos. Los niños necesitan jugar menos en internet y más creatividad.

Luciene Santos de Castro	Luciene Santos de Castro
ELE nivel B2	ELE nivel B2

Dinosaurio analógico

Yo podría ser llamado "dinosaurio analogico" por los "millennials". Tuve que acostumbrarme a las tecnologías digitales: empecé a utilizar el ordenador de mi hermano pequeño cuando aún la pantalla plana ni existía, y además solo para escribir mi tesis doctoral (bueno, tetris no me salía tan mal...). Luego llegó Internet. Los 4 amigos nos juntábamos y navegábamos juntos, en el sentido que todos estábamos delante del mismo ordenador (el módem se encontraba en el despacho del padre de uno de ellos), hasta que uno salía con "Ya basta de navegar, ¡estoy mareado! ¿Qué tal una cerveza?" Y el ciberespacio dejaba lugar al "barra-espacio", hecho de charlas, bromas, música, amigos, amigas...

Tuve mi primer móvil en 1998 ¡a los 33! Hoy en día se podría decir que los niños casi nacen, o por lo menos crecen, conectados, es decir con "smartphone", tablet, Playstation, ¡pero para la gente de mi generación fue algo raro! Me acuerdo de un video "viral", hace unos años, de un bebé que intentaba desplazar las imágenes en las páginas de una revista como si fuera un tablet... Lo que retuve de ese video fue que el bebé estaba ya acostumbrado a la tecnología, pero solo, como quizá los "millennials" en su niñez con muchos juguetes electrónicos pero con pocos amigos. ¡Qué diferencia con nosotros! Los chicos de mi generación éramos un montón, estábamos acostumbrados a jugar a la pelota en el medio de la calle, nos parábamos cuando alguien gritaba "¡coche!" para volver a jugar en cuanto el coche se alejara. No podéis imaginar las peleas: "¡No podías marcar ese gol! ¡El juego estaba parado aún!".

Yo vivía en un condominio muy grande (había 7 casas), con patio interior y dos plantas subterráneas con aparcamientos y sótanos. Los niños solíamos jugar al escondite durante horas, y ni siquiera nuestros padres podían encontrarlos. Por supuesto, volvíamos al hogar en cuanto oíamos gritar "¿dónde demonios estás? ¿Tengo que ir a buscarte?" Pues, prefiero que haya sido más difícil aprender a utilizar un "smartphone" antes que mi niñez pudiera haber sido menos divertida, ¡pese a las muchísimas broncas!

Pietro Corelli	Pietro Corelli
ELE nivel B2	ELE nivel B2

BIOGRAFIA NONNA

Mia nonna Maria nacque nel 1911 nel seno di una famiglia molto umile. Fu la piccola di nove fratelli e le piaceva molto dipingere quadri e scrivere, perciò i miei bisnonni la scrissero nella scuola. Lei andai felice, ma purtroppo si doveva alzare la mattina molto presto giacché doveva fare tutto il percorso a piedi.

All'età di dodici anni lei ebbe di abbandonare il mondo scolastico, sua madre si ammalò e in breve tempo morì. Maria si arrabbiò con sé stessa e ogni giorno piangeva, finché un giorno si rese conto che suo padre e i suoi fratelli avevano bisogno di lei, per questo Maria si mise a fare tutto il lavoro che faceva sua madre.

Un giorno verso la chiesa, incontrò un sacchetto a terra, lo prese, aveva un pezzo di carta e una documentazione, dopodiché guardò la fotografia e lo conobbe, era un amico della famiglia. Prese veloce il sacchetto e la bicicletta e glielo portò. In quel momento si guardarono, il ventiquattro ottobre 1928 si sposarono, mia nonna aveva soltanto diciassette anni. Ebbero nove figli, sette femmine e due maschi. Morì nel 1998, lasciando una gran famiglia.

Antonia Costa	Antonia Costa
Italiano B2.1 Ampliació EOI a Formentera	Italiano B2.1 Ampliació EOI a Formentera



Language and history

Learning a new culture through historical events and music

When we are studying a foreign language, it is important to remember that different cultures have unique histories and experiences. Learning and discussing specific aspects of the target culture helps us to improve our comprehension and production of the language, enhancing the learner’s socio-cultural competence. During the Advanced C2 course, students delivered different oral presentations on a variety of cultural and historical topics, such as the Poppy Appeal (presented by Raquel Yern), the terms “Yankee” and “Dixie” (Clara Martin), the poem “Remember, Remember the Fifth of November” (Gloria Micó), and an analysis of American and British cultural differences (Beatriz Sanahuja). When this article was sent to the press, there were four more topics pending to be addressed: the Woman Suffrage Movement (Claudia Cotaina), the Commonwealth of Nations (Marcos Castilla), the Troubles in Northern Ireland (Xavi Palmer) and the main legacy of Margaret Thatcher’s government (Ana Gómez). One relevant cultural area which is included in the C2 curriculum is art. Within this field, music is an undeniably powerful learning tool, since popular songs use simple, conversational language that is linguistically beneficial and personally interesting to students. Music and songs add breadth and richness to learning processes, providing an insight into the history and culture of English-speaking countries, which explains why some of the Advanced students were keen to talk about songs and movements which have had a significant impact in contemporary society. Thus, Miren Alonso, Roger Buj, Aina Lucena and José M. Krauel analysed and provided a historical background to the songs “Sunday Bloody Sunday” (U2), “Sweet Home Alabama” (Lynyrd Skynyrd), “Imagine” (John Lennon), “Strange Fruit” (Billie Holiday), “Blackbird” (The Beatles), and “Helplessly Hoping” (Crosby, Stills & Nash), whilst Antonia Torres introduced us to the Riot Grrrl Movement which emerged in the American punk-rock scene of the nineties, staging bands such as Bratmobile or Bikini Kill. Most speeches were illustrated with the projection of pictures, videos and digital presentations, and one of the students even chose to perform a few songs himself strictly following public health measures. The pictures show José M. playing the guitar accompanied by singer Noelia Segura, who is also a teacher in our School.

Ana M. Prats Rodríguez	Ana M. Prats Rodríguez
Teacher of Advanced C2	Teacher of Advanced C2

ALBORAYA

DESCRIZIONE
Alborada, così la chiamarono nei tempi degli arabi per la quantità di alberi che c'erano in paese, questa è la mia città. Il nome in valenciano è Alboraia e si trova a solo sei chilometri a nord-est di Valencia, capoluogo della regione Comunità Valenciana, sulla costa levantina. Il suo centro storico non è molto grande, ma come estensione è uno dei più grandi nuclei urbani di l'horta Nord e comunque buono e ricco in terra per coltivare. Circondata da campi agricoli e sotto al livello del mare, lì si trovano due spiagge: una chiamata Sa Playa e l'altra La Patacona, tutte e due turistiche.

COSA VEDERE
Si possono visitare tutte e due, Sa Playa, oppure La piccola Venezia come normalmente la si conosce, è molto caratteristica per le case colorate e canali di acqua per dove i suoi abitanti possono uscire al mare con le loro barche private. Invece, La Patacona è solo un'estensione lunga di sabbia in cui si hanno costruito appartamenti per noleggiare e passeggiare mentre si sceglie qualche ristorante tipico. Era un paese piccolo che è diventato grande in popolazione per la sua situazione strategica molto vicina al capoluogo. Inoltre, si può visitare il centro storico con la piazza della Costituzione, dove si trova la chiesa di nostra Signora dell'Assunzione che è di stile semi barocca del Settecento, con le strade ancora costruite in pietra.

Ci sono tanti eremi che compongono il paese, ma quello più importante da visitare perché è molto vicino al mare e la sua bellezza è l'Eremo dei pesci, riconosciuto per un miracolo religioso che raccontavano i vecchi del posto. È per questo che fu ordinata la sua costruzione, situato nel delta del burrone “Carraixet” che sfocia al mare. Da non perdere è la visita alle due spiagge come dicevo prima, non tanto turistiche come la spiaggia di La Malvarrosa a Valencia, ma ugualmente turistiche per essere tutte incollate, quindi in state sono molte affollate.

COSA FARE
Dato che è un paese normale senza molte cose da fare, se si prende la metropolitana, a solo cinque fermate, uno si può

Acció solidària de l'EOI per *Nadal*



El dia 18 de desembre l'equip directiu de l'EOI va dur a la seu de l'associació "La voz de los que nadie quiere escuchar" els aliments i articles de primera necessitat donats per l'alumnat i el professorat de l'escola.



Moltes gràcies per la vostra solidaritat



NUESTRA EXPERIENCIA, TU MEJOR GARANTÍA

PIMEEF es una Federación Empresarial constituida en 1977. Nuestro objetivo es la defensa y representación de los intereses de las Pequeñas y Medianas Empresas de Ibiza y Formentera, así como promover el desarrollo económico y social de nuestras islas.

LA FEDERACIÓN EMPRESARIAL MÁS REPRESENTATIVA DE IBIZA Y FORMENTERA

DEPARTAMENTOS:

- Económico
- Jurídico
- Industrial
- Prev. Riesgos Laborales
- Comercial
- Creación de Empresas
- Comunicación
- Formación



VENTAJAS PARA EL SOCIO:

- Representación de los empresarios ante las Administraciones Públicas.
- Acceso a descuentos preferentes.
- Condiciones ventajosas en ferias, eventos y acciones formativas.
- Elaboración de recursos administrativos.
- Campañas comerciales.
- Información y Tramitación de subvenciones.
- Presencia en las mesas sectoriales.
- Negociación de Convenios colectivos
- Tramitación de documentos específicos de cada sector.



Avda. España 20, 1ª
07800 Eivissa
Teléfono: 971 30 29 11
Email: info@pimeef.com



Account of an incident

Almost twelve years ago give or take, I was travelling with my father and my brother to visit my grandmother in Córdoba. We had reserved the flight tickets to Madrid for the afternoon, and the train from Madrid to Córdoba would be departing two hours after our arrival. With our schedule clear and everything ready, we went to the airport with time to spare, so even if we were slowed down by a sudden traffic jam, we could arrive at the appointed time. When we were at the waiting lounge, having arrived without any incident, we thought that our journey was on the right track, but what we didn't know was that our own small odyssey was about to begin.

Everything began to go south when the airport screen informed us that our airplane would arrive half an hour late. We didn't give much importance to it since we had time to spare between our arrival at Madrid and the departure time of our train. In hindsight, we should have been more careful about this, but years of experience doing the same route left us numbed against such announcements. After all, they were made almost every time we had to travel. What we didn't expect was that the same announcement would be made again twenty minutes later.

Now aware of our need to reschedule our train tickets, my father began calling the train station. After calling several times and speaking at the phone for around ten minutes, he shifted our departure time forty five minutes later, not knowing that, just ten minutes later, we would be mocked by the airport speakers with the same catchphrase again, which forced him to do the procedure once again. To add an insult to the injury, after boarding the plane we didn't take off until another half hour later, which made this entire debacle meaningless since we couldn't rearrange our train tickets until we arrived to Madrid.

Once there, after talking once again to Atocha station, we learned that there weren't more trains scheduled to depart that day, so we were forced to find a hotel to stay for the night, hoping to finally depart the next day.

Marcos Castilla Alba
Advanced C2

Scritto per la rivista della scuola

Ciao, mi chiamo Mar, sono una studentessa di Italiano a Formentera. Ho venticinque anni e sono di Barcellona, ma la famiglia della mia mamma sono di Minorca. Attualmente abito alla bellissima isola di Formentera, mi piace molto vivere in una isola perché io sono una innamorata del mare e della natura.

Faccio la receptionist in un albergo che è molto bello, il Gecko. Il mio capo è il mio ragazzo e ci piace molto lavorare insieme. Come lavoro in un albergo parlo diverse lingue: lo spagnolo, il catalano, il francese, l'inglese e un po' d'italiano. Mi piace molto parlare e imparare nuove lingue e io penso che ho scelto di studiare la lingua italiana perché nell'isola di Formentera c'è molta gente dell'Italia. Ho molti amici italiani perché io gioco di solito al padel e a tutti gli italiani piace molto il mondo del padel. Qualche volta vado dalla mia amica Eva (lei è mezzo italiana e abita a Formentera come me) e mangiamo spaghetti alla carbonara e da bere sempre beviamo una bottiglia di vino bianco. Eva è la migliore cuoca di spaghetti che conosco, lei sa anche che mi piace molto la sua pasta! Non mi piacciono i dessert, ma qualche volta mangio un po' di cioccolato quando prendo un espresso.

Nel mio tempo libero faccio una passeggiata vicino al mare, vado in bicicletta con il mio ragazzo e gioco a padel con gli amici. Anch'io studio giornalismo e pubblicità all'università online di Barcellona (UOC).

Mi piace molto l'Italia e forse un giorno vado in vacanza per la bella Toscana con la mia amica Stefania. Visitare la città di Firenze, Volterra, Siena, Lucca, ... solo di pensarci voglio essere in un ristorante della regione e mangiare una buona pasta con un vino rosso... un brunello di montalcino!

Se qualcuno vuole studiare la lingua italiana e legge questo, io so che vorrà imparare questa bellissima lingua!

Un abbraccio,

Mar Fernández Garcia
Italiano A1



Advertisements

What really induces you to buy?

Every day new needs come up in our lives and we feel the urge to meet them, fast and efficiently, like when one of our outfits lacks a pair of shoes that matches, or when we are told about a new app that will definitely help us do our academic tasks easier in half the time. They become essential to us overnight... or do they?

The actual reality is that we are surrounded by a great amount of sources of advertising, not just on TV or the Internet, but also our friends and famous idols, who make us believe we cannot go on with our daily lives without that innovative product they've just found extraordinarily fundamental. And so we buy it right away. How many things did we press our parents to purchase that today we no longer use at all?

However, advertising provides us with extensive product information so that we can make effective and satisfactory choices. It seems that becoming used to deceiving messages and biased publicity should enable us to be more aware of how impressionable we are and, therefore, help us filter the right and personal reasons to invest our money in a certain product. Then, why not look into it more thoroughly?

In short, each one of us represents a coveted target of consumerism for advertising companies and thinking about it more critically benefits our individual economy. Who knows? Maybe next time you will have second thoughts over a purchase.

Gloria Micó Pérez
Advanced C2

The effects of advertising on young people

Advertising is a world in constant innovation as it needs to awaken the interest of young people who are constantly changing their buying inclinations due to the market. To me, our purpose of buying a product is reduced to what we see our peers acquiring and, of course, advertising.

According to some experts, there are different reasons why we get a product. Let's say your best friend buys some sandals and tells you how comfortable they are and when she lets you try them on, you realize she wasn't lying. Instantly, you feel the necessity of buying them too, so you can both wear comfy sandals. However, this doesn't mean they are the most comfortable in the market, but you buy them because you have a point of somebody you trust. This is one of the main reasons for buy-

ing a product, the influence of a peer. Another reason is that nowadays, we find a lot of advertising everywhere. Maybe on TV or while we are checking our social networks, an ad appears from nowhere and might create in us a necessity of buying that product or not. But that is the point of advertising, having a lot of presence so that in the end you might buy something on impulse. In addition to that, advertising should aim at giving a lot of information about something so that the customer might feel very well informed and trust the selling company.

To sum up, I would like to say that we are really influenced by the advertising we are exposed to in any technologic device and by the recommendations from both our friends and family.

Raquel Yern Torres
Advanced C2

Should young people be more protected from advertising?

A great worry prevails about the situation of young people facing the current overpowering advertising industry and therefore, on the consequences that the latter can have on one of the most sensitive groups of population, the youth.

It seems out of question that young people lack the necessary knowledge and life experience to be responsible consumers who are able to discern the traps of publicity, as they mostly take their purchase decisions rather impetuously, based on group acceptance or imitation. Moreover, recent studies have reached the conclusion that many of the buyers in the family environment are liable to be swayed by the youngsters.

Having said that, it is also worth mentioning that other voices claim that the vulnerabilities of the youth towards publicity are overrated, as they are used to the overload of ads, therefore they are prepared to deal with it. Advertisers, on their part, point out that there has been an increase in the effort for supplying clearer and more accessible information about the product.

On the one hand as a society, we have the obligation to look after the most vulnerable population groups, and without a matter of doubt, youngsters are one of these. The best way to protect our youth is by providing a good education that will help them to take responsible decisions. On the other hand, advertisers are well aware of the youth behaviour and know how to take advantage of it. We are morally allowed to ask them for a more sensitive approach on the issue and for a tone down on their methods as well.

Roger Buj Ribas
Advanced C2

When advertising targets young people

Many have talked about the effects that advertising has on young people. The concern is about this group's lack of life experience and cognitive ability to truly evaluate advertisements.

It is known that young people do not spend time carefully considering what to buy and, at the same time, they have a great deal of influence on what is bought by their friends and family. Nevertheless, some say that young people pay little attention to advertising as they are used to it, and that ads can be helpful by providing them with product information.

I think all of us can remember the feeling of being young and desperately wanting something we spotted on TV or in a magazine. We'll definitely remember the first time we managed to gather some money and bought the trendy toy in the neighborhood store. Young people buy on impulse, and they are more vulnerable because they can find it difficult to discriminate between fair and unfair information. However, many now believe that the vulnerabilities of young people are often exaggerated, and that the effects of advertising on them are minor due to a constant torrent of ads.

Despite the last statement being partially true, the effects of advertising on young people can be seen not only in the fact that they buy and shell out their money based on trends and what others are buying, but also in their influence in many of the purchases made in the entire household. This shows as well the degree of exposure and the impact of ads in the whole society. A fact that, in my opinion, demonstrates that the effects of advertising on young people persist in adulthood, making us perfect consumers.

Claudia Cotaina Roselló
Advanced C2

The influence of advertisements

Many people are constantly influenced by advertisements. In fact, most of them only buy products which are advertised on TV, on the Internet... But when it comes to young people, advertisements may have different effects. Teenagers base their choices not only on what is advertised but also on what their peer group is wearing or buying. For instance, they want a product which is so popular and when they get it, in little time it is forgotten as they don't want it anymore.

On the other hand, it is known that adults can be more likely to be influenced by advertisements than teen-

agers. That's why celebrities or influencers advertise different products, so that their followers buy whatever it is advertised by them. However, sometimes this may have negative effects on young people.

For instance, let's imagine an influencer advertising a product to lose weight. All his or her followers will be thinking that if they have that particular product, they will be as spectacular as him or her without making any effort. In extreme situations, they could suffer health problems. Notwithstanding this fact, some people think that teenagers have formed their own opinions on products and they buy according to their own interests and motivations.

To sum up, the effects of advertising should be different depending on the person and his or her environment, taking into account the personal situation of each one of them.

Aina Lucena Tejedor
Advanced C2

What about young people and ads?

Ever since their creation, advertisements have tried to sell a product to potential buyers, but in recent years their attention seems to have turned from adults to young people, although this isn't without consequence.

One source of information suggests that in recent times, it's the younger members of the family who influence the final purchases, including items they aren't going to be the primary users of, such as cars. Although it seems trivial, it's important to consider that young people are impulsive buyers, meaning that often there's very little research done beforehand. I can remember being that age and wanting clothes just because they looked nice, without thinking about how much I would wear them and when. Imagine the possible results if that process extends to more important and expensive purchases.

Another source of information indicates that young people have become desensitized to advertisements due to the extensive exposure to them. This seems quite believable considering the amount of advertising in the mass media. At the same time, these advertisements can become helpful by providing information about products that may later be bought, so consumers can have it without doing extensive research.

Finally, considering all this information, I can't help but think that whether positive or negative, advertisements have a big effect on our lives and our decision making in ways we cannot even realize.

Antonia Torres Martorell
Advanced C2

LIBRO



Io e te

Il libro "Io e te" racconta una parte della vita di Lorenzo, un ragazzo di quattordici anni tranquillo e timido, a cui non gli piace parlare con nessuno. Lorenzo ha cominciato a parlare all'età di tre anni. I suoi genitori erano troppo preoccupati perché a scuola non aveva degli amici, così decidono di cambiarlo di scuola. In quel momento, Lorenzo capisce che il suo atteggiamento dovrà cambiare, quindi decide di far finta di essere diverso davanti agli altri.

Un giorno sente dire a una compagna, Alessia, la ragazza più bella della scuola, che lei stava organizzando un viaggio per andare a sciare a Cortina un paese in montagna. E così, quando torna a casa, racconta una grande bugia a sua madre. Le dice che andava in settimana bianca con gli amici. La madre al sentire la notizia ha cominciato a piangere dalla gioia perché finalmente suo figlio era diventato "normale" e aveva amici.

Quando tutti sono partiti in settimana bianca, Lorenzo invece è rimasto in cantina. Tutto andava bene, ma all'improvviso qualcuno ha voluto disturbare la sua pace, si trattava della sua sorellastra Olivia.

Olivia aveva tanti problemi, ma uno, il più importante, era le droghe. Per un paio di giorni, Lorenzo e Olivia sono rimasti insieme in cantina. Lei gli ha raccontato tutto quello che facevano insieme quando erano piccoli e andavano in vacanza con suo padre a nuotare al mare. Così hanno attaccato bottone e hanno avuto una relazione più stretta tra fratelli.

Purtroppo dopo diversi giorni Olivia se n'è andata senza nemmeno salutare. Dopo dieci anni, Lorenzo ha ricevuto una chiamata ed è andato a trovarla, ma Olivia era morta.

Così è finita la storia di "Io e te", mi è sembrato un po' triste l'ultimo capitolo, invece il resto del libro penso che sia divertito e coinvolgente. Mi è sembrato un po' difficile da leggere perché lo scrittore fa molte descrizioni.

Israel Angioli

B1-italià, EOI D'EIVISSA



Scontro di civiltà per un ascensore in Piazza Vittorio

Questo romanzo è raccontato da diversi narratori che girano tutti intorno al personaggio centrale: Amedeo o Ahmed. Ognuno racconta la sua verità, ma tutti considerano Amedeo una persona gentile e nessuno pensa che possa essere colpevole di un assassinio, che ha avuto luogo nel palazzo di Piazza Vittorio, dove abitano la gran parte dei protagonisti. Siccome ci sono molti personaggi, ne ho scelto uno: Amedeo, comunque dopo dovrò parlare un po' di Elisabetta Fabiani e Lorenzo Manfredini, dato che loro hanno la soluzione all'enigma dell'omicidio.

AMEDEO (AHMED): all'inizio il lettore pensa che Amedeo sia italiano poiché parla un italiano eccellente e sa tutto sulla storia di Roma. Dopo scopriamo che è algerino e che la conoscenza della lingua e la storia italiana è la sua maniera di dimenticare il suo passato in Algeria, dove sua moglie fu uccisa in un attacco terrorista. Lui non è il colpevole dell'assassinio di Lorenzo Manfredini, perché l'incidente stradale sofferto da Ahmed è accaduto prima del crimine.

LORENZO MANFREDINI: (chiamato Il Gladiatore) è un tipo spregevole, che organizza lotte di cani, perciò ha rapito il cagnolino di Elisabetta Fabiani, che è morto dopo terribili torture. Lui è stato ucciso nel suo palazzo in circostanze misteriose.

ELISABETTA FABIANI: questa signora ha due ossessioni: i cani e i thriller. Quando scopre chi ha rapito e assassinato il suo amatissimo cagnolino Valentino, decide di vendicarlo uccidendo il rapinatore, cioè, Lorenzo Manfredini.

Margalida Pons

B2.1-italià, EOI D'EIVISSA



OGNI ANGELO È TREMENDO

Il romanzo "Ogni angelo è tremendo" è l'autobiografia della propria scrittrice italiana Susanna Tamaro. Lei in questo romanzo ci racconta la storia della sua vita. Nacque a Trieste nel 1957. Era una bambina molto sensibile, faceva fatica a dormire. Si faceva sempre molte domande, ma nessuno le rispondeva mai.

Ebbe un'infanzia triste. Suo padre non era mai a casa, stavo spesso viaggiando. Sua madre, siccome era infelice nel suo matrimonio, non era una madre amorevole. Non aveva un buon rapporto con suo fratello, che era 4 anni più grande di lei, perché era un tantino cattivo con lei. Nella scuola aveva difficoltà a fare amicizia con altre bambini. Si sentiva spesso fraintesa. Quando lei aveva 10 anni, sua madre chiese l'annullamento del matrimonio in Vaticano e sposò un altro uomo. All'inizio il patrigno era buono e gentile con lei e suo fratello, ma dopo pochi mesi cominciò a trattarli male.

Nell'adolescenza, il rapporto con sua madre e suo marito andò anche peggio. Lei voleva andarsene e vivere con suo padre a Roma.

Cominciò a scoprire la poesia a scuola, e un giorno pensò che le avrebbe piaciuto molto imparare a raccontare storie. Questo libro mi è piaciuto perché è stato divertente e coinvolgente, mantenendo fino alla fine del libro l'incognita di chi poteva essere l'assassino.

Paula Planells

B2.1-italià, EOI D'EIVISSA

Mentre era ancora una studentessa, incontrò un noto esoterista che le disse una profezia astrale: "lei sarebbe diventata un'artista famosa".

A 23 anni sentì il bisogno di scrivere, quindi ci cominciò e non ha più smesso. La profezia si è avverata: è diventata una scrittrice famosa in tutto il mondo. Tutti i suoi libri hanno un punto di buio che poi si trasforma in luce. Uno dei suoi romanzi più conosciuti è "Va dove ti porta il cuore". Per me, questo libro è stato un po' difficile da leggere perché la scrittrice usa in continuazione molti aggettivi e un ampio vocabolario italiano.

Fina Torres

B2.1-italià, EOI D'EIVISSA



IL GIORNO DELLA CIVETTA

"Il giorno della civetta" è un romanzo che tratta il tema della mafia. Il personaggio principale è il capitano Bellodi, un giovane di Parma e di famiglia repubblicana che è andato in Sicilia per risolvere l'indagine di gravi fatti di sangue accaduti in un paese che l'autore denomina "S". Per questo motivo ha dovuto interrogare e parlare con tanti siciliani di quel villaggio (Giuseppe Colasberna, Dibella, il Pizzuco, D. Mariano Arena,...).

Secondo lui, tutte queste persone negano l'esistenza della mafia come associazione delinquenziale, ma non di quello che si chiama "il sentire mafioso", cioè un modo di vita e di comportamento al di fuori delle leggi.

Bellodi dice che è "Il governo della lupara" e pensa che la parola giusta per definire la Sicilia sia "incredibile". "Incredibile è anche l'Italia" pensa. "Forse tutta l'Italia va diventando la Sicilia" ha commentato al suo amico bolognese.

Dall'altra parte, i personaggi siciliani pensano che i settentrionali non siano in grado di capire la sua visione della vita e il suo modo di fare. Così si può constatare in espressioni come: " sono gentili ma non capiscono niente", " mettono il naso", "disturbano" e "che vadano a mangiare la polenta".

Dal mio punto di vista, direi che nei rapporti tra i siciliani è cambiata la fiducia per la paura e la violenza. Inoltre, in questo romanzo ho potuto capire meglio le differenze di mentalità tra le persone del nord e quelle del sud di Italia. Insomma, Leonardo Sciascia mi sembra uno scrittore molto interessante, con un senso dell'umorismo intelligente anche se il tema sia delicato, complicato e rischioso. È stato un libro costruttivo e veramente piacevole da leggere.

Elena Torres

B2.1-italià, EOI D'EIVISSA



Momenti di trascurabile felicità

"Momenti di trascurabile felicità" di Francesco Piccolo non è un romanzo e neanche è un saggio, cioè è una raccolta di pensieri, probabilmente molto autobiografici.

Ho scelto questo libro perché tanti anni fa ho letto un libro di questo genere che mi è piaciuto moltissimo, in italiano il titolo sarebbe: "il primo sorso di birra e altri piccoli piaceri".

Nel titolo c'è un aggettivo difficile di tradurre: "trascurabile", ci sono diversi sinonimi come: piccolo, insignificante, banale,...

L'intenzione dell'autore è di raccontare questi momenti della vita e lo fa in modo che cerca di essere divertente ma, secondo me, non sempre ci riesce. Ci spiega degli aneddoti che ho trovato troppo superficiali, affatto noiosi.

Devo dire anche che ci sono stati dei brani che mi sono piaciuti o quantomeno mi hanno fatto sorridere, soprattutto quando scrive sull'amicizia oppure sulle letture.

Sebbene in generale il libro mi abbia deluso, ci sono delle battute che mi sono piaciute molto, come quella in cui si parla dei pregiudizi che diceva così: "Tutte le persone che non sono belle, o che sono brutte, poi quando le conosci diventano più belle, sempre".

Maria Cardona

B2.1-italià, EOI D'EIVISSA



Le Fou de Sa Cala: héros ou Villain? L'histoire de l'assassin de Jean Jaurès

Jean Jaurès, un pacifiste français opposé à la 1er Guerre Mondiale, a été assassiné par un nationaliste le jour avant l'éclat du conflit de guerre. Il était un politicien, philosophe et historien français. De plus, il a fondé le Parti Socialiste en 1902 et également le journal L'Humanisme en 1904.

Il a manifesté son opposition à la 1er Guerre Mondiale, cause de son assassinat, par le nationaliste Raoul Villain à la veille du conflit.

Raoul Villain, membre du mouvement nationaliste et revanchiste, se met peu à peu en tête l'idée de tuer Jean Jaurès, contraire à ses convictions favorables à la guerre. Après son incarcération de cinquante-six mois, il a été jugé pour son crime et acquitté. En effet, la victoire française lui a permis d'échapper à la condamnation.

Ensuite, il s'est expatrié à Ibiza en 1932, plus précisément à Cala Sant Vicent. où il est resté caché sous une identité anonyme. Les habitants du coin le connaissait comme le "fou de sa Cala" ou le "Français de Sa Cala".

Finalement en 1936 il a été trouvé mort sur la plage sans qu'on connaisse aujourd'hui les auteurs et leurs motivations. Il existe deux théories: d'une part, celle des républicains espagnols ou d'une autre part, celle des socialistes français partisans de Jaurès. Si vous allez à Sa Cala vous pouvez voir la maison inachevée « du fou de Sa Cala ».

Eva Fernández Maite Hernández Nati Muñoz Raquel Yern

B2.2

Civiltà e cultura dal Jazz

Terrassa, la terza città più popolata di Catalogna, si trova nel Vallès Occidental. È molto ben collegata ai dintorni e si può arrivare per autostrada, in treno, con i pullman, e anche a piedi o in bicicletta per strade secondarie.

Non ha un'offerta molto variata di paesaggi, perché è stata una città industriale tessile soprattutto; perciò si possono trovare tanti camini altissimi dell'epoca, ma anche edificazioni romane, gotiche e moderniste.

Nonostante, a Egora (nome dell'epoca iberica) c'è un gran parco, il Parc Valparadis di circa 400.000m2 dove si trovano delle chiese romaniche, una piscina lunga 180m che in inverno si usa come lago per fare gite in barca; nel centro storico si possono vedere edifici dell'epoca romana e anche modernista e a 20 minuti di passeggiata si può visitare il museo della scienza e tecnologia di Catalogna, uno di tanti musei che ha il comune.

La città Egarense, (nome dell'epoca romana) offre eventi culturali segnati come la fiera modernista dove tutti i cittadini si vestono come nell'epoca e anche il centro storico si maschera, oppure come il festival di jazz conosciuto in tutta la Catalogna ed amanti dello stile musicale. Si possono fare attività sportive come diverse gite a piedi o in bicicletta fino al Llac Petit o salire a La Mola, la vetta della montagna di Sant Llorenç e fare anche arrampicata li stesso.

Se c'è qualche sinonimo gastronomico a Terrassa è il dolce. Certo è che si elaborano prodotti come il pane di Munt che ha la massa di farro infusa in rosmarino, o el Matò che ha una ricotta di latte di capra pastorizzata, ma l'offerta di dolci supera le altre. Se si va a Terrassa si deve assaggiare il Cardinal, torta di due dischi di meringa, crema e mandorla ripieni di panna e liquore alla ciliegia che si serve con cioccolato caldo per sopra; o il Estic de Festa che è fatto di diversi ingredienti dolce e salati, che identifica la massa da hockey (lo sport alfiere della città), o come il Dakar, o la Palaudina.

Jemima Melendo Serna

Italiano B2.1 Ampliació Formentera

Microrelats

Des de la quinta forca i a redós del C2 de català, microrelats a balquena es posen, a pleret, a l'aguait de *Sabir*

A l'aguait

Aquell matí en Joan es va aixecar a trenc de l'alba i quan encara els pardals es despertaven amb les primeres llums del sol ell ja estava dret. Era un home jove i fort, cremat per el sol de tanta feina al camp, però es va enllestir, a correuita, amb la millor roba que tenia i feia goig de veure'll Estava nerviós, inquiet, havia esperat tant de temps l'arribada de la seva estimada Maria que no veia el moment de estrènyer-la fort amb una abraçada infinita que no la deixaria anar mai més. Ella, d'ençà que els seus pares havien mort, vivia a Formentera i es veuen molt poc. Sortiria aviat cap a la ciutat, que estava a la quinta forca, i tardaria tot el matí per arribar-hi. No volia fer tard a l'arribada del vaixell que li duia la seva enamorada. Feia anys que somiava formar una família amb na Maria, amb una casa plena de vida, amb olor de llar, amb rialles d'infants i tenia el cor ple, a balquena, d'esperances d'una vida feliç al costat de la seva estimada. Així que en un tancar d'ulls va ser dalt del carro que el va portar cap a Vila, xino- xano. Arribant a la ciutat es va aturar, a redós d'un pi ver, per donar aigua a la mula i fer un mos de companatge. Des d'allí podia veure ben bé la mar i va romandre-hi, a l'aguait, fins que va veure el vaixell que venia a pleret cap al port. Que poc faltava per veure na Maria!

<i>Isabel Ribas</i>
C2 de català

A balquena

No hi havia res que indiqués que aquell dia seria diferent. De fet, fins aquell moment, tot havia estat igual que les tres-centes vegades anteriors: s'havia aixecat del llit; s'havia dutxat; s'havia maquillat els ulls tractant de dissimular aquelles ulleres gairebé inesborrables; s'havia vestit, elegant però discreta; havia passat per casa dels seus pares a deixar el Raül i esperarava dreta, a l'aguait, l'autobús que, aquest cop, la portaria a la quinta forca. Va baixar de l'autobús i va mirar el cel negre, quasi suplicant que es posés a ploure i així tenir una excusa per arribar tard a l'entrevista. No volia tornar a sentir que gràcies, però que no era el perfil que cercaven. Va dirigir el pas cap a la direcció que acabava de cercar al Google Maps. Per sort, només havia de caminar tretze minuts. Va respirar tranquil·la, li sobrava el temps. Així que, a pleret, va començar a caminar. Va entrar a l'edifici i es asseure en una cadira d'aquell rebedor que tenia làmpades a balquena. Una hora i deu minuts després, quan va sortir al carrer, va tornar a mirar al cel: plovia. Aquesta vegada sí, havia estat diferent. Només podia pensar en el Raül i en com podien canviar les coses a partir d'ara. I, en lloc de posar-se a redós, va començar a caminar sota la pluja. Aquesta vegada les llàgrimes no eren de decepció.

<i>Marian Llaneras</i>
C2 de català

A balquena i a redós

La Raquel tanca els ulls i fa memòria. Aviat farà quinze anys que es van conèixer a l'escola. Ell, un xiquet molt popular, molt intel·ligent però sense ganes de fer feina i ella, una xiqueta nouvinguda, molt tímida i treballadora. Contra tot pronòstic, a pleret, es van enamorar. La resta de companys de classe i els seus amics, sempre estaven a l'aguait de quan acabaria aquella relació però ni estar separats, quan ella va anar a estudiar a la quinta forca durant dos anys, els va separar. Després de deu anys junts van decidir tenir un fill i en quedar-se ella embarassada, vessaven amor a balquena i a redós de qualsevol mal.

<i>Elia Pérez</i>
C2 de català

<i>Leo Astorri</i>
C2 de català

A la quinta forca

Aquelles nits d'estiu amagaven aventures i descobriments a balquena, ja no era moment de romandre a redós de la tauleta de te de casa de l'àvia, els carrers i les places del poble anaven proporcionant futurs records de vivències a pleret. L'adolescència estava a l'aguait i els tendres entreteniments de la infantesa ja quedaven a la quinta forca.

<i>Beatriz Catena</i>
C2 de català

<i>Victòria Faidella</i>
C2 de català

MIA BISNONNA

Mia bisnonna nacque a Loja, un piccolo paese in provincia di Granada, nel 1906. Nacque in una famiglia umile che lavorava l'azienda di un uomo molto ricco che tornò di fare le Americhe, perciò non passò fame nella sua infanzia, anzi, la signora della casa ebbe una figlia della stessa età con cui giocò insieme e mangiarono anche qualche volta dello stesso piatto. Mariela, l'amica della bisnonna Carmen, Che lei sì che andò a scuola, fu chi le insegnò a leggere e scrivere, perciò, il primo lavoro che ebbe fu scrivere e leggere lettere di quelli che furono alla guerra. Fu così come mia bisnonna guadagnò i primi soldi. Quando ebbe 26 anni si sposò con suo cugino e si trasferirono alla città di Granada, dove lui lavorava come insegnante. Lei, a cui non piaceva vivere dei soldi di nessuno, cercò lavoro di qualsiasi cosa. Alla settimana cominciò a lavorare come parrucchiera, ma durò poco perché si mise in cinta e ai 6 mesi rinunciò. Quando nacque sua figlia la chiamò Mariela per quell'amica che ebbe nell'infanzia. I giorni passavano, Mariela crebbe e cominciò ad andare a scuola con suo padre, mentre la bisnonna pensò di scrivere la storia della sua famiglia, dei suoi genitori, la vita in campagna, vivere in città... Ai pochi mesi di cominciare a scrivere si trovò male e fu perché era in cinta, la nonna Alba era quasi pronta per arrivare... Quella settimana fecece molto caldo, un'umidità insopportabile, fu un'estate che nessuno mai potette dimenticare. Era luglio del 1936 quando nacque la nonna, nel frattempo stava cominciando la Guerra Civile Spagnola. Mio nonno scherzava con quella data... diceva che mia nonna era come la guerra; sempre pronta ad esplodere.

<i>Sergi Ramiro</i>
Italiano B2.1 Ampliació Formentera

A pleret

Va ser fa molt de temps, quasi una eternitat, quan encara no hi havia civilitzacions i els homes vivien a cavernes silencioses, plenes d'ombres i de crits. Sempre a l'aguait, a l'espera que arribés el grup caçador, que proporcionava aliments a balquena, carn fresca per menjar per a tothom. Després, el silenci, a redós de les fredes parets cavernícoles, pintades amb les mans, les quals xiuxiuejaven el pas dels temps amb les pors, en un temps en què totes les distàncies paraven a la quinta forca i era millor romandre quiet, sense fer massa remor, a pleret, sense gairebé respirar. Demà serà un altre dia de supervivència, de llum i claredat, de foscor i fred... d'incertesa... Hem de continuar el camí, pintar les parets, deixar constància del nostre testimoniatge misteriosament primitiu.

<i>Leo Astorri</i>
C2 de català

A redós

M'assec a redós de la xemeneia mentre observo com a pleret es cremen els darrers troncs de llenya. Fora plou i romanç a l'aguait per si el temps millora. Tenim llenya a balquena, no m'angoixa passar fred, però és a la quinta forca i no em veig amb coratge de fer la passa que em mogui fins allà.

<i>Victòria Faidella</i>
C2 de català



ESPINGUINS, FROGGIES, GABACHO:

Qui sont ces citoyens européens?

Espingouins, froggies, gabacho, les mots utilisés pour désigner les Français par les habitants de l'Alsace.

Bonsoir! Vous savez qu'il y a des personnes qui sont vraiment des animaux? Bref, on descend du singe, en plus ou moins évolué, mais il y a des personnes qui en fait viennent des pingouins! Mais oui, les "espingouins". Et ces "espingouins" qui sont-ils en réalité?

Bon, ça vient de l'immigration. Dans les années 50 beaucoup d'Espagnols partaient vers la France et l'Europe habillés tout en noir de la même façon, tous marchaient à la même vitesse..... ce qui les apparentaient à des pingouins. Et voilà, ce sont des espingouins, même si les Espagnols, aujourd'hui, ont beaucoup plus de possibilités de choisir leurs vêtements. Et voici l'énigme pour la semaine prochaine: "Qui sont les froggies?" Commentez et abonnez-vous à www. eoi.eivissa.com/fr.

Les Français sont mondialement connus pour manger des cuisses de grenouilles. En effet, le mot "froggies" veut dire "petite grenouille" en anglais.

Bonsoir! La semaine dernière vous aviez pour mission de deviner qui étaient les froggies! Voilà la réponse! c'est le nom que les Anglais donnent aux Français. Il y a deux théories. La plus populaire est liée à la gastronomie. Les Français sont mondialement connus pour manger des cuisses de grenouilles. En effet, le mot "froggies" veut dire "petite grenouille" en anglais. La théorie moins connue fait référence à la manière de parler d'un quartier de Paris, à côté de la Seine où il y avait beaucoup de grenouilles. L' aristocratie qui avait fui à Londres à cause de la Révolution Française se moquait de ce patois des révolutionnaires (grenouilles) et, par extension, les Anglais appelaient tous les Français "froggies".

<i>Biel Martín</i>
B2.1 A

De nos jours c'est un mot péjoratif, mais quelle est son origine et que signifie-t-il exactement?

L'origine est occitane et il a été implanté en Catalogne. Ce mot est appliqué aux français pour la première fois en 1530. De l'occitan "gavach", c'est la personne originaire d'une région nordique qui parle mal la langue nationale. Il y a même de recherches qui disent que, à l'origine, il s'adressait à la personne grossière qui vivait à la montagne, c'est-à-dire, "montagnard grossier". Vraisemblablement, il semble qu'en Espagne et en Occitanie on emploie le terme "gabacho" pour désigner celui qui habite au nord. De plus, ce groupe de population était connu sous le nom de "gavage" qui signifie "montagnard rustique". L'origine de ce mot vient des langues pré-romantiques, "gauche". Cette population qui habitait à la montagne avait une alimentation très pauvre en sel et, à cause de cela, un certain nombre d'individus avait du goitre, un gonflement de la glande thyroïde. Pour finir, la généralisation de ce mot à travers l'Espagne vient de l'invasion napoléonienne au XIXème siècle.

<i>Biel Martín</i>
B2.1 de francés

Trip to the Pyrenees

Les amis de Biel Martín, à l'air épuisé, se reposent dans un hôtel de Grandvalira.

Les amis de Biel Martín, à l'air épuisé, se reposent dans un hôtel de Grandvalira.

Five years ago, eight friends went all together to Andorra to do skiing in Grandvalira. This is a very big area where you can access the skiing zone by any of their three entrances and exit through another gate, where you can take a bus. We took a flight to Barcelona and then rented a van there, at the airport. The journey was a lot of fun, although it was too long. Three hours and a half to get there. In the middle of the way, we took a break to have lunch in a small city down the road. After that, we took another break to see a big reservoir, which we saw from the windows of the van. At 5:00 pm we arrived at the apartment in El Tarter. The first day skiing we were faced with a serious problem, which marked the rest of the skiing days. A friend of ours fell while she was skiing and bent one knee. Fortunately, she was properly attended by health professionals and could enjoy the following days, but from the terrace of the cafe over the skiing area. It was fantastic that she could meet some people over there and, still nowadays, they are good friends. We had very good weather those days, which allowed us to enjoy ourselves skiing and going hiking by the river the last day before coming back to the airport.

<i>Biel Martín</i>
B2.1 A

<i>Germán Tur Cardona</i>
B2.2 E

Les amis de Germán Tur Cardona, à l'air épuisé, se reposent dans un hôtel de Grandvalira.

Les amis de Germán Tur Cardona, à l'air épuisé, se reposent dans un hôtel de Grandvalira.

Isabel Valero Olmedo nacque il 1932 a Manresa, una città Catalana. Fu la seconda di tre fratelli e l'ultima ad andarsene via di questo mondo. Si sentì sempre molto collegata a sua sorella Paquita, così tanto che vissero a due strade di distanza tutta la loro vitta. Isabel dedicò tutto il suo tempo a lavorare: prima ad avere cura delle pecore del paesino dove visse e dopo a pulire le case dei ricchi. Tutti la vollero perché si impegnava moltissimo; non sapeva stare ferma, infatti, polpacci come i suoi furono dei più grandi che si abbiano mai visti in una donna. Neppure quando diventò una signora anziana si fermò! Si sposò ed ebbe due figli, cinque nipoti e due bisnipoti per cui perdeva la testa se a qualcuno mancava qualsiasi cosa ed a cui volle sempre far ingrassare, atteggiamento preso del dopoguerra.

Lei sempre dimostrò la predisposizione ad aiutare a tutto il mondo. Così, ebbe cura della cugina di suo marito quando restò sola ed ammalata di Alzheimer, portandola a vivere con loro, ebbe cura di suo marito finché morì, anche se lui si ubriacò parecchio e la picchiò a lei ed ai loro figli. Inoltre, ebbe cura anche dei malati dell'ospedale come volontaria per tanti anni, ... Per fortuna ancora non è morta e potrà abbracciare mia nonna questo venerdì prossimo quando la vedrò.

<i>Jemima Melendo</i>
Italiano B2.1 Ampliació Formentera



Wer die Nachtigall stört ("To kill a Mockingbird")

Wer die Nachtigall stört ist ein Film, der auf den gleichnamigen Roman von Harper Lee basiert. Das Erscheinungsdatum war 1962, zwei Jahren nach dem Pulitzer-Preis ausgezeichneten Roman. Der Regisseur war Robert Mulligan und die Hauptdarsteller waren Gregory Peck, der ein Oscar gewann; Mary Badham, als "Scout"; Philip Alford, als "Jem" und John Megna als "Dill". Der Film wurde in den Vereinigten Staaten produziert und sein Genre ist Drama.

Der Film spielt in einem Dorf, Maycomb, während der Depression der 1930er Jahre. Die Hauptfiguren sind die Mitglieder von einer Familie und ein Freund von den Kindern. Der Vater von dieser Familie heißt Atticus Finch, der Abgeordneter und Anwalt ist. Atticus ist verwitwet und, deswegen, muss er mit Hilfe von Calpurnia, die Hausangestellte, seine Kinder erziehen. Das Thema des Films wird durch die Erfahrungen von den drei Kindern im Laufe mehrere Sommer repräsentiert, in denen sie mit der Intoleranz und Rassismus in der Gesellschaft konfrontieren müssen.

Währenddessen verlieren die Kinder Teil von ihrer Naivität, aber sie entwickeln sich und werden von den Problemen von der kleinen Stadt von Alabama bewusst. Mein erster Eindruck war, dass ich einen tollen



Film voll von moralischen und ethischen Bildungen angeschaut hatte. Ich denke, dass die Entwicklung der Kinder zum Erwachsenwerden sehr gut aufgezogen wird. Besonders gefallen hat mir die Darstellung von Gregory Peck, dem Harper Lee, als Zeichen ihrer Anerkennung, die goldene Armbanduhr ihres Vaters geschenkt hat.

Weniger gut finde ich die Tatsache, dass der Charakter von Atticus Finch zu perfekt ist. Er hat keinen inneren Konflikt, und deshalb kann man nicht einfach glauben, dass so ein Mensch existieren kann. Es wird nur leicht angedeutet, dass er ein Problem mit dem Whisky haben kann. Kurzgefasst, "Wer die Nachtigall stört" ist ein Film, den man anschauen soll. Meiner Meinung nach verdient er anerkannt zu werden, als einer der 25 besten amerikanischen Filmen aller Zeiten.

Tony Matutes
B2.2 Alemany

The Trial of the Chicago 7 (Originaltitel)

2020, USA (129 Minuten)

Filmgenre: Sachfilm / politischen Drama
Regisseur: Aaron Sorkin
Schauspieler: Eddie Redmayne, Sacha Baron Cohen, Mark Rylance, Frank Langella, Joseph Gordon-Levitt, Jeremy Strong, John Carroll Lynch, Alex Sharp, Yahya Abdul-Mateen II, Michael Keaton, Ben Shenkman, J.C. MacKenzie, Noah Robbins, Alice Kremenberg, Danny Flaherty, John Doman, Mike Geraghty, Kelvin Harrison Jr., Caitlin Fitzgerald, John Quilty, Max Adler, Wayne Duvall, Damian Young, C.J. Wilson.

Kürzlich habe ich den Film *The Trial of the Chicago 7* auf Netflix gesehen. Die Hauptthemen des Films sind Politik und Gerechtigkeit im Allgemeinen.

Der Film erzählt eine wahre Geschichte, die sich in den USA in den späten 1960er Jahren abspielte. Es geht um eine Gruppe Aktivisten, die zusammen mit Tausenden anderen Menschen in Chicago gegen den Vietnam Krieg und die amerikanische Regierung demonstrieren. Sie sind sieben verschiedene Personen aber mit den gleichen Ideen von Freiheit, Demokratie und Frieden. Schließlich, nach gewaltsamer Unruhe, nimmt sie die Polizei und dann beginnt einen Prozess gegen die 7. Die Unregelmäßigkeiten beim Prozess ist das, was der Film erzählt.

Obwohl "The Trial of the Chicago 7" eine Geschichte von 1969 erzählt, kann er aufgrund der angezeigten sozialen und politischen Themen, als aktuell gelten.

Der Film übt Kritik an einem gesellschaftlichen Problem (insbesondere für die Amerikaner) und zwar die Freiheit um politische Ideen, die gegen die Regierungen stehen.

Ich würde das Drehbuch und die Arbeit einiger der Schauspieler besonders hervorheben.

In meiner Meinung ist er ein sehr interessanter Film und ich würde ihn vor allem Leuten empfehlen, die Lieber nachdenken und alternatives Kino sehen.

Erica Rodriguez Romero
B2.2 Alemany



Mulan

Mulan ist eine Realverfilmung des Disney Zeichentrick-Klassiker Mulan aus dem Jahr 1998.

Der Film wurde im Jahr 2020 bei Disney in den USA produziert, obwohl sich die meisten Drehorte in Neuseeland befinden, wo die Regisseurin Niki Caro auch herkommt. Die Hauptdarstellerin Liu Yife hat in diesem Film als Mulan gespielt. Ein bekannterer Schauspieler war Jet Li, der kaum zu erkennen ist, mit den ganzen chinesischen Kostümen als Kaiser, und Jason Scott als der Krieger. Wie bei allen Disneyfilmen ist die Fantasy immer dabei vor allem kann man das in den ganzen chinesen Kampfsportarten sehen. Der Film erzählt die Geschichte von Hua Mulan (Fa Mulan im Trickfilm). Sie ist eine junge Frau, die im 5. Jahrhundert nach Christus mit ihrer Familie in einem kleinen Dorf von China lebt.

Die Hauptdarstellerin Mulan war eine besondere Frau, denn sie hat sich nicht an die Regeln von ihrer Zeit angepasst, z.B wie heiraten oder für den Haushalt sorgen. Sie hatte mit ihrem Vater Kampfsportarten trainiert. Damals war so etwas für Frauen nicht akzeptiert.

Eines Tages kam ein Gesandter des Kaisers ins Dorf und suchte Männer für den Krieg. Leider hatte der Vater von Mulan nur zwei Töchter, so musste er in den Krieg, obwohl er sehr krank war, aber damals war in dieser Kultur die Ehre wichtiger. Es war ein trauriger Tag, weil sie wussten, dass ihr Vater nicht zurückkommen würde. Aber Mulan, am Morgen, an dem der Vater in den Krieg sollte und bevor ihr Vater und der Rest von ihrer Familie aufwachte, nahm sie seinen Platz. Sie nahm sein Schwert und seine Rüstung und ritt verkleidet als Mann zur Armee.

Bevor man den Trickfilm gesehen hat, erwartet man vielleicht einen Film wie Der König der Löwe oder Aladdin, aber überraschend war, dass es in diesem Film keine Lieder gesungen werden, wie in den Disney Filmen der Fall ist. Wahrscheinlich wollte die Regisseurin, eine realistischere Geschichte produzieren.

Der lustige kleine Drache, der in dem Trickfilm auftrat, habe ich vermisst, aber dafür gab es einen Phönix als ihren Ahnengeist. Auch in der Liebesgeschichte können wir nicht das gleiche erwarten. Der Böse war auch etwas Neues, weil neue bösen Figuren auftauchen, die auch das Leben von Mulan beeinflussen.

Die Szenenbilder, die vor allem in Neuseeland gefilmt wurden, sind einfach traumhaft so wie die bunten chinesischen Kostüme.

Das Ende überraschte mich nicht, weil ich schon die Geschichte kannte, aber trotzdem fand ich den Film sehr unterhaltsam und nett zu sehen, denn meiner Meinung nach hat der Film alles, um zu unterhalten: eine schöne Geschichte, eine mutige Frau, schöne Szenenbilder, tolle Choreografie durch die orientalischen Kampfsportarten, Fantasie, Liebe, Freundschaft, persönlichen Wachstum und Zauberei.

Silvia Benítez
B2.2 Alemany



KLEINE FRAUEN

Es handelt sich um einen Film von Regisseurin Greta Gerwigs mit dem Titel " Kleine Frauen". Es ist die Verfilmung des Kinderbuch-Klassikers "Little Women" von Louisa May Alcott aus dem Jahr 1868. Der Film wurde im Jahr 2020 in den USA produziert und in den Hauptrollen spielen die bekannten Schauspielerinnen Emma Watson, Meryl Streep, Laura Bern unter anderen.

Thema des Films ist die Geschichte von vier Schwestern, die ein bescheidenes Leben mit ihrer Mutter im 19. Jahrhundert in den USA führen. Ihr Vater muss in der Front im USAs Krieg kämpfen. Er hat im Film eine Nebenrolle. Im Film geht es um die Träume von vier Schwestern und vor allem geht es um den Wunsch nach Selbstbestimmung, die Jo (Saoirse Ronan), die Hauptdarstellerin, hat. Sie ist Schriftstellerin und schreibt Theaterstücke und Geschichten.

Besonders gefallen hat mir die schönen Kulissen, die Landschaft, die Drehorte und die Kostüme (Kleidungen). Sehr interessant finde ich die Rolle von Jo und die Beziehungen mit ihren Schwestern und mit ihren reichen Nachbarn. Weniger gut finde ich das Ende des Films, obwohl er mit einem Happy End endet.

Für diesen Film lohnt sich die Rückkehr ins Kino oder wie immer, ihn am Weinachten mit der ganzen Familie zu Hause zu sehen. Es ist romantisch und sehr unterhaltsam sowohl für junge als für alte Leute.

José Antonio Campillo
B2.2 Alemany



GOOD BYE, LENIN!

Deutscher Film

Jahr: 2003

Regisseur: Wolfgang Becker

Filmgenre: Drama-Komödie

Ost-Berlin, Oktober 1989. Einige Tage vor dem Fall der Mauer, fällt die Mutter von Alex, eine Frau, die stolz auf ihre kommunistischen Idealen ist, ins Koma.

Als sie acht Monate später aufgewacht ist, wir Alex alles Mögliche und Unmögliche tun, damit sie nicht herausfindet, dass sie in einem wiedervereinigten und kapitalistischen Deutschland leben. Während die Mutter krank ist, ist sein Ziel sicherzustellen, dass die Familienwohnung in der Vergangenheit bleibt, eine Sorte Sozialismusmuseum, in dem seine Mutter bequem lebt und glaubt, dass nichts geändert hat.

Obwohl der Film keine große Produktion ist, war ein echter Blockbuster in Deutschland und in vielen europäischen Ländern. Es ist nicht nur eine amüsante und originale Geschichte, sondern auch eine bittersüße Leinwand der Menschen in diesem historischen Moment.

Es geht um Gefühle und den Schutz der Familie immer mit Humor und tiefer Zärtlichkeit. Die Hauptfiguren sind die hervorragenden Daniel Brühl und Katrin Sass, die die Sohn- und Mutterrollen mit klaren und komischen Dialogen sehr überzeugend spielen.

Am meisten spielt der Film in inneren Drehorten und Kulissen mit hellem Licht und Pastellfarben, die sehr gut zu diesen besonderen Jahren passen und uns einfach in diese Zeit führen.

Obwohl ich finde, es ist ein aktiver Film, würde ich ihn nicht denjenigen empfehlen, die nach Action und Spezialeffekten suchen.

Pepa Roig
B2.2 Alemany



GOOD BYE, LENIN! EAT PRAY LOVE

Schauspieler: Julia Roberts, Javier Bardem, Billy Crudup, James Franco
Regisseur: Ryan Murphy
Filmgenre: Liebeskomödie

Der Film erzählt die Geschichte von Liz Gilbert (Julia Roberts). Sie hat alles, was eine Frau sich wünscht, um glücklich zu sein: einen Mann, ein Haus und eine erfolgreiche Karriere. Trotzdem fühlt sie sich nicht wohl. Aus diesem Grund stellt sie den Scheidungsantrag. Nach einigen misslungen Liebesverhältnissen entscheidet sich Liz, ihr leichtes Leben zu verlassen und verschiedene Länder zu besuchen, um sich selbst zu finden.

Sie reist durch Italien, Indien und Indonesien, wo sie viele neue Leute kennen lernt. Die Geschichte ist auf Elisabeth Gilberts autobiographisches Buch basiert.



Mein erster Eindruck war, dass der Film interessant sein könnte, aber endlich war er sehr schwer und langweilig. Die Handlung, die Schauspieler habe ich auch diskret gefunden. Um etwas Positives zu nennen, haben mir die Landschaften besonders gefallen.

Der Film ist für Leute, die romantisch sind und am Sonntagmittag zwei Stunden übrig haben, um vor dem Fernsehen zu sitzen und ein Nickerchen zu tun.

Fina Santos Madrigal
B2.2 Alemany

Marriage Story

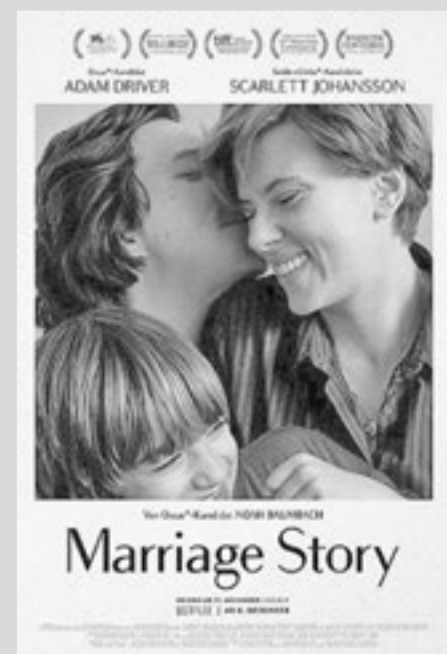
Es handelt sich um einen Film, der von dem erfolgreichen Filmregisseur Noah Baumbach geschrieben und inszeniert wurde. Der Film wurde im Jahr 2019 produziert. In den Hauptrollen spielen: Adam Driver, Scarlett Johansson, Azhy Robertson, Laura Dern und Alan Alda. Das Thema des Films ist die Scheidung eines Paares. Sie sind ein Paar im wirklichen Leben und im Berufsleben.: er ist ein renommierter Theaterregisseur und sie ist Schauspielerin. Sie haben ein gemeinsames Kind.

Obwohl es zu Beginn des Films wie eine ideale Ehe erscheint, ist die Wahrheit, dass ihre Beziehung nicht mehr funktioniert. Sie wollen sich auf eine freundliche Weise trennen, um ihrem Sohn so wenig Schmerzen wie möglich zu bereiten, aber der Eintritt ihrer jeweiligen Anwälte ich ihr Leben macht es nicht so einfach.

Im Film können wir die verschiedenen Phasen erkennen, die eine Person durchläuft, wenn sie sich in einen Trennungsprozess befindet: Befreiung, Wut, Traurigkeit, Einsamkeit und Akzeptanz. Der Film hatte sehr gute Bewertungen, insbesondere für die großartige Regie von Baumbach und für die Interpretationen von Driver und Johansson. Sie wurde für 6 Oscars und Golden Globes nominiert. Laura Dern als besten Nebendarstellerin gewann beide.

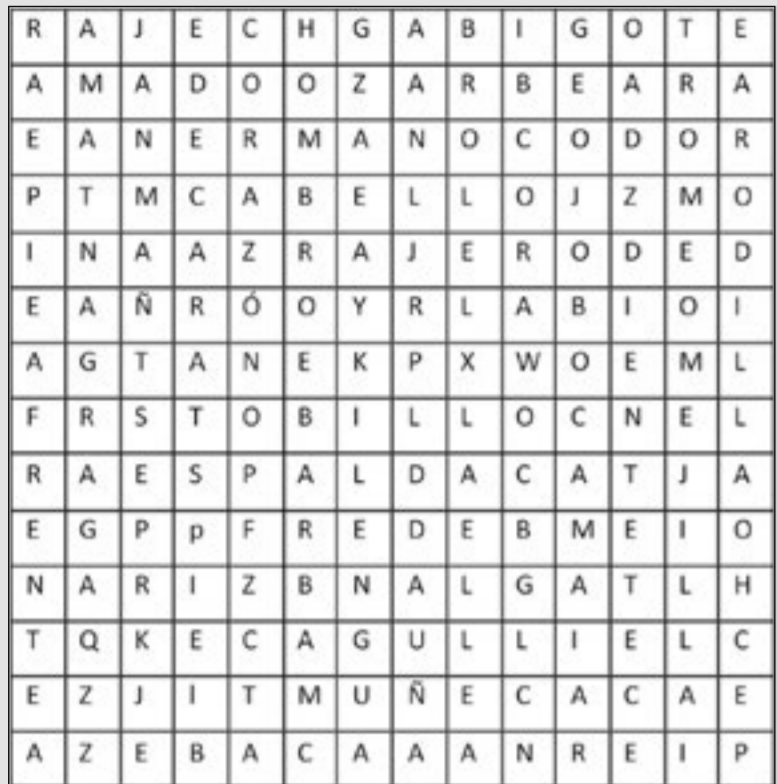
Sie sollten diesen Film, auf jeden Fall sehen, da er die Gefühle eines Paares, das sich trennt, perfekt zeigt.

Marilina Tur Torres
B2.2 Alemany



Sopa de partes del cuerpo

Busca in esta sopa 33 palabras relacionadas al cuerpo



Soluciones

Horizontales
 1- Mano 2- Dado 3- Oreja 4- Cafa 5- Brazo 6- Cabello 7- Bigote 8- Codo 9- Labio
Verticales
 1- Mano 2- Dado 3- Oreja 4- Cafa 5- Brazo 6- Cabello 7- Bigote 8- Codo 9- Labio

Chaimae Sefiani
ELE nivel A1

INGREDIENTES DE LA PAELLA



Soluciones

1- Caldo
 2- Arroz
 3- Gambas
 4- Sal
 5- Ajo
 6- Sofrito

Erik Andreas Sjoeborg
ELE nivel A1

LE MIE VACANZE DI NATALE DELL'INFANZIA

Di solito andavo per le vacanze di Natale a Düsseldorf, nella città natale di mia madre, dove si trovava tutta la mia famiglia. Andavamo a casa di mia zia e siccome la sua casa è troppo grande, restavamo tutta la famiglia lì per Natale.

I primi giorni del nostro soggiorno, ogni mattina andavamo al centro della città per passeggiare e comprare nei negozi i regali di Natale. A volte andavamo a pattinare sul ghiaccio perché c'era una pista accanto alle casette di Natale, dove anche ci fermavamo molto spesso a mangiare un "Lebkuchen", un pane di zenzero che era decorato con frasi e disegni.

Il mio giorno preferito era il 24 dicembre. Dopo aver cenato un brasato marinato con cavolo rosso e crauti tutti insieme, abbiamo scartato i pacchetti sotto l'albero di Natale che avevamo decorato nei giorni prima ascoltando le canzoni di Natale.

Un altro bel ricordo era la notte di Capodanno in cui eravamo insieme tutta la mia famiglia e alcuni vicini venivano a cenare raclette. Poi, a mezzanotte, in tutte le strade del quartiere c'erano fuochi d'artificio.

Per il 3 o 4 gennaio tornavamo a Formentera per vedere l'arrivo dei rei magi che arrivavano in barca al porto di La Savina e giravano per l'isola e distribuivano caramelle.

Anabel Vargas
Italià A2

CHI È?

Descrizione di un personaggio famoso

1 È una persona molto importante del nostro paese e anche degli Stati Uniti. Mi sembra che sia un tipo avventuriero, attivo e coraggioso perché è andato a lavorare all'estero per trovare il suo sogno di diventare in un grande cuoco.

Inoltre penso che sia un uomo estroverso, gentile e intelligente perché ha lavorato come conduttore di programmi di cucina nella televisione americana.

Per finire, posso dire che questo signore è una persona brillante e molto solare perché quando la gente ha problemi di soldi e non possono mangiare, lui gli dà una mano. Per tutti questi motivi possiamo dire che questo cuoco è una persona eccellente.

Mario Torres
B1-italià, EOI D'EVISSA

2 È nata a Ravenna, in Italia, ma adesso vive a Milano. Ha quarantasei anni. Fisicamente non è né alta né bassa e né grassa né magra. Ha gli occhi neri e i capelli ce li ha mori e lisci, anche se vorrebbe che fossero ricci.

È una cantautrice e produttrice famosa in tutto il mondo. È stata la prima cantante italiana a vincere un Grammy Award.

Di solito per i concerti si veste in modo elegante, ma per uscire con gli amici si veste in modo casual, cioè indossa i jeans, delle felpe con cappuccio e si mette le scarpe da ginnastica, ma sempre all'ultima moda!

Lei è orgogliosa di essere uno dei segni zodiacali con più personalità, cioè il toro. È abbastanza testarda, impulsiva, ottimista, socievole, dolce, molto sicura di sé, le piace scherzare, si innamora facilmente ed è molto familiare. Suo marito si chiama Paolo e sua figlia Paola. Credo che il nome di Paola sia la combinazione tra il nome di Paolo e il cognome di questa cantante.

Ama la sua professione di cantante e ha cantato in diverse lingue: in portoghese, in inglese, in francese, in italiano e ovviamente in spagnolo. Le piace suonare vari strumenti come il flauto traverso, il pianoforte e la chitarra. Fino ad oggi la chiamano la diva e regina del pop.

Le piace molto la Spagna e la sua gastronomia, ma confessa di amare la cucina romana e toscana.

I suoi hobby sono la pittura, la lettura, guardare i film e ascoltare musica.

Nel tempo libero le piace andare in palestra, fare pilates e soprattutto giocare con su figlia.

Aida Rodríguez
B1-italià, EOI D'EVISSA

3 È un cantautore di musica Pop, Pop Latino, Pop Rock e canzoni romantiche. È un cantante italiano internazionale di successo. È nato il 28 ottobre 1963 a Roma. Lui è originario di Viterbo, in Lazio, vicino a Roma. Ha raggiunto oltre 65 milioni di "record" in tutto il mondo, il che lo

rende l'artista italiano più venduto nella storia del suo Paese.

Nei suoi inizi la gente lo vedeva come "un bel ragazzo", ma senza sostanza. Ma, secondo me, lui non è soltanto un bell'uomo, è un artista professionista. Ha anche una bellissima voce nasale, abbastanza riconoscibile.

Il suo sport preferito è il calcio ed è tifoso della Juventus.

Questo cantante ha 57 anni e con la sua ex moglie, che ha 32 anni, hanno avuto tre figli. Lui è un ottimo papà.

Secondo me, è un tipo attraente e ha un fisico spettacolare. È alto, ha una barba sexy, i suoi capelli sono grigi e ha anche un bel sorriso. È elegante, ma umile e ha un buon cuore.

La sua musica ha conquistato il cuore di molti fan come me. Le mie canzoni preferite sono: "Un'altra come te" e "Musica è".

Danay Pérez
B1-italià, EOI D'EVISSA

4 È una delle donne italiane più famose nel mondo dello spettacolo, della televisione e della musica. Dagli anni sessanta a oggi quest'artista è diventata una vera e propria icona e inoltre, una delle personalità simbolo della televisione italiana degli ultimi cinquant'anni.

È nata a Bologna il 18 giugno. All'età di 8 anni si trasferisce a Roma per studiare all'Accademia Nazionale di Danza e al Centro Sperimentale di Cinematografia.

È cantante, ballerina, attrice e conduttrice televisiva. È bionda con i capelli lisci, bella, alta, magra e atletica. È anche una donna socievole, molto simpatica, estroversa e provocatoria, e ha sempre detto ciò che pensava.

Non si è mai sposata e non ha avuto figli. Oggi vive ancora a Roma.

Ángeles Gallardo
B1-italià, EOI D'EVISSA

5 È un uomo di tipo di 83 anni, fondatore e presidente di Mediaset. È un politico, imprenditore, gioranlista sportivo, investitore,..., addirittura è stato il presidente della Repubblica italiana in diverse occasioni.

La sua vita personale è molto controversa per le numerose relazioni con donne molto più giovani di lui.

Lo chiamano "il Cavaliere" perché è nominato membro dell'Ordine al merito del lavoro. Ma lui ha dovuto rinunciare nel 2014.

Nel 2013 lui è stato condannato per reato fiscale.

Josep Mari
B1-italià, EOI D'EVISSA

SOLUZIONE

- 1- Josep Andrés
- 2- Laura Pausini
- 3- Silvio Berlusconi
- 4- Raffaella Carrà
- 5- Eros Ramazzotti

An account of a travel incident

Seven years ago I was travelling through Cuba. My partner and I started our trip in Havana and we had the opportunity to discover the whole city with a local friend. We were staying at his place. We were supposed to stay only in the city, but taking into account that his family had some different places in the country, we decided to take advantage of the situation and to go on a road trip to discover such a beautiful country.

The first stop was in Sancti Spiritus, where our friend's parents had their first residence. Once there, we were invited to stay in their place where everyone received us with a lot of love and hospitality. At the moment, nothing seemed to be bad at all. After having visited the whole village and having met the whole family, we could also discover traditional Cuban food and we could also know how traditional Cuban families live.

Our last stop was in the same village but in a house they owned in the mountains, and it was there where our bad experience started. We were trying to reach the house by car and going through really awful paths where the driving was very difficult. We had the impression that we were on a fairground ride because of the curves and the bad condition of the ground.

When we arrived there I started to have a fever. We hadn't brought any medicines with us and doctors were so far away! I had to stay in bed for 24 hours in a very humble house where cocks were running free, so on top of my fever at that time I was scared of cocks. Not only was I to stay in bed fighting the fever with no medicines, but I also had to keep the cocks away! In the end, it was less than it seemed to be when we arrived at the country house and we could also enjoy the surroundings.

Mariana Tur Torres
Advanced C2

Many years ago, when I was a teenager, I wanted to celebrate the successful end of the course with two of my closest classmates, so we spent our savings buying the well-known Interrail Ticket that allowed us to travel all around Europe during one month and with unlimited mileage. So we started in Barcelona heading to Paris and after some days there, we had to go to Milan in order to visit some family there. Our idea was to reach Greece.

Due to the fact that with this ticket we could take whatever train we liked, nobody told us that we were getting on the wrong one, which was bound for Amsterdam instead of Milan. As we were backpacking and very tired we immediately fell asleep, completely unaware of our situation. The next morning the unexpected vision of Amsterdam's station left us open-mouthed in astonishment. We managed to apologize to the family in Milan and changed our plans. Instead of heading south we were going to try the north of Europe.

I have to say that Amsterdam surprised us. Cycling around the city, enjoying the harbour with its channels, the parks and the spirit of freedom that we could feel in their inhabitants was more than amazing. At the time, Spain was very different from the rest of Europe when it came to freedom and culture. We had a dictatorship that kept tight control of all information and the fact of interacting with foreign youngsters while travelling was a wonderful experience for us.

But this is a horse of a different colour so to cut the long story short I would like to point out that this mistake with the train was a change for the better. We reached Sweden and Norway and we felt completely free visiting other countries and making a lot of new friends. This was one of my first travels and I will never forget it.

José Ma. Krauel Vidal
Advanced C2

In the summer of 2018 I went to Cuba with my boyfriend. We were really excited because it was our first trip together outside Europe.

Our purpose was not only to know the country but also the culture and how people lived there. Therefore, the first days we stayed in an apartment shared by a Cuban family. The owner of the apartment, Juan Emilio, was an acquaintance of one of my boyfriend's work colleagues. To our surprise, his very first words after the greeting were that a hurricane called Irma was approaching Cuba and that it was expected to take land in the upcoming days. There was a remote possibility that the hurricane would change direction and wouldn't take land, but we weren't that lucky!

We visited Havana, Trinidad and when we were on our way to Varadero, we realised this was going to be our final destination. Every five minutes, there was breaking news advising to adopt strict safety measures against the hurricane. When we arrived at the hotel, it started to rain heavily and this was the beginning of the apotheosis. The eye of the hurricane was expected to pass by our next destination, so we had to take a taxi and go back to Havana, which appeared to be the safest place in the country. As this was an unexpected change in our plans, we didn't have any reservations there, so we called the first apartment we stayed in, but it was fully booked. Luckily, the people who were going to stay in the apartment had flown to Canada on their private jets and we could finally stay in Juan Emilio's house. Juan Emilio took very good care of us and although we had to cancel the last part of the trip we can say we survived a category 5 hurricane!

Beatriz Sanahuja
Advanced C2

piccola

Una volta

Quando ero piccola io abitavo con i miei genitori in una casa di fronte al mare. Durante l'estate i miei genitori lavoravano molto e mio fratello ed io di solito andavamo a giocare al mare.

Lui era piccolo ma molto nervoso, non è mai stato fermo e gli piaceva toppo giocare a wrestling. Una volta mi sono arrabbiata con lui perché giocando mi aveva fatto male, così lo sono lasciato da solo a casa guardando la tv e io me ne sono andata alla spiaggia.

Alla spiaggia ho trovato i miei amici e alla fine mi sono divertita senza che mio fratello mi disturbasse. Dopo di due hore giocando, mi sono ricordata di Víctor, era troppo tardi.

Ho camminato fino casa e quando sono arrivata ho chiamato "Victor!", ma non ha risposto. L'ho cercato per tutta la casa e non lo trovavo. Ho pensato "dov'è andato mio fratello? Io ero spaventata perché i miei genitori mi sgrideranno..."

Dopo un po', mia mamma è tornata a casa. Cercavamo Víctor. Infine, dopo mezz'ora avevamo visto che si era addormentato sotto il letto. Mi sentii sollevata, ma poi mia madre mi ha punito per una settimana.

Paula Tur
Italià A1 Formentera

D a piccola vivevo in Patagonia. C'era molto freddo e mi annoiavo.

Di solito, in estate, andavamo più al nord, a casa dei miei nonni. La sua casa era molto grande con un giardino pieno di piante e fiori. C'era anche una piccola piscina. Era divertente perché potevo giocare con i miei cugini e i suoi vicini.

Una volta, siamo andati dalla mia altra nonna. Là mi sono annoiata molto di più. Non abbiamo potuto giocare fuori e dovevamo essere in silenzio. Inoltre, non c'erano altri bambini che noi e in più, quell'estate era molto calda.

Adesso vivo a Formentera, ed è come vivere in vacanza: i giorni di freddo e di noia sono storici.

Natalia Surop
Italià A1 Formentera

Quando ero piccola

Quando ero piccola andavo sempre a Valencia con la mia famiglia. Noi andavamo tutti i giorni a fare una passeggiata e di solito andavamo al mare. Anche noi andavamo in piscina, al cinema o qualche volta prendevamo la macchina e visitavamo i paesini vicino al nostro.

Ma una volta noi siamo andati a Sevilla per 3 giorni. Quella città era molto bella e anche faceva molto caldo. Noi siamo saliti alla Giralda e abbiamo visto una bella vista di tutto. Poi siamo saliti alla barca del fiume Guadalquivir e dopo abbiamo visto ballare flamenco. È stata una vacanza meravigliosa!

Marina Mayans
Italià A2 Formentera

Corretto

Esperienze alla ricerca di lavoro. Che storia!

Vi racconto la mia esperienza di quando sono andato all'estero per cercare lavoro. Avevo un mio amico che lavorava in un piccolo villaggio nelle alpi svizzere. Il mio amico Juan poteva offrirmi di rimanere a casa sua una settimana nel frattempo cercavo abitazione e lavoro. Il primo giorno mi è servito di adattamento e invece il secondo siamo già usciti a cercare lavoro per me. Il primo posto dove siamo andati a provare sorte,era un bel ristorante dove siamo entrati a chiedere. Ci ha ricevuto il recruiter che mi ha fatto un piccolo colloquio, chiedendomi l'età, l'esperienza che avevo, e la conoscenza delle lingue che sapevo. Io parlavo già un po' di tedesco giusto per farmi capire e un po' di francese ma non abbastanza per essere scelto per occupare quel lavoro, a mio modesto avviso aveva magari ragione. Sono uscito da quel posto con una sensazione strana, un po' contraddittoria avevo meno fiducia in me stesso ma aveva voglia di continuare a cercare ancora. Poi di seguito siamo andati a dare uno sguardo ad altri posti, c'erano molteplici posti perché iniziava la stagione quindi il momento era perfetto.

Ci siamo dati da fare nuovamente e a quel punto Juan mi dice, se fossi in te, andrei a chiedere se manca qualcuno all'hotel dove lavoro io. Non saprei dirti perché non ci avevamo pensato prima, boh!. Dopo aver parlato con il direttore ci riceve il recruiter, e faccio il colloquio con l'aiuto di Juan che mi accompagnava chissà avevo dei dubbi perché in questo caso si parlava solo tedesco. Mi sa che gli sono diventato simpatico e sono riuscito a trovare lavoro al secondo posto che siamo andati e sono rimasto lì per 5 mesi, con la sorte di potere abitare anche nell'antica stanza che aveva avuto il mio amico Juan. In Svizzera, fuori dalla mia zona di confort e imparando ogni giorno diverse tradizioni, un modo di lavoro diverso e tante lingue di un paese straniero.

Che storia!

J. Miguel García Ortega B1
Italià Formentera

Special Creatures

Lovely Bimba

She is Bimba, something than a cute 'Belier' or 'Lop Rabbit', as they are called in English. The name of her breed is due to her two big ears that she always cleans with her tiny legs from top to bottom. She arrived at home when she was just a baby rabbit, 9 years ago. Bimba was free to run around the house, I mean, she only had a box to make her private needs (on one side) and to have food and water (on the other side).

At that time, I was living on my own and she was delighted in that way, but I decided to move back to my parents house three years later and then she started to chew everything, damaging cables, shoes, curtains... the change was totally dreadful! My father had never been so angry! At least, the situation didn't get worse: we thought that she could stay at the terrace, 30 wonderful square meters just for her. Now, you can't get into her place, trespass her dominion...if you do it she turns to you very upset as if she wanted to say "go away!". But this doesn't happen with me because she knows I am her "mother", haha. Anyway, Bimba is the most beautiful rabbit you will ever see and the photo below is a proof of it.



Laura Gómez Millanes
B2.2-A



Sissi & May

Ever since I was a kid I remember that we have always had pets at home. When I was one year old, my parents surprised me by bringing home a really tiny dog, a two months old Yorkshire whose name was Chispa. I have photos of the first day and she was as little as my father's hand.

After that, on my second birthday, my neighbours gave me a present and it was a hamster, so I had to take care of her. Unfortunately, Bola passed away a few months later.

Currently, in my family we have two female Maltese Bichón. One of them is the mother, she came to our lives eight years ago. We called her Sissi, because two weeks before, my family and I had been to Vienna, so my mother said that she was going to be called Sissi, like the empress of Austria. The other one is her daughter: when Sissi was 3 years old she got pregnant and had seven puppies. All of them survived so I can say that my Sissi is really strong and brave. Then we gave the babies away but we kept one, whose name is May, because her birthday is in May. Now, talking about them and what they do, I will say they are so adorable, but such rebels, too. Something funny about my dogs is they can eat about everything. One day, my father went to buy something sweet for breakfast, then he put the food on the table and came to wake us up. When we were going to the kitchen, we could hear a chewing noise: they were Sissi and May on the table! It was surprising and hilarious, but we were hungry and slightly angry.

Estefania Tello Parreño
B2.2-A

Biografia inventata su Matteo Calabria

La vita di Matteo Calabria è conosciuta per essere un gran artista, ma per non poter dire chi è esattamente nel mondo dello spettacolo.

Matteo nacque il 5 gennaio 1930 nella città di Alghero, in Sardegna. Visse in questa città italiana 12 anni perché il 1942 suo padre lasciò il suo lavoro e iniziò un nuovo nella capitale, Roma. In questa città, Matteo conobbe Marco, un ragazzo del nord d'Italia che era arrivato due anni prima. Si fecero amici inseparabili. È così che la sua amicizia arrivò fino la morte di Marco, il 1980, per cancro di polmone. Con 18 anni, Matteo volle studiare farmacia, ma i suoi voti non furono sufficienti, neanche per fare una laurea scientifica. Per questo motivo capì che doveva cambiare per lettere. Durante 20 anni, Matteo scrisse tre romanzi famosi, soprattutto Voglio essere tu, un bel romanzo di amore. Questo romanzo fa riferimento a sua moglie, Carla, chi conobbe quando lui aveva 28 anni. Con lei, ebbe due figli, Giorgio e Alessandra. Sua moglie fu cantante e con lui, il 1975, scrissero e cantarono una canzone per i suoi figli che ebbe molto successo tra gli italiani. Nel 1994 sua moglie morì e decise di ritornare ad Alghero. Finalmente, Matteo morì nel 2002 accompagnato dei figli e nipoti.

Oscar Mayans Mayans
Italiano B2.1

Mr Michiwini

I am going to introduce you to Mr. Michiwini, a 1kg. plush toy. He is a brown and soft guinea pig with a white crown. He loves eating vegetables and asking for more...vegetables!

I could never have imagined this kind of animal could be so affectionate and obedient! Due to his never ending hunger, it is very easy to teach him to do things such as rolling, dancing or just to come up to you when you call him, like a dog!

Another favourite activity he has: when he finishes enjoying his delightful meals, he climbs up the sofa in order to sleep on my chest, so tender! When there are people at home, he is always free running all over the house and hiding everywhere.

It hasn't always been the same. When we adopted him, he was a very young pup and was very frightened of everything, every movement or noise made him uncomfortable, but it only took him a week to get used to us. He had an infection in his left eye and could not open it, but we cleaned and treated it several times a day until he got well. Now he is one year old and is very strong, like the love we feel for each other.



Pablo Hernández Escudero
B2.2-A



Tigri

My family always has always had many animals but this year the lockdown brought us a special cat.

One day my children found that a wild black cat had had 3 kittens.

Because of the Covid 'holidays' we had more time to look after them and they became tame and affectionate. They were always outside. My two sons and daughter chose their kittens and thought of a name for each. They were very excited with the baby cats until one day, Pinny and Ponny, two of them, passed away. After this bad experience we decided to allow Tigri, the last one, to enter the house.

As the cat was growing in our house we were enjoying time with her. My children play a lot with the kitten.

We have a funny story with Tigri, it happened during the Xmas holidays. She really loved the Xmas tree in the dining room and she would play with the ornaments from under the tree. However, one day when I was passing the tree, I noticed two big eyes looking at me from the inside of the tree. I was very surprised with our new climber. You can see the photo we took that day.

Tigri has definitely become a very special pet in our family.

Isabel Rodríguez García
B2.2-A

Bugui the cat

He was a super furry beauty, smart and affectionate, an unconditional partner.

'Bugui' was his name. He got it from the place where he liked to bask in the sun, perched from the highest branch of the bougainvillea. Adopting him was a totally involuntary event -isn't this common?-, with some 'taming' in between. He was born wild and remained that way for the first month after he had landed in our home: he wouldn't enter the house, but would ask for some feeding from the safety of his hiding place, the bougainvillea, ha ha ha. It took us a while, but little by little he gathered the confidence to come into the house and play with things (loose strings, his favourite) although he wouldn't let us touch him. Eventually, with a lot of patience and playing, I got him! It may sound silly, but the moment I got him in my hands (he was still a tiny fur ball) I knew he was a tender creature craving for some affection. The look on his half black and white face and his purring were really a melting fact. I think he felt safe and I felt committed and honoured that he would trust me... And that's how he became my most beloved cat ever.



Marta Nogueira
B2.2-A

Presentazione su di me

Ciao a tutti,

come state? Sono Davide e vivo qui a Formentera da 6 anni. Sono arrivato sull'isola da Maiorca, da dove vengo, quando avevo 33 anni, pochi giorni prima del mio compleanno e ora ho quasi 39. Lavoro come reception manager nel miglior hotel dell'isola, il Gecko Hotel a Migjorn e uno dei motivi per cui sto studiando l'italiano A1 perché io parlo inglese, il tedesco e il catalano e voglio imparare l'italiano perché mi manca.

Nel mio tempo libero in paradiso mi piace poter godere del sole, giocare a Padel, andare in bicicletta, fare una passeggiata o pescare, leggere un libro sulla spiaggia, il mare e questo molto spesso con la mia ragazza.

Mi piace il cibo e mangio tutto. I miei piatti preferiti sono la paella, il pesce, una bella pasta e le verdure sempre con un bicchiere di buon vino e una buona compagnia, non c'è niente di meglio.

Di solito non faccio vacanze lunghe, sono sempre brevi, a causa del lavoro non ho molto tempo. Mi piacerebbe tornare per vedere un torneo del World Padel Tour, fare snowboard, visitare i miei amici a Londra, Oslo, Roma e Amsterdam, andare a trovare la mia famiglia e passare qualche giorno a Maiorca. Voglio che chiunque stia leggendo questo che non studi italiano lo faccia, è una delle migliori esperienze che sto portando via da questo strano anno COVID.

Grazie mille per il vostro tempo.

Cordiali saluti,

David Robert Gómez
Italià A1 Formentera

Formentera, venerdì, 18 di febbraio 2021.

Ciao, mi chiamo Verónica López Paredes e ho sessantadue anni.

Sono di un paese di Toledo in Spagna, ma da trentasette anni che abito a Formentera.

Prima facevo l'insegnante alla scuola di primaria di Sant Francesc. Adesso sono pensionata e studio l'italiano alla scuola di lingue.

Mi piace molto parlare lingue straniere come il francese, l'inglese, il catalano e l'italiano. Adesso mi piace imparare una nuova lingua come l'italiano e praticare nella nostra isola con le turiste nell'estate. Mi piace mangiare cibo spagnolo come quello che cucinava mia madre: il cocido, la paella, il gazpacho. Anche mi piace molto la cucina francese e italiana e voglio anche provare altri piatti internazionali.

Non mi piace molto la carne e neanche il pesce, più per motivi ecologici. Nel mio tempo libero, i miei hobby sono fare passeggiate con le amiche, lavorare in giardino, leggere narrativa e romanzo storico anche guardare film interessanti alla notte.

Mi piace anche molto viaggiare e conoscere altre culture e nazioni. Ma adesso non possiamo visitare nessun paese perché c'è il corona virus. Allora faccio viaggi con l'immaginazione e cerco informazione di diverse città dell'Italia che voglio conoscere come Bergamo o Milano. Là, c'è un progetto molto interessante per recuperare la navigazione nel Navigli, che è un vecchio canale. Aspettiamo che presto possiamo viaggiare e fare una vita normale senza paura del contagio.

Verónica López
Italiano A1 Formentera

Buongiorno,

mi chiamo Elvio Hugo Orazi e ho 40 anni. Sono Argentino, di Cordoba, ma io abito in Spagna, a Formentera. Io lavoro in una stazione di servizio, sono un tecnico del motore, faccio il meccanico. Parlo la lingua spagnola, un po' di italiano e un po' di inglese. Io ho scelto di studiare la lingua italiana perché voglio viaggiare in Italia e per lavoro. Mi piace molto la cotoletta alla milanese con patatine fritte, lasagna e cannelloni. La mia bevanda preferita è il Fernet con coca cola, non mi piacciono le verdure e il sushi.

Nel tempo libero gioco a calcio, pallacanestro, camminare sulla spiaggia, correre, guardare serie TV, film e andare in motocicletta.

Voglio andare in vacanza in Grecia, Thailandia o Paese Bassi.

Elvio Orazi
Italià A1 Formentera

Chi sono

Mi chiamo Vivianne, ho 37 anni e sono canadese. Sono di Montreal, ma adesso abito a Formentera. Io posso fare una varietà di lavori, ma quando sono fuori del mio paese, faccio l'insegnante di lingue. Parlo lo spagnolo, l'arabo, il portoghese, il francese, l'inglese e un po' l'italiano. Ho scelto di studiare la lingua italiana perché mi piace molto imparare le lingue. Mi piacciono molte cose nella vita, ma soprattutto mi piace il cibo. Il mio piatto preferito è il Pad Thai e la mia bevanda preferita è il caffè con latte di mandorle.

A me non piacciono gli alcolici neanche i fast food.

Nel tempo libero mi piace ballare, fare una passeggiata sulla spiaggia, meditare, cantare e suonare uno strumento. Mi piace anche essere in natura e vicino al mare, per questo, voglio andare in vacanza ai Pirenei. Anche se a Formentera ci sono delle spiagge impressionanti e c'è una natura bellissima, mi manca le montagne. Infine, questo solo è una piccola introduzione della mia persona.

Vivianne Raya
Italià A1 - Formentera

Mi chiamo Anabel, ho 61 anni, sono di Colombia, abito a Formentera, non lavoro. Io parlo lo spagnolo. Io ho scelto di studiare la lingua italiana perché mi piace molto e amo l'Italia.

I miei piatti preferiti sono gli spaghetti al pomodoro, la cotoletta alla milanese, il minestrone e la trota al forno. La mia bevanda preferita è il succo di fragola, non mi piace la spremuta di pompelmo. Nel tempo libero spesso vado in bicicletta, di solito ascolto musica, mi piacciono moltissimo le canzoni italiane. Il fine settimana esco con mio marito a mangiare una pizza.

In vacanza andiamo in America a trovare i miei fratelli.

Anabel Cerón
Italiano A1 EOI Formentera

Buongiorno!

il mio nome è Paola, ho venticinque anni e abito a Maiorca. Lavoro in un centro commerciale, faccio la commessa, il mio lavoro mi piace molto. Studio l'italiano perché alla mia cita viene molta gente italiana e voglio imparare bene questa lingua.

In vacanze voglio andare in Italia, voglio visitare Roma e Torino e voglio mangiare molta pasta, mi piace molto la pasta italiana.

Nel tempo libero mi piace molto ballare, cantare, ascoltare musica e fare lo sport.

Rita Juan
Italià A1 Formentera

Ciao mi chiamo Vanesa, vengo dall'Argentina e ho 37 anni. Abito a Formentera da venti anni. Lavoro in un ristorante Argentino come cameriera.

Cintia Vanesa Coronel
Italià A1 Formentera

Mi chiamo Mary. Ho 28 anni, sono Colombiana e abito a Formentera con il mio ragazzo e con la mia mamma. Parlo lo spagnolo e capisco un po' l'italiano; lavoro come cameriere. Io ho scelto di studiare la lingua italiana perché mi piace molto, anche per lavoro e poter parlare con gli amici italiani e clienti.

Nel tempo libero faccio sport; vado in bicicletta, mi piace ascoltare musica, guardare la tv. Il sabato sera vado al ristorante con la mia famiglia.

I miei piatti preferiti sono il riso al pollo e gli spaghetti alla carbonata. La mia bevanda preferita è il succo di fragola. Non me piace le verdure e l'acqua.

Voglio andare in vacanza a Valencia per potere conoscere il centro storico, come la Piazza del Municipio e la Città delle Arti e delle Scienze.

Mary Gallego
Italiano A1 Formentera

Io mi chiamo Antonia, ho cinquantatré anni, sono di Maiorca e abito a Formentera. La mia famiglia è composta per mio marito che si chiama Bartolo e tre figli, Mari Carmen, Miquel e Jordi.

Io sono una imprenditrice, lavoro con la tappezzeria. Parlo lo spagnolo e un po' di francese. Studio l'italiano per il lavoro e perché mi piace molto l'Italia.

I miei piatti preferiti sono i cannelloni e il gelato di nocciola. La mia bevanda è il San Francisco senza alcool. Non mi piacciono le verdure e il vino.

Mi piace dipingere, cucinare, ricamare e fare passeggiate con mio marito e il cane. Quest'anno voglio andare a Parigi e in Italia per le vacanze.

Antonia Ferrer
Italià A1 Formentera

MEINE schönste REISE

Meine schönste Reise war nach Palästina und Jordanien. Ich habe ein Hotel in Ramallah gebucht, weil es billiger war und ganz in der Nähe von Jerusalem liegt. Ich liebe "Street Food" und es ist auch sehr billig, ich habe jeden Tag Falafel und Shaverma gegessen. Jerusalem schien mir unglaublich, seine Strassen, die Märkte, eine Mischung aus Kulturen und Denkmälern. Ich sas sehr gerne auf der Treppe der Strase und sah zu, wie Leute vorbeikamen, während ich eine typische süsigkeit ass. Ich habe die Klagemauer, das Heilige Grab und den Ölberg besucht. An einem anderen Tag habe ich die Stadt Bethlehem und das Tote Meer besucht. Ich bin auch nach Jordanien gegangen, um die antike Stadt Petra zu besuchen. Dies ist das schönste Denkmal, das ich je besucht habe. Das Denkmal ist sehr gross und beeindruckend. Ich bin allein gereist, weil ich Abenteuer mag.

Elena Riveres López
A2 B

Deine Schönste Reise

Meine Schönste Reise war meine Reise nach Australien. Ich war nur vier Wochen da, weil ich in Barcelona studieren musste. Ich konnte nicht vorher reisen, weil ich in Ibiza arbeiten musste. Diese Reise war im Sommer 2008. Das war kein Urlaub sondern eine Studienreise um Englisch zu lernen. In Australien zu studieren ist besser als in Argentinien. Es war die beste Erfahrung, die ich gehabt habe. Ich bin alleine gereist, aber da habe ich viele Freunde kennengelernt. Ich war in Sidney, in der Nähe von der Stadt, in einem sehr schönen Dorf, Bondie Beach. Jeden Tag ging ich zum Strand zu laufen, und von Montag bis Freitag war ich in der Schule, wo ich English gelernt habe. Nachmittags bin ich ins Zetrum gegangen, um die Sehenswürdigkeiten zu besuchen. Auch einmal pro Woche bin ich in den Zoo gegangen und am Wochenende habe ich immer meinen neuen Freund aus Valencia getroffen. Wir haben bei ihm getroffen.

Irene Roth
A2 B

MEINE SCHÖNSTE REISE

Vor 2 Jahren im Sommer haben meine Familie und ich eine besondere Reise gemacht. Wir haben ein großes Wohnmobil in Valencia gemietet. Dort haben meine Frau, mein Sohn und ich unsere zweiwöchige Reise in die französischen Alpen angefangen. Jeden Tag bestimmten wir, wo wir essen und schlafen wollten. Das ist ein wunderbares Freiheitsgefühl. Die französischen Alpen sind sehr hoch und schön. Außerdem gab es noch Schnee in den Gipfeln. Wir waren in Chamonix und Argentière am Fuße des Mont Blancs und sind mit einer kleinen Zahnradbahn gefahren, um den Gletscher „Mer de Glace“ zu besuchen. Wir sind in den Bergen gewandert und auch mit Gondelbahnen hinaufgefahren! Wir möchten irgendwann zurückkommen, weil die Erfahrung der Reise uns sehr gefällt hat.

Francisco Jose Martínez Florencio
A2 B

Die schönste Reise

Meine schönste Reise war vor 3 Jahren in Berlin. Berlin ist eine Stadt ,wo es viele Sehenswürdigkeiten gibt. Es gibt Kultur, Menschen aus der ganzen Welt und gutes Essen. Ich ging durch die Universität und mit meinen Freunden um Deutsch zu sprechen, weil wir ein bisschen Deutsch gelernt haben. Neben dem Hauptbanhof haben wir eine billige Unterkunft reserviert. Einmal dort, haben wir das Branderburger Tor und den Bundestag besichtigt. Sehr wichtig für uns war die Mauer. Eines Tages gingen wir nach Potsdam, wo wir das Neue Palais und die alte Universität besuchten. Manchmal haben wir typisches Essen gegessen und viele grosse Biere am Alexanderplatz getrunken. Das Essen in Berlin hat uns sehr gut geschmeckt.

Alejandro Colomar
A2 B

Da Ambato all’Australia

Sono nata a Ambato nel 1990, Ambato è una piccola città nel centro dell’Ecuador. Lì ho frequentato la Facoltà di legge dal 2008 al 2013. Mentre facevo l’università lavoravo in uno studio legale come segretaria. Nel tempo libero andavo al cinema e facevamo feste con miei amici. Inoltre, mentre studiavo all’università ho fatto il tirocinio d’un anno nel Ministerio dell’acqua, sempre nell’ufficio legale. Prima mi sono laureata, dopo 2 anni sono andata a Quito per lavoro. Poi, 2 anni dopo, sono partita per l’ Australia per imparare l’inglese. Mentre vivevo in Australia ho conosciuto mio marito lì. Quindi abbiamo deciso di andare a Formentera. Prima è venuto lui e dopo sono venuta anch’ io. Secondo me Formentera è un posto molto tranquillo ma non d’estate.

Monse Velastegui
B1 italià Formentera

Meine Reise durch Asien

Ich bin vor 2 Jahren in Südkorea und Japan gewesen. Ich war dort mit meinen Freunden Ignacio und Michelle. Wir haben uns immer für diese Länder interessiert, deshalb sind wir zusammen dorthin gegangen. Ich war schon mal in Japan gewesen und kann ein bisschen Japanisch sprechen, deshalb habe ich Sie in Japan geleitet. Andererseits, ist meine Freundin Michelle schon mal in Südkorea gewesen und Sie ist Koreanisch studentin, deshalb hat sie uns in Seoul geführt. Zuerst, waren wir eine Woche in Seoul. Da haben wir den schönen Palast Gyeongbokkung besucht. Dieser Palast ist wunderbar und altertümlich. Wenn man die traditionelle Kleidung (Hanbok) trägt, ist die Eintrittskarte kostenlos. Dort haben wir viele Fotos gemacht und wir haben eine Japanische Familie gesehen. Sie haben mit uns ein Foto machen wollen. Das war ein bisschen kurios aber lustig. Wir waren auch in dem N Seoul Turm, im Myeong-dong und im Bukchon Hanok Village, unter anderem. Das koreanische Essen war lecker aber sehr scharf. Das Wetter war sehr kalt (-13°), weil wir im Dezember gegangen sind. Nach einer Woche, sind wir nach Japan geflogen. Wir sind auch eine Woche in Japan geblieben. Von dem Narita Flughafen haben wir mit dem schnellen Zug (Shinkansen) nach Kyoto gefahren. In Kyoto haben wir das beliebte Heiligtum Fushimi Inari-Taisha besucht. Das ist das Heiligtum des Filmes „Die Geisha“. Dort ist es sehr schön, eine Spaziergang zu machen und etwas leckeres zu essen. Das japanische Essen ist nicht so scharf wie das koreanische und das Wetter war nicht so kalt wie in Seoul. Wir waren auch in Osaka, Nara und Tokyo. In Tokyo haben wir viele Souvenirs gekauft und haben wir beim Karaoke gesungen. Im Allgemeinen ist Japan teurer als Korea, aber für mich ist es schöner und interessanter. Ich glaube dass, diese meine gewünschte Traumreise war.

Karina Gómez
A2 A

MY LAST HOLIDAY

My last holiday was in December 2019. I went to Uruguay with my husband and my daughter. We visited our family and friends and spent time with them at Christmas and New Year. We rented a house in Piriapolis, which is a city near Punta del Este. It's a very nice place with beautiful beaches, and in December it's hot there because it's summer. The house was very close to the beach and it was also comfortable. There were 3 bedrooms, 2 bathrooms as well as a big apartment with a beautiful garden with barbecue. Our friends and family came to visit us. Sometimes we were more than 20 people, so we had barbecues very often, and we ate and drank for hours. Luckily, we could see all of our friends and family but the time went by so fast... I miss them so much... We are hopefully coming back next year!

Karina Gómez
A2 A

Last year, I went on Christmas holidays to Extremadura, like every winter, but one day my boyfriend and I went sightseeing in a small town in Portugal called Evora, because the border is near Badajoz. In the morning, we drove in our van for two hours, enjoying the landscape and listening to music during the trip. When we arrived in Evora we walked the streets, discovering new places and monuments. Suddenly, we saw a fascinating chapel called “CAPELA DOS OSSO” (chapel of bones). It's one of the most famous places in Evora. We were surprised by what we saw. In this place there were more than 500 human bones around the walls! It was a wonderful experience but also very dark. After that, we went to eat typical food in a restaurant. The fish was very good but all the food had coriander. The weather was good all day and the people were very nice and friendly. In the evening, after spending a really nice day, we went back to Badajoz.

Holga Garrosa
A2 A

On my last holiday, I was in Amsterdam with my boyfriend. We stayed five days in a nice hotel close to the Dam river. We saw the port from the windows of the hotel. Every day, we woke up early and after breakfast, we explored the city. When we were walking around the city, we saw a lot of cyclists, who drove very fast. One day, we visited the Vincent Van Gogh's museum, it was crowded! There were many tourists and groups of students. We enjoyed a trip boat around the city. We saw the channel and bridges and I enjoyed the fusion between the water and the city. The trip was great because it was the first holiday with my boyfriend. We were also lucky because the weather was good and only had one rainy day.

Helena Garrosa
A2 A



Report on an academic library

Introduction

The aim of this report is to expose the current situation at the school's library, since during the last weeks a significant amount of students have thrown up some long-lasting problems.

Main problems

Some complaints are seen to be especially relevant. It is crucial that there be silence in the room, to create the appropriate studying ambiance. People talking, or even whispering, and smoking disturb the users who look for concentration. Seldom do we find in this day and age a public place where people are allowed to smoke. On the other hand, rarely do the students find the books selected by their teachers as mandatory readings owing to the fact that those particular items are usually already borrowed. There are certain copies which are highly demanded, something easily observable by asking the teachers about every year working materials.

Users' suggestions

There are other questions that could be taken into consideration albeit without the same priority, since they would only make the library more comfortable and increase the library's comforts. Users' suggestions include creating a "coffee corner" or installing a copy machine. Placing a vending machine and a sofa are affordable measures, as they don't involve a significant cost or hiring any employees.

Final suggestions

It has been pointed out that smoking indoors should be completely forbidden and I suggest that talking in the studying area be prohibited too. An e-mail could be sent to every student to raise awareness about the fines that could be imposed in case of breaking the rules. With regards to the booking shortage, I strongly recommend that the number of most demanded books be increased, at least by tripling the stock. In all likelihood, this will improve their availability.

Ana Gómez Hernangómez
Advanced C2

DECÀLEG PER TREURE EL VENTRE DE PENA I TENIR UNA SALUT DE CAVALL

- 1 Per fer una queixalada, que sigui sempre a una taula ben parada.
- 2 Si tens gana fora d'hora, no mengis com si no hi hagués un demà.
- 3 El bon menjar al matí és or, a la tarda plata, i a la nit mata.
- 4 Si vols mantenir a ratlla el colesterol, no et moguis com un caragol.
- 5 Si vols tenir la panxa llista, no mengis molta llonganissa.
- 6 Per fer bona taula, és amoral la brioixeria industrial.
- 7 Per estar sans, val més fer menjucs que menjar com a trabucs.
- 8 Qui canta a taula i al llit, no té el seny ben complit.
- 9 A l'hora de menjar, qui fa paret seca, de mal de ventre no peca.
- 10 Si menges moltes vegades al dia, prest faràs malves a l'abadia.

Decàleg elaborat per l'alumnat del B2 de català de l'EOI

Introduction

The aim of this report is to point out some problems that the library users are having. Furthermore, it will provide some suggestions that users have expressed recently.

Behaviour problems

It is commonly known that libraries are places to be quiet, because most of the people go there to work and study. Nonetheless, there are some people who go to the library to spend the afternoon, especially when there is bad weather outside. The issue is becoming a big thing, because not only do they speak aloud, but they even smoke inside the facilities. And this is something we cannot allow.

Book stock

The library has been operating for some years now and at the moment we can make a study of the most loaned books. There are some titles that have a long waiting list and are always on loan. It would be an improvement for the service if we could buy more copies of these books, because more people could take advantage of using them.

Users' suggestions

In addition to the problems already explained, it has been suggested that the facilities need some improvements. On the one hand, many users have expressed that a photocopying machine would be particularly useful as they would not need to loan the books if they only need something specific. On the other hand, some other users have pointed out that a corner to have a coffee would come in very handy as they would be provided with a space to have a break without leaving the building.

Conclusion

Some of these problems could be sorted out with a change of policy or new rules. In any case, some decisions must be taken to meet our users' needs.

Miren Alonso Razkin
Advanced C2

Introduction: Our school library

This report will describe the current situation at the school library. Many students have made complaints about our service lately and it is our responsibility to take action and respond to their demands.

Improving the loan system

It has been pointed out by the students that many course books are always on loan. Many extracurricular language courses are taught during the semester in our educational facilities. It is true that there is a lack of language dictionaries and course books that are essential for the development of the courses.

Atmosphere and library facilities

Smoking and talking in the library are seen to be negative to our students' wellbeing and learning process. I strongly urge to stop the allowance of smoking in the library – even the use of electronic cigarettes – since none of our nearest libraries permit it. A ban is needed to ensure a healthy atmosphere. People talking in the library also disturb other students and make our library a bad place to concentrate and study. Users have communicated the need of a cozy and spacious area to relax and have a break, a room to indulge themselves with a cup of coffee or tea. It is apparent that photocopying facilities are one of the most common demands. Unfortunately, investing in this would have a devastating impact in our sustainability goals, which include reducing our paper waste and promoting eco-friendly alternatives.

Final suggestions

Investing in our library is fundamental to keep it nice and satisfy the users' demands. It has been said that putting money on technology and refurbishing spaces – such as the relaxing area – would likely be a smart move to a better library. Checking out our book stock to ensure that all students get what they need is also essential. Contrarily, smoking and talking are seen to be harmful to our interests. Besides, our boring and uncomfortable areas are stressing the students and taking a toll on their performance. I would like to point out that there is an empty room that could be used to create a friendly relaxing space with such little money.

F. Xavier Palmer Colom
Advanced C2

Un po' di me.....

Io sono Consuelo, ho 54 anni , sono nata a Tomelloso "Castilla La Mancha"un paese carino pieno di cultura dove Don quijote ha vissuto le sue avventure. Ma quando Io avevo un anno, i miei genitori hanno deciso di vivere a Formentera . Così il mio cuore è di Formentera. Io la amo!! A me piace conoscere gente di altri paesi, io sono innamorata dell' Italia, della sua cultura, della sua gente, della cucina, di tutto insomma! A me sembra di essere abbastanza socievole,romantica, molto sincera e abitudinaria. Mi piace la tranquillità, non sopporto il rumore e i luoghi molto affollati. Però sono un po' dispettosa e impaziente. Mi sento molto felice mentre passeggio lungo la spiaggia con una buona compagnia e i miei due cagnolini,Roko e Mia. Sono un' appassionata della cucina , per me è un piacere cucinare per la mia famiglia o i miei amici, preparare piatti nuovi, sperimentare ricette di altri paesi. Penso di essere una donna molto fortunata.

Consuelo Jiménez Rodríguez
B1 Italià -Formentera

Una festa històrica a Eivissa

L'alumnat del curs A1 de català hem fet aquest qüestionari basant-nos en la informació del llibre 6 plau, de na Iolanda Bonet. El llibre vol donar a conèixer una Eivissa diferent de la de les discoteques i la festa, per això li hem posat aquest títol. Esperam que us ho passeu bé amb la festa que us hem preparat!



La classe A1 de català un dia d'hivern

1. De quin origen eren els primers pobles que van habitar Eivissa?

- a) Ibèric.
- b) Anglès.
- c) Espanyol.

2. Quan fa l'illa d'Eivissa?

- a) 1.235 Km2
- b) 572 Km2
- c) 70 km2

3. Quan es va fundar la ciutat d'Eivissa?

- a) L'any 675.
- b) L'any 565.
- c) El 654.

4. Qui la va fundar?

- a) Els vikings.
- b) Els bizantins.
- c) Els fenicis.

5. Com van anomenar Eivissa els cartaginesos?

- a) Ibosim.
- b) Illa de pins.
- c) Terra d'ordi.

6. Com comerciaven els habitants arcaics de l'illa amb els fenicis?

- a) Amb monedes i bitllets.
- b) Amb bescanvi de coses i aliments.
- c) Amb monedes.

7. Per quin port entraven els fenicis a l'illa?

- a) Per sa caleta.
- b) Per ses Salines.
- c) Per sant Vicent de sa Cala.

8. El cementeri de la ciutat d'Eivissa durant les èpoques Feniciopúniques i romana estava situat...

- a) al puig de Missa
- b) al baluard de santa Tecla
- c) al puig des Molins

9. Què vol dir "hipogeu"?

- a) Un hipòcrita.
- b) Una tomba subterrània.
- c) Un hipòpotam badallant.

10. Què es va trobar en els enterraments dels fenicis, púnics i romans?

- a) Pèl, ossos d'animals i crucifixos.
- b) Ceràmiques, ous d'estruç i aixovars.
- c) Or, vidre, fusta i un perfumador

11. Com es diu la deessa trobada a l'illa d'Eivissa?

- a) Juno.
- b) Cleopatra.
- c) Tànit.

12. Quin rei i a quin any va ordenar construir la murada d'Eivissa?

- a) Joan III d'Albret l'any 1495.
- b) Felip II l'any 1555.
- c) Carles II el 1675.

13. Qui va iniciar en el segle XVI la reconstrucció de les murades d'Eivissa?

- a) Carles Guasch
- b) Isidor Macabich
- c) Giovanni Batista Calvi

14. Quants baluards formen les murades de la ciutat d'Eivissa?

- a) Set
- b) Cinc
- c) Disset

15. De quin estil és la catedral d'Eivissa?

- a) Gòtic
- b) Romànic
- c) Barroc

16. On se situava l'antic mercat de la ciutat?

- a) A la plaça de Vila.
- b) A la plaça del Sol.
- c) Al Pati d'armes.

17. Quan va ser conquerida Eivissa?

- a) L'any 1135.
- b) L'any 1235.
- c) L'any 1325.

18. Qui en va ser el conqueridor?

- a) Sant Ciriac
- b) Isidor Macabich
- c) Guillem de Montgrí

19. Què i on és "el Convent"?

- a) L'església de Sant Domènec Savi a Dalt Vila.
- b) L'escola litúrgica de Sant Joan.
- c) L'edifici històric de l'Ajuntament de Sant Josep.

20. On és l'estàtua dedicada a Isidor Macabich?

- a) A prop de l'Ajuntament i del convent.
- b) A la vora del MACE.
- c) A prop de la capelleta i de la capella de Sant Cristòfol.

c) 19. a); 20. c)
13. c); 14. a); 15. a); 16. a); 17. d); 18. 7. a); 8. c); 9. b); 10. b); 11. c); 12. c); 1. a); 2. b); 3. c); 4. c); 5. a); 6. b);

Si no les heu encertades totes o quasi totes us convidam a llegir el llibre de na Iolanda Bonet i a seguir de festa!

Buenos Aires

La ciutat dove sono nata è Buenos Aires, in Argentina, nel centro-est del paese. È una città molto grande, cosmopolita, un'importante destinazione turistica e ha una generosa cultura. Ha 17.541.141 abitanti. È stata fondata nel secolo XVI da spagnoli, lì abitavano già le popolazioni aborigene Querandies. Questa popolazione è scomparsa dopo la conquista. Ci sono molti luoghi turistici, per esempio Il Teatro Colon. Questo teatro d'opera è uno dei cinque più importanti del mondo. Anche il quartiere Caminito, è famoso per avere le case dipinte di colori diversi. E per mangiare, sono tipiche l'"asado" (carne alla griglia) e il "mate" (tisana tipica dell'Argentina), anche la pizza e la pasta. L'altra attrazione della città è la città stessa. È veramente bellissima.

Àngels Faucon
Italiano B2.1

Viky Sierra
Italià B1 Formentera

NEW YEAR'S EVE IN PORTO



It was the 31st of December of 2019, my friend Toni and I were in Porto, waiting for two more friends who were coming from Galicia. Silvia and Xoan would arrive for lunch time.

While we waited for them we walked around this lovely city, and admired the beautiful Porto's architecture.

We were in the Douro's riverside area when our friends arrived. We chose one restaurant and we met there. During the meal we tasted Portuguese typical food, and talked about how we would celebrate new year's eve; we didn't have any restaurant booking!

Fortunately, we all agreed that we shouldn't worry about dinner. We didn't need to get stressed about it.

A few hours later, we went back to the apartment, took a shower and prepared dinner. We had bought four kebabs and a bottle of champagne! We had the grapes in the fridge.

At eleven p.m., we were ready to eat the grapes with the Spanish TV on, and at twelve o'clock, we were in Praça da Liberdade, enjoying the countdown and fireworks with the crowd.

Ever since this fun night, all of us think that on these special days, it's more important to enjoy yourself spending the time pleasantly than to have booked a table in an expensive restaurant.

Esperança Llorens
B2.1 A

Ànecdoto

Una volta nell'inverno di 2018 le mie amiche e io volevamo celebrare il compleanno di una di loro. Noi ci siamo vestite per l'occasione, andavamo nel ristorante che era un po' caro, ma si mangiava molto bene e dopo siamo andate in discoteca. Noi ci siamo divertite molto finché un giovane si è avvicinato e lui mi ha rubato la borsetta! Poi sono uscita di corsa dietro di lui fino a che lui ha lasciato la mia borsetta. Tutto era dentro, per fortuna!

Marina Mayans
Italià A2 Formentera

QUALCHE RIMPIANTO

Quando ero più giovane, il mio Desiderio era di fare la veterinaria per avere cura di tutti gli animali. Mi sarebbe veramente piaciuto anche prendere la laurea in Belle arti, ma purtroppo era solo un sogno. Avrei voluto fare un viaggio all'estero per imparare una lingua straniera e conoscere altre culture, pero sfortunatamente la mia famiglia non aveva soldi e io ho dovuto iniziare a lavorare molto presto per potere mantenermi. Ma come si dice, finché c'è vita c'è speranza.

Consuelo Jimenez Rodriguez
B1-Italià Formentera

IL MIO RIMPIANTO

Io da piccolo volevo essere streamer, come Auron play o come Willyrex. Avrei voluto imparare anche inglese. Mi sarebbe piaciuto lavorare come agente immobiliare ma alla fine è diventato più facile studiare qualcosa in relazione con l'isola, e i turisti. A quel punto solo riuscivo a pensare di finire di studiare per iniziare a lavorare e guadagnare un po' di soldi. In quel momento solo pensavo che quella era la cosa più importante. Che ignorante sono stato!

J.Miguel García Ortega
B1 Italià Formentera

UN DESIDERIO FRUSTRATO

Io non sono il classico che avrebbe voluto essere vigile del fuoco, invece non ho avuto idea di cosa fare. Piuttosto che avere rimpianti, mi impegno a fare le attività che non potrò fare con più età. Anche se direi che la scienza sarebbe stato un studio bello da fare.

Sergio Andrea Cotogno
B1 Italià Formentera

Amore in autunno My father

Era novembre e come ogni mattina Anna andava dal fioraio dove lavorava da cinque anni. Camminava pensierosa, gli ultimi anni non eravano stati facili per lei, anzi il contrario. Dal momento che aveva perso sua coppia, l'unico e grande amore della sua vita, a causa di quella terribile e dolorosa malattia, la sua vita era diventata grigia e vuota, solo il lavoro l'aveva aiutata ad affrontare meglio la sua solitudine.

Tuttavia da alcune settimane, il sorriso era apparso di nuovo sul viso di Anna e c'era anche uno scintillio speciale nei suoi occhi. Tutto questo era dovuto alla presenza di un nuovo vicino nel quartiere. Lo aveva visto passare davanti al suo negozio, e in un paio di occasioni che si erano incontrati nella strada, aveva sentito il suo sguardo su di lei. Era un uomo sulla cinquantina, alto, forte e di bell'aspetto, era anche gentile e rispettoso, la sua voce era come una carezza. Alla fine, lei lo sapeva, quel giorno quando si sono incontrati al parco e lui si è avvicinato a lei con la scusa di chiederle qualcosa.

L'aveva capito, proprio, in quel preciso istante in cui avevano iniziato a parlare, sorpresi da tutte le cose che avevano in comune. Anche lui era solo, come lei e non dovevano rendere conto a nessuno. Dal primo momento c'era stata una forte attrazione tra di loro. Anna si sentiva piccola accanto a lui, sentiva il suo cuore battere così forte che sembrava che le stava per saltare dal petto, sentiva anche farfalle svolazzare nel suo stomaco e come il suo corpo tremava con emozione ogni volta che si abbracciavano. Dopo tanto tempo era di nuovo felice, amava ed era amata.

It was 23th of June, 2020. After four long months, I was finally able to go to Valencia. Since my dad's passing in March, the family hadn't had the possibility to be together. We hadn't even had a chance to arrange a funeral. In COVID times things are like that.

We agreed to move his mortal remains to the Oropesa's cemetery, in order to rest with his parents and brother, as he wished. From the little hill in the graveyard you can see the sea in front of you, and enjoy the sunset behind the huge mountains on the other side. I admit that it is a really beautiful area, but unfortunately, it will never be an enjoyable place for me.

After a brief and personal farewell ceremony, we came back to my dad's house in Valencia, and cooked a delicious paella as he would have liked. My father was a horrible chef, but surprisingly, he used to cook great paellas!

After the intense emotions and sadness during the morning, everybody started to feel more relaxed. My nieces and nephews played happily in the swimming pool, my sisters looked at antique photos on the grass, and my mother took some lemons from the old lemon tree as she had done so many times. After the meal, someone started to play the guitar and sing, and little by little we all began to cheer up. The music was another of my father's passions.

Singing, laughing and crying, we ended up all together until very late on that scorching summer day. I really have a special memory of those shared moments. Since then, we haven't been able to meet anymore.

January, 2021

Paquita Serra
B1italià Formentera

Vicente Ballester
B2.1 A

IL MIO RIMPIANTO

Io da piccola sognavo di essere insegnante. Avrei voluto studiare a Barcellona come i miei amici. Mi sarebbe tanto piaciuto imparare così tanto e vivere in modo indipendente. Ma a casa mia non avevamo molti soldi e ho dovuto aiutare mia madre nel negozio. Quindi ho fatto la commessa e mi sono sposata quando avevo 18 (diciotto) anni. Inoltre ho avuto tre figli di cui sono molto orgogliosa.

Paquita Serra
B1 italià Formentera

IL MIO RIMPIANTO

Io da piccolo sognavo di volare. Avrei voluto studiare la carriera di pilota. Mi sarebbe tanto piaciuto imparare qualcosa relativo agli aeroplani e aeroporti. Da piccolo e ancora oggi non posso evitare di guardare il cielo quando sento il rumore di un aereo. Mio padre pensava che avrei dovuto studiare qualcosa di serio per vivere. Per me era una cosa seria ma non era possibile. Ora realizzo il mio sogno in un simulatore sul PC.

Francisco Ferrer Ferrer B1
Italià Formentera

IL MIO RIMPIANTO

Io da bambina avrei voluto fare l'avvocato perché sempre difendevo i miei amici. Anche difendevo i miei fratelli. Quando litigavamo, io sognavo di lavorare in tribunale, ma quando sarei dovuta andare all'università i miei genitori pagavano l'università dei miei fratelli maggiori. Questo è il motivo per cui ho pensato di studiare amministrazione. Non dovevo pagare molti soldi. Ma quando ho cominciato a studiare amministrazione mi sono resa conto che mi piaceva davvero.

Ana Maria León Arapa
B1 Italià Formentera



Kira Corsi nacque a Lodi nel 1836 nel seno di una famiglia ebrea che gestiva il più grande panificio della città. Quando aveva 12 anni, Kira si accorse che recitare era la sua passione e decise di diventare attrice. Era un sabato sera del 1848, dopo che la famiglia fu andata a vedere "Romeo e Giulietta" al Teatro Principale di Lodi, Kira molto decisamente disse ai suoi genitori di voler diventare attrice. Ovviamente i genitori rimasero perplesși, ma pensarono che quell'idea era sciocca, propria di una ragazzina. Però gli anni scorsero e Kira continuò con il suo sogno e si impegnò in fondo. Dopo che ebbe finita la scuola media, cominciò l'accademia delle Arti Sceni-

che senza trascurare neanche un giorno il negozio familiare. Compiuti 18 anni arrivò la sua grande serata rappresentando a Giulietta, il personaggio che la fece sognare con essere attrice e con cui riuscì ad iniziare la strada di grande diva che diventò non solo nel suo tempo, ma anche per le generazioni posteriori. Kira morì a Milano dopo che ebbe soffiato le 82 candeline e comparve per ultima volta sul palco scenico. Fu una grande fine per una grande donna. Per questo motivo fino ad oggi possiamo ascoltare l'espressione "diventare una Kira" per esprimere il desiderio di fare reali i nostri sogni ai quali dobbiamo essere attenti e non rinunciare mai.



¿Estás cansado de hacer siempre las mismas comidas?

Entonces, estás de suerte porque los estudiantes del nivel BI de ELE os vamos a dar algunas recetas.



Varenyky

Varenyky es un plato típico para toda Ucrania. Son parecidos a los ravioli, y, por sus formas, a empanadas. Pueden tener diferentes rellenos: patata, queso fresco, guiso de col. A mi familia le gustan mucho los de patata. Hoy quiero enseñarte cómo se preparan:

En primer lugar preparamos el relleno. Toma un kilo de patata, pélae la piel, lávala bien y córtala en trozos. Raspa las patatas en una cacerola con agua hirviendo, pon la cacerola en el fuego y cocina las patatas hasta que estén cocidas. Después aplástalas bien para hacer un puré. Mientras las cocinas, prepara la cebolla frita. Coge una cebolla grande, pélae la piel, y córtala en trocitos pequeños. Pon un sartén al fuego, vierte un poco de aceite y fríe la cebolla.Cuando se ponga de color dorado, apaga el fuego, y mézclala con puré. Deja todo para enfriar.

En segundo lugar preparamos la masa. Toma un tazón profundo y pon 400g. de harina, 1 cuchará pequeña de sol, 3 cucharas de aceite, 1 huevo y 200 ml. de agua caliente. Mezcla todos ingredientes rápidamente, crúcelos bien y haz una bola de masa. Déjala durante media hora.

En tercer lugar pon la masa en la mesa y córtala en trocitos pequeños. Desenrolla cada trocito para obtener el circulo. Pon 1 cucharadita de relleno de puré a cada círculo de masa y pégalos hasta obtener la forma de empanadas. Vierte abundante agua con un poco de sal en una cacerola y hasta que hierva. Añade varenyky y cuécelo durante 5-7 min. Escúrrelo y sírvelo con nata.

Bon apetit!

Iryna Mysyuga
ELE nivel B1

Moqueca de pescado.

Ingredientes para dos personas:

-1kg de pescado.
-2 limones (para hacer zumo).
-Sal y pimienta molida.
-2 cebollas picadas.
-3 dientes de ajo.
-cilantro y perejil (al gusto)
-2 tomates picados.
-Pimienta picante (si le gusta)
-4 cucharadas de aceite de dendé
-4 cucharadas de aceite de oliva.
-200 ml de leche de coco.

Corte el pescado en rodajas y separa la cabeza. Sazone con limón, sal y pimienta negra molida. Tape y déjelo marinar durante 30 minutos.

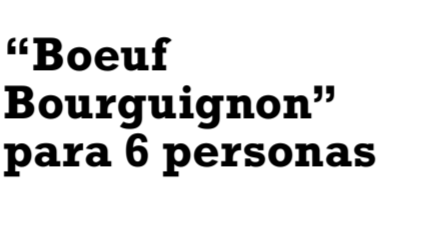
Rehogue la cebolla, el ajo, el cilantro, perejil, los tomates y la guindilla en el aceite de dendé y en el aceite de oliva. Añada las rodajas de pescado, remueva y deje rehogar un poco más. Vierta la leche de coco. Reduzca el fuego, tape la cazuela y deje cocer durante 20 minutos.

No vuelva a remover la moqueca (para evitar que el pescado se deshaga). Sírvalo con arroz y con leche de coco.

¡Buen provecho!
Zelia Dos Santos
ELE nivel B1

Aquí se presentan platos nacionales populares de algunos países del mundo (Brasil, Inglaterra, Ucrania, Marruecos, Rusia y Francia). Tal vez sean diferentes en su composición e ingredientes, pero estamos seguros de que todos son increíblemente deliciosos. Os deseamos una agradable lectura y preparación. Esperamos que disfrutéis de nuestras recetas:

¡Смачного!, Приятного аппетита!!, Enjoy your meal!, Bon appetit! Bom proveito!



Ingredientes:
-Ternera 1 kg
-Mantequilla 60 g
-Vino -Champiñones 250g
-2 Zanahorias
-Harina 60 g
-Bacon troceado 200 g
-10 Pequeñas cebollas
-2 dientes de ajo
-Vino tinto 50 cl
-Caldo de carne 2 vasos
-Sal
-Pimienta
-Ramitas de hierbas

- Corta la ternera en cubos de 3 a 4 cm. Pela las cebollas y las zanahorias redondas. Después pelar el ajo y cháfalo.
- En una olla profunda funde la mantequilla, añade las cebollas enteras y el bacon troceado. Sofríe y mueve constantemente. Cuando estén dorados ponlos en un lado.
- En la misma olla, sofríe los trozos de carne con fuego fuerte. Añade las zanahorias y sofríe otra vez durante 5 minutos.
- Cuando la carne esté bien dorada, espolvorea la harina (60 g) y deja que se dore, removiendo siempre.
- Vierte el caldo, añade el bacon troceado y las cebollas. Vierte el vino tinto. Añade sal, pimienta, ramitas de hierbas y los dientes de ajo chafados. Pono a hervir. Cubre y deja hervir a fuego lento durante 3 horas.
- Para terminar, añade los champiñones y cocina durante media hora. Quita las ramitas de hierbas y sírvelo con un plato de pasta o de patatas hervidas. Si la salsa está demasiado espesa, añade un poco de agua.

Chloe Valérie
ELE nivel B1

Borsch

'Borsch' es una sopa roja típica de Ucrania. Para prepararla se necesitan:

-3 patatas
-1 zanahoria
-Media col
-2 remolachas medianas
-2 dientes de ajo
-Perejil fresco
-2 hojas de laurel
-500g de carne de pollo, de ternera o de cerdo
-Media cebolla
-2 cucharas soperas de nata
-Vinagre, azúcar y sal al gusto

Preparación:

Para empezar se hierva la carne con agua, sal, pimienta y unas hojas de laurel para preparar el caldo que es la base del plato. Mientras se prepara el caldo, a fuego lento, se prepara hirviendo la remolacha en una cazuela para después rallarla. En una sartén ponemos la cebolla y dejamos que se dore para después añadir la remolacha rallada, 1 cucharadita de azúcar, 1 chorrito de vinagre y 2 cucharas soperas de nata. Lo mezclamos todo y ponemos 2 dientes de ajo y perejil bien picado. Dejamos la sartén unos 2-3 minutos a fuego lento y la apartamos.

Cuando la remolacha esté ya preparada, seguimos haciendo la 2ª parte del plato. En una olla ponemos las patatas y la zanahoria, ya cortadas, y añadimos el caldo con la carne (un poco más de media olla), y sal a tu gusto. Mientras se cocinan las patatas y la zanahoria necesitamos cortar muy fina la col. Cuando las patatas casi estén preparadas, añadimos la col, y por último, cuando la col esté preparada añadimos la remolacha. Dejamos que hierva unos 2-3 minutos más y apagamos el fuego. Se puede servir con un pan de ajo típico de Ucrania y 1 cucharada de nata.

¡Buen provecho!
Iuliia Voloboieva
ELE nivel B1

Sunday Dinner

El 'sunday dinner' en mi opinión es el mejor plato del mundo. Se puede hacer de unas maneras muy distintas- por ejemplo se puede elegir cualquier carne y verdura. Cada familia tiene su manera distinta de preparar la cena.

A mí me gusta usar el cordero ya que es mi carne preferida. Me gustan distintos tipos de verduras como zanahorias, chirivías, calabacines, cebollas y pimientos-con buen condimento. Después hago los 'Yorkshire puddings' - la mejor parte para alguna gente. Es como una masa circular salada que se hace en el horno. Normalmente se come también el Sunday Dinner con papas asadas. Para terminar, a mí me gusta hacer una salsa casera con los jugos de la carne y las verduras.

Pasos a seguir:
Tiempo total 75 minutos.

1/ En una olla grande mete el pollo, pica la cebolla, el ajo, el perejil y cilantro y echa las aceitunas, especias, colorante, zumo de medio limón y sal al pollo.

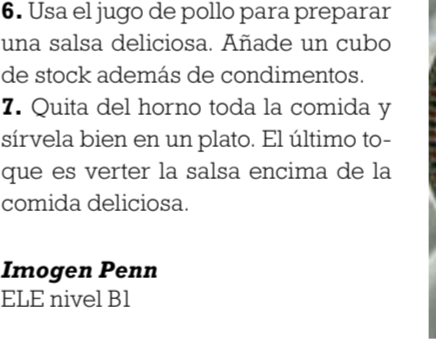
2/ Cúbrelo con agua y un poco de aceite de oliva. Tápalo y deja cocer a fuego lento una hora.

3/ Calienta el horno a 200 grados, saca el pollo de la salsa y métele en un recipiente para el horno. Cocinalo en el horno 1 hora tapado con aluminio, y después quita el aluminio para que se dore.

4/ Calienta la salsa en la olla. Después pon el pollo en un plato, y echa todo el caldo por encima. Se puede comer con patatas fritas o simplemente con pan.

1. Precalentar el horno a 180 grados.
2. Prepara el pollo: cúbrelo con aceite de oliva, y sazone bien con sal, pimienta, y limón.
3. Ásalo durante una hora en el horno
4. Mientras que el pollo se está cocinando, corta una selección de verduras (por ejemplo: zanahorias, chirivías, calabacines, y cebollas). Sazone bien y ponlas en una bandeja en el horno durante 50 minutos.
5. Prepara las patatas y córtalas en dados. Hierva el agua durante 20 minutos.
6. Usa el jugo de pollo para preparar una salsa deliciosa. Añade un cubo de stock además de condimentos.
7. Quita del horno toda la comida y sírvela bien en un plato. El último toque es verter la salsa encima de la comida deliciosa.

Bouchra Louah
ELE nivel B1



Pollo al horno al estilo marroquí

Ingredientes:

-1 pollo entero limpio
-3 dientes ajo
-1 cebolla
-perejil y cilantro
-aceitunas verdes
-1 limón
-2 jengibre molido
-1 cuchara de pimentón dulce
-1 cuchara de pimienta negra
-sal (al gusto)
-colorante (o azafrán).

Pasos a seguir:
Tiempo total 75 minutos.

1/ En una olla grande mete el pollo, pica la cebolla, el ajo, el perejil y cilantro y echa las aceitunas, especias, colorante, zumo de medio limón y sal al pollo.

2/ Cúbrelo con agua y un poco de aceite de oliva. Tápalo y deja cocer a fuego lento una hora.

3/ Calienta el horno a 200 grados, saca el pollo de la salsa y métele en un recipiente para el horno. Cocinalo en el horno 1 hora tapado con aluminio, y después quita el aluminio para que se dore.

4/ Calienta la salsa en la olla. Después pon el pollo en un plato, y echa todo el caldo por encima. Se puede comer con patatas fritas o simplemente con pan.

Bouchra Louah
ELE nivel B1



y la tapamos. En el momento que veamos el vapor que traspasa el couscous contamos 5 minutos y lo retiramos. Le ponemos un poco de agua y con ayuda de una espátula lo vamos abriendo y lo ponemos al vapor otra vez (hacemos lo mismo 3 veces).

Couscous con verduras y cebolla caramelizada

Ingredientes:

• 1kg de cordero (también se puede utilizar ternera o pollo)
• 4 zanahorias peladas y cortadas por la mitad
• 1 calabacín partido en cuatro
• 1 calabaza partida en cuatro
• 2 tomates triturados
• 1 cebolla
• La mitad de una col
• 500gr de couscous
• Sal , pimienta, cúrcuma, jengibre , perejil y canela
• Aceite de girasol y aceite de oliva
• Mantequilla rancia

Para la cebolla caramelizada:
• 2 cebollas grandes (cortadas a lo largo)
• Pasas
• Garbanzos cocidos
• Azafrán (hierbas), canela y azúcar

Preparación:

Cebolla caramelizada: en una sartén ponemos un poco de aceite de oliva. Añadimos la cebolla, el azafrán, y la canela. Cuando la cebolla esté blanda, añadimos las pasas , los garbanzos , azúcar y un poquito de agua. Tapamos la sartén y la dejamos en el fuego hasta que la cebolla esté caramelizada.

En una olla express ponemos un buen chorro de aceite de oliva y añadimos la cebolla cortada en trozos pequeños. Añadimos la carne, la removemos y la dejamos unos 3, 4 minutos. Pasado este tiempo añadimos al agua las especias (sal , pimienta, jengibre, cúrcuma ,perejil y un poco de canela) y la col. Cerramos la olla y la dejamos hasta que se cueza la carne y la col (30, 40 minutos)
Mientras tanto preparamos el couscous. En un bol amplio mezclamos 150ml de agua con 500gr de couscous para que coja humedad, le añadimos una cucharada de aceite de girasol y una pizca de sal. Lo vertemos en la parte de arriba de la cuscusera.

Abrimos la olla express añadimos las verduras (zanahorias,calabacín,-calabaza y tomate triturado) le echamos agua y un poco más de sal. Tapamos la olla y dejamos que hierva hasta que las verduras estén hechas.

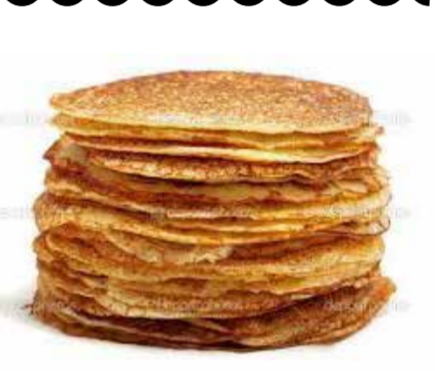
Ponemos agua en la parte de abajo de la cuscusera, y cuando empiece a hervir colocamos la parte de arriba

y la tapamos. En el momento que veamos el vapor que traspasa el couscous contamos 5 minutos y lo retiramos. Le ponemos un poco de agua y con ayuda de una espátula lo vamos abriendo y lo ponemos al vapor otra vez (hacemos lo mismo 3 veces).

La 3º vez retiramos el couscous le añadimos un poco de mantequilla rancia y la mezclamos bien.

En un tajín o plato grande colocamos el couscous, dejamos un hueco en el medio y lo mojamos con el caldo de las verduras y la carne. Colocamos la col y la carne en el hueco, las zanahorias y calabacín en los bordes y la calabaza en medio de ellos. Decoramos con la cebolla caramelizada. Hacemos un poquito de caldo en boles pequeños,para quien quiera echar más caldo al couscous y lo servimos con leche fermentada.

¡Buen provecho!
Najlae Khalifa
ELE nivel B1



Blinchiki

En un recipiente grande ponemos 1 huevo, 3 cucharadas grandes de aceite de girasol, 300 gramos de azúcar, 1 cucharada pequeña de sal y 2 cucharadas pequeñas de vinagre. Mezclamos todo con una batidora.

Después hay que coger 500 ml de leche y 300 gr de harina y se mezcla con 2 cucharadas pequeñas de levadura. Añade todo y bate muy bien hasta que la mezcla se convierta en una masa esponjosa.

Para poder hacerlo necesitamos una sartén ancha y plana. La ponemos en el fuego hasta que esté caliente y con un cucharón echamos la masa sobre la sartén. Esperamos hasta que el producto tenga un color dorado, damos una vuelta y ya está listo.

Los Blinchiki recién hechos se sirven en la mesa junto con mermelada o miel.

¡¡Buen provecho!!

Irina Potapova
ELE nivel B1

When you're working shifts

It was almost seven o'clock in the afternoon and I was in a hurry because my English class was going to start in less than fifteen minutes and I was on my way to take my car and get to the EOI building. Once in my car I drove carefully to school as there was a weird dark orange sky with many black clouds and I wasn't sure if it was going to rain, as I saw some lightning.

By the time I got to the school car park a shiver went across my body. It was completely empty of cars and full of cats, a big variety of them: some were furry, some bald, others scruffy, with just one eye or one ear, some of them without a tail or with just a piece of it...cats everywhere. However, I decided to get out of my car and headed for the school building through a way surrounded by cats. Some of them were looking at me, others were just standing around, others just cleaning themselves, a couple of them were fighting for a piece of food and the biggest one was playing with a dead rat at the main door. All of it was terrifying and disappointing at the same time.



When I finally got into the main hall of the building I realised that there was nobody in the courtyard, which is always a lively and noisy place where people run into each other and talk. It was almost half past seven and I was so late that I didn't realise that there were no lights in the whole corridor. When I got to my classroom the door was locked and that is when I thought to myself: "it's really creepy not to find anybody here, and outside the building it is full of cats and the atmosphere is dark and silent". Suddenly, someone shouted at me with a deep voice: Boy! What are you doing here! Quickly, I got out of my thoughts and saw a big shape walking towards me, which became bigger as it was closer. I couldn't see him clearly until he was just in front of me and he was definitely big. I can certainly say that I was petrified at that moment and he became aware that he had frightened me as he softened his tone. Then he explained carefully that I wasn't allowed to be there for two reasons: the first one was because he was disinfecting the area due to the covid and the second one was... IT WAS SATURDAY!

When I heard those words I felt completely mortified and blushed and as soon as I was able to walk, I returned to my car staggering and went back home.

Francisco Ríos Rodríguez
B2.2 E

Les parades del mercat del B2 de català

- Meravellosa
- Imprescindible
- Cuina molt bé
- Ràpid
- Cuiner
- Impecable
- Sense embrutar quasi res
- Cuina entrant
- Cuina primers plats
- Cuina segons plats
- Cuina les postres
- Utilitza poc oli
- Plats amb molt de sabor
- Encantador
- Generós
- Decora la teva cuina
- Estil modern
- Pràctic
- Amic
- No és queixa mai, faci el que faci
- Llibre de cuina tradicional
- Llibre de cuina clàssica.



Cuina per tu. Impressionant!

Aquesta andròmina, és una màquina que cuina tota sola. Només has d'anar afegint els ingredients que posa a la recepta de cuina.

La vaig comprar perquè em va agradar l'estil de cocció que té. Vas afegint-hi els ingredients a poc a poc. A més a més pots anar obrint la tapa cada vegada que vulguis per anar tastant de sal i espècies.

ROBOT DE CUINA
Moulinex cuisine companion
Per vendre! Compra-me'!



És de la marca Moulinex, el vaig comprar fa un any, però el veng perquè no l'utilitzo gens. A mi m'agrada cuinar més a l'estil de tota la vida, amb el foc, les greixoneres, les paelles, etc.

L'he fet servir per cuinar menjars més preparats, per ajudar-me un poc.

Té tota mena d'accessoris:

L'olla gran per fer menjar per a unes 6 persones.

L'accessori de tallar, el de triturar, la papallona (per muntar clares d'ou, nata, i moltes coses més), i el de remenar, que fa de cullera.

La cistella per fer al vapor tota mena de verdures, arròs i peix.

És una andròmina que es troba en molt bon estat, quasi impecable, té dos llibres de receptes inclosos.

Preu 275€

Contacta: Mireia Barrot Parra, B2 de català de l'EOI

Telèfon: 696243617

APUNTA'T A LES DUES RODES!

CARAMEL

ES VEN BICICLETA DE PASSEIG EN MOLT BON ESTAT

TÉ EL QUADRE METÀL·LIC DE FORMA TIPUS HOLANDESA QUE LI DONA UN AIRE URBÀ I UN ESTIL ELEGANT QUE LA GENT ES QUEDARÀ MIRANT-TE PEL CARRER

EL SEIENT ÉS DE PELL MARRÓ I ENCOIXINAT, PER TANT, RESULTA MOLT CÒMODE. A MÉS, LES MANETES DEL MANILLAR SÓN TAMBÉ DE PELL MARRÓ I CREA

Però la millor part és aquesta: Encara que l'estètica és de passeig, les rodes són amples, també marrons com el conjunt seient-manillar, i té un sistema de marxes 3x7, cosa que la fa perfecta per tenir més possibilitats de moviment i una major seguretat d'ús.

A mi m'agrada moltíssim però he de vendre-la perquè hem canviat d'apartament i no tinc espai per guardar-la mentre no l'uso i he de trobar-ne una de plegable. (Si t'interessa el canvi ho podem mirar!)

FES-LA TEVA PER SOLS 190€ I EL PACTE DE GAUDIR-NE MOLT!

I, per descomptat, es pot provar sense compromís, vine i fes-hi una volta!

Per contactar amb mi, escriu-me a aquesta adreça:
elenamartinezhernandez@hotmail.com

NO TINGUIS DUBTES, COMENÇA A RODAR!

L'autèntic bossa de moda

- Bossa modular de color beix, rígida i espaiosa.
- Original, còmoda i resistent
- Moderna amb bonic disseny
- Personalitzable i ecològica
- Material versàtil i peculiar resistent a canvis climàtics
- Textura suau i única
- Mida mitjana
- Inclou 2 tipus de nanses, unes planes, negres i mitjanes i les altres negres de cordó, llargues
- També inclou 2 fundes, una de vellut negra i l'altra també negra de llana
- La funda negra de vellut, té una butxaca, perfecta per ficar-hi les claus o el telèfon mòbil i trobar-los fàcilment.

La bossa es troba en perfecte estat, no et conformis amb una bossa estàndard que no s'adapta als teus gustos. Fes una bossa feta a la teua mida única i exclusiva



Measures:
31cm d'alt
39 cm d'ample
14 cm de fons

Venc bossa O bag

Amb accessoris

Nanses i fundes

Jam na Laura Gómez, alumna del B2 de català. Truca'm al
656 650 294
Dilluns, dimecres i dissabtes
Correu electrònic
laurabossabag@gmail.com



Tria la manera d'enviament de forma gratuïta
25% de descompte si la demanes abans del 14 de febrer, dia de Sant Valentí

L'embolem per a regal



Es ven os de pernil 100% gla

- TECNOLOGIA 5 J'S.
 - SISTEMA TÀCTIL D'ARRIBADA AL GREIX.
 - REVERSIBLE.
 - POC ÚS.
 - CAPSA ORIGINAL EN BON ESTAT.
 - ÚLTIM SISTEMA SENSE FIL EMPORTA-TE'LA CASA DE LA SOGRA.
 - COMPATIBLE AMB PERIFÈRICS D'ÚLTIMA ONADA COM EL GANIVET iCut o l'Xerrac QUE ET FARÀ MÉS FÀCIL EL DIA A DIA
 - AUTONOMIA D'UN A TRENTA-CINC DIES
- Truca'm ara i no deixis passar aquesta oportunitat: José Ramon Mari, B2 de català

662 165 986

L'os de l'iJam és ideal per fer bons brous i té una alta concentració en minerals i altres nutrients

Obtenu el màxim rendiment fent-lo trossets petits i congeleu-lo, convertint-lo en iJam nano.

Amb l'os de l'iJam els teus plats quedaran deliciosos i seràs l'enveja del veïnat

Fes unes croquetes inoblidables

El producte més desitjat d'aquest Nadal



350 €

Si et quedes amb l'os, de regal, el cordell de l'iFuet en versió de 23"



TAMBÉ SERVEIX PER TOCAR LA FLAUTA



ES REGALA FABULÓS COIXÍ!



Preciós coixí, rodó, d'aproximadament 35 cm de diàmetre, acolorit, bells colors (diferents tons de blau i groc), molt alegre, tou, esponjós, en perfecte estat i fet a mà. Un lloc on descansar i més...

Com has pogut viure sense ell?

Un lloc per descansar i més... Serveix per:

- Recolzar-hi el cap per fer una petita migdiada.
- Col·locar-lo darrere l'esquena al sofà a l'hora de veure la televisió.
- Donar suport al braç quan es llegeix un llibre.
- Adornar, simplement, algun espai de la casa.
- I, a més, si li fas la volta pots desmar-hi el pijama, les mitjons desparellats, les agulles d'estendre...
- Als nens els encantarà, és un bon lloc per amagar-hi coses, un objecte ideal per disfressar-s'hi, seure a terra...

Afanya't a contactar amb mi. Les dues faramalles seran per a la primera persona que es posi en contacte amb mi.

Mila Lasoasa, alumna del B2 de català
Telèfon 656566666

I va acompanyat d'aquesta increïble campaneta!



Qui sap qui vindrà quan la facis sonar...

HOW WE DISCOVERED EGYPT

Once the summer ended in Ibiza, my boyfriend and I decided to go to the beach, we always work a lot and we don't have enough time to be together, so we had a nice picnic prepared, and everything we needed to enjoy ourselves and disconnect. . . . Suddenly, he received a call, he is a Chef and works as a consultant. After the call he told me: "We're going to Egypt; I have to go to work but you are invited". I was furious that he hadn't turned off his phone, but I immediately forgot and jumped for joy.

Five days later, we travelled to the land of the pharaohs, the journey took us a couple of days, and many planes to get to Luxor, to start our cruise on the Nile.

We arrived at the boats and didn't have time to rest, because he had to start working immediately, so I took the opportunity to meet the group and met very interesting people.

The wonderful landscape and the peace of the Nile connects you with Egypt in a more spiritual way. Everyone in the crew was very kind, we had yoga classes every morning or went for a walk. The times when he was not working, we visited the temples and enjoyed each other's company. The food was organic and delicious, almost too good! We definitely gained a few kilos. Lol... The weather made each day so special with the sunrise and sunset, all very magical.

We stayed for ten days. Finally, they surprised us with a special farewell party with local musicians and a barbecue. It was the only day we ate meat in the whole trip so we really enjoyed it, we didn't stop laughing and dancing all night, it was so much fun...

We are very grateful for the experience that we had and we can't wait to go back!

Romina Ferreyra
B2.1

FIRENZE

Firenze, capitale della regione Toscana, culla del Rinascimento e della lingua italiana. Durante il Medioevo fu un importante centro culturale, commerciale, politico, economico e finanziario.

Più tardi, nell'Età Moderna, ricoprì il ruolo di capitale del Gran Ducato di Toscana, governando le famiglie dei Medici e dei Lorena. Finalmente fu proclamata capitale del Regno d'Italia nel 1865 (dopo Torino), fino al 1871, anno in cui finì il Risorgimento. Inoltre, è una delle più belle città del mondo grazie ai suoi numerosi monumenti e musei. Tra l'altro, possiamo visitare il Duomo, Santa Croce, Ponte Vecchio, Palazzo Pitti, ecc. È trovare l'essenza di geni nel passato come: Boccaccio, Brunelleschi, Michelangelo, Leonardo da Vinci, Dante Alighieri ed altri.

Aggiungiamo anche la sua cucina, semplice dai sapori genuini e i suoi vini del Chianti. L'antipasto più tipico sono i crostini ai fegatini, le sue zuppe calde e la specialità è la bistecca alla Fiorentina. Invece, per gli appassionati del pesce si può assaggiare il caciucco e come dolci la schiacciata alla Fiorentina.

Che delizia!

Isabel Sánchez Amado
Italiano B2.1 Ampliació Formentera

Ma découverte pendant le confinement



Avant le confinement, j'allais au gym et faisais du sport en plein air. Tout d'un coup, nous avons tous dû rester à la maison et arrêter de faire notre vie habituelle.

Alors, j'ai pensé comment je pourrais faire du sport sans pouvoir sortir ou avoir l'équipement d'une salle de sport. J'ai commencé à faire des recherches et soudain j'ai découvert que sur YouTube il y avait de nombreuses chaînes pour faire du sport à la maison! Même du yoga! Je ne le connaissais pas beaucoup et pendant le confinement je suis devenue un yogi complet! J'ai acheté une paire d'haltères et d'élastiques et voilà! J'ai déjà un gym chez moi! Je n'ai plus manqué d'aller au gym!

Àngels Cardona
Bàsic A2



On est habitué à regarder des films d'apocalypse et de zombies mais on n'est pas préparé pour vivre une situation comme celle qu'on a vécue l'année dernière quand la pandémie a éclaté en mars.

Personnellement, je pense que cela a été la pire année de ma vie et même si on continue en train de vivre cette situation, il y a une chose qui a fait la différence pour moi : le yoga.

Lorsque j'ai commencé à pratiquer cette discipline je n'y croyais pas, mais à force de le pratiquer chaque jour, j'ai commencé à me sentir bien, en calme, plus positive et incroyablement énergique! La vie peut être compliquée parfois, cependant, ton attitude est la clé pour l'affronter avec un sourire.

Joana
Bàsic A2



Pendant le confinement j'ai découvert le hobby de mon voisin. Je passais beaucoup d'heures sur la terrasse, et j'ai vu comment mon voisin prenait soin de ses petits oiseaux. Je lui ai demandé ce qu'il faisait, et il m'a dit qu'il était un grand amateur des petits oiseaux de chant.

Je connais mon voisin depuis vingt ans, mais je n'avais jamais vu ce détail. C'est curieux: nous vivons à côté de gens et nous ne savons rien d'eux, de leurs goûts, s'ils aiment ou s'ils souffrent, rien de leur vie.

Après avoir longtemps parlé d'oiseaux avec mon voisin, j'ai reçu un cadeau de sa part. Lequel? Regardez la photo.

Juan Francisco Ramírez
Bàsic A2



Le confinement a été très long, mais le premier jour j'ai pensé que je devais faire quelque chose. Qu'est-ce que je pouvais faire chaque jour et ne pas perdre mon optimisme?

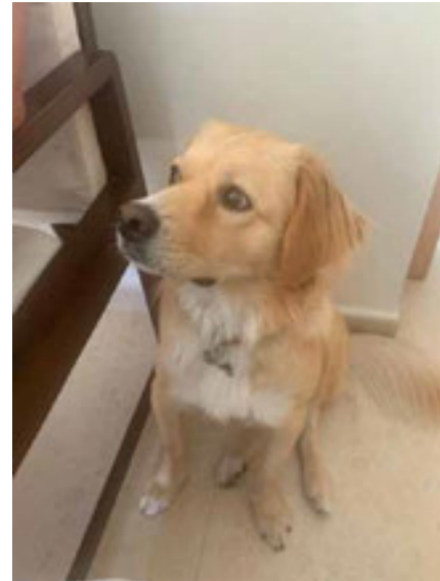
Je peignais souvent mais pas en continu. J'étais sûre que la peinture serait une occupation parfaite pour moi, parce que c'est une occupation aussi mentale. J'avais tout à la maison pour peindre à l'huile et à l'aquarelle.

Et vraiment, la peinture m'a toujours occupé. J'ai été très productive.

Il y avait des jours où j'étais très contente et satisfaite, mais d'autres jours un peu moins.

En conclusion, je dois dire que ce passe-temps m'a beaucoup aidé à vivre assez bien le confinement.

Ilmi Pekkola
Bàsic A2



La joie de notre confinement

Mon partenaire et moi, nous vivons ensemble depuis plus d'un an et nous avons toujours voulu adopter un chien. Pendant le confinement ça nous a semblé une idée excellente car nous pensions que nous aurions plus de temps que jamais pour éduquer et prendre soin de notre nouvel ami.

Lorsque nous l'avons adopté, il était un peu nerveux et effrayé, mais maintenant il est pratiquement comme notre enfant et grâce à l'amour et à l'attention que nous avons pu lui apporter, il est maintenant plus heureux que jamais!

Josep Escandell
Bàsic A2



Le confinement m'a aidé à découvrir de nombreux aspects que je ne connaissais pas.

Avant la pandémie, je faisais peu de sport. Cependant, pendant les restrictions j'ai ressenti le besoin de faire de l'activité physique tous les jours pour améliorer ma santé et me détendre. En conséquence, j'ai commencé à surfer sur Internet et j'ai découvert qu'il y avait des cours de Pilates en ligne. Je me suis inscrite, j'ai acheté tout le matériel nécessaire et voilà.

Aujourd'hui, j'aime faire du sport en ligne à mon rythme et chez moi. De plus, j'économise du temps et de l'argent. C'est super!

Eva Mª Torres
Bàsic A2



J'ai toujours aimé lire. Quand je finis un livre, j'en ai déjà un de nouveau pour commencer. D'habitude, j'ai besoin d'arrêter un temps pour me reposer et puis je commence un autre livre par plaisir. Pendant le confinement, ma passion pour la lecture aussi a changé. Au début, je lisais comme toujours, avant d'aller dormir, mais quand le confinement s'est allongé et nous ne pourrions être que dans la maison, j'ai commencé à lire plus d'heures.

À cette époque-là, j'ai découvert la tétalogie de «La sombra del viento» de Carlos Ruiz Zafón. Je n'ai pas pu arrêter de lire les quatre oeuvres littéraires. Ma vie, comme tout le monde, c'était travailler et être dans la maison et lire a été ma sortie de secours.

Bàrbara Manso
Bàsic A2



Pendant le confinement, j'ai été très occupée parce que j'ai découvert un hobby: la couture.

J'ai commencé avec la réparation de quelques vêtements, mais tout de suite j'ai voulu faire plus de choses. Je regardais des vidéos sur internet pour faire des progrès.

J'ai fabriqué beaucoup de sacs à main et j'ai réparé tous mes vêtements. J'ai appris à ma voisine à faire des sacs à main. Elle a aussi aimé coudre et, en plus, elle est très créative.

On fabriquait dix sacs par jour, donc nous avons pensé que ce serait une bonne idée de créer notre entreprise pour les vendre ici, à Ibiza. L'entreprise s'appelle CONFIBAG.

Dina Argo
Bàsic A2

LEADING A HEALTHY LIFESTYLE



HEALTHY OR STRESSFUL LIFE?

It is well known that having a healthy lifestyle produces important benefits in our body and mind. We always hear that living a healthy life will help us to prevent future diseases. But, are we really prepared to face this style of life without getting stressed?

There are more than twenty tips to eat a healthy diet. Yes, you have read right, TWENTY TIPS!! You are supposed to eat at least five portions of fruit and vegetables per day. Reduce the intake of harmful fats. But don't panic, if you are exhausted after a busy day, you are allowed to eat out or order a hamburger or a pizza once a month. Cut down on salt and sugar to prevent high blood pressure and diabetes. Drink nearly 2 liters of water a day and reduce the consumption of alcohol. Don't smoke either!

One of the cool things about leading a healthy lifestyle is getting enough sleep. Sleeping at least seven hours per night allows our body and mind to recover from a workday. Furthermore, take care of your relationships. Studies show that people who have close friends and family are healthier and live much longer. Also, nobody doubts that daily exercise brings great benefits to our health. However, pick a type of exercise that you really like so eventually you aren't to give up.

Finally, don't worry if in a simple day of your life you don't drink 2 liters of water, walk five kilometers or eat junk food. Because keeping all the recommendations will stress you and all the well-being you were chasing could disappear.

Adriana de Wouters
B2.2 C

BE HEALTHY, MY FRIEND

Are you a healthy person? Most people are interested in this because it is the way of living a longer life. Although you can't control the threads of fate, you should follow these tips to get your maximum, feel better and look much more beautiful. In the first place, food. Everybody agrees on the fact that eating well is a form of self respect. So give you a break from eating junk food and try to add more vegetables to your daily diet. You will not regret it! Not to mention the weight, you will finally fit in those old jeans...

Another consideration is doing sport. A good balance between diet and sport is the best way to keep both your body and mind fit. Why don't you join in a team sport? It would be fantastic to ease off the stress of your day. In addition, you will

have a whale of a time and you will meet some wonderful people. Don't make excuses and reach your goals.

Moreover, resting is far more important than people think. Lots of studies conclude that an adult needs to sleep up to 7 hours a day and they recommend forgetting bad habits like looking at the telephone before sleeping. The light of your phone sends a contradictory message to your brain and you don't feel as tired as you are, so you take longer to fall asleep. In conclusion, what would you say if I told you that following this advice your lifestyle will become healthier and you will live longer and better? It's so easy, don't leave it for tomorrow!

Elena Ruiz
B2.2 C

How to get older keeping your youth inside and outside

I am glad to explain the importance of a healthy lifestyle to you. First, it is important for your physical appearance, your health and your good mood. Are you one of those people who sleeps less than 8 hours a day? Let me tell you that "sleeping hours" is the most important part of beginning a new healthy lifestyle. If you sleep less hours than you need you will start the day tired and stress will appear in your life. Moreover, a nap of 20 minutes after your lunch break will help you to reset your mind and to give you motivation to continue the day.

In addition to this, a good diet will give you the energy that your body and mind need. Remember: WE ARE WHAT WE EAT! Try to eat at least 5 pieces of fruit per day and also fresh vegetables. Exclude processed food from your diet and drink at least 2 litres of water per day. Move your ass! It is time to do a minimum of 5 hours a week exercise. I recommend you to organize your agenda and make a timetable for your aim: healthy lifestyle. You can run 2 days a week, do some weightlifting another 2 days, and if you walk in nature once a week with your friends, then you are combining sport with social life. Have you ever been hiking with your friends? Go and organize it! Being in contact with nature helps you to keep the stress out of your life.

In conclusion, diet, sleeping hours, sport, friends and nature are the solution to keep your youth inside and outside. An organized and controlled life with healthy habits reduces stress and health problems such as heart attacks, cholesterol or depression.

Sonia Tomé,
B2.2 C

HOW TO ENJOY A BRILLIANT HEALTH!

Nowadays our fast lifestyle doesn't allow us to have a good health and new illnesses are appearing.

Having a varied diet based on food rich in proteins, carbohydrates, non-saturated fats and several portions of fruit and vegetables a day can give you a good health and avoid illnesses such as high blood pressure and heart diseases. Just like cooking your own meals rather than buying packaged food. You must never lower your guard, but you can have one free meal during the week, this action can give you impulse to maintain a correct alimentation.

Reducing our work hours is essential and necessary to enjoy free time with our family and friends. Learning to deal with stressful situations doing activities such as yoga or meditation can relieve stress when you feel under pressure and help you refocus.

Another must-do is to find some sport that you like to do at least 3 times a week, if you feel obligated to do it you won't do it for much time. In addition, doing a sport is good to decrease rates of depression. Furthermore, we don't give the importance that it needs but sleeping enough hours can give us positive effects on mood and memory. If we don't sleep enough, our brain and body don't recover properly.

To sum up, the theory is so easy, and we listen to it at least once in our lifetime, but following it is the difficult part. Make an effort and do it for one month, later you can give your opinion when you have a conversation about this topic, it is not the same talking with knowledge than without.

Eva Yern
B2.2 C

HOW I'VE STARTED A NEW LIFE

In the last century, people are paying a lot of attention to their own health. This change in mentality has recently been raised by the current situation generated by Covid 19 and there are more people who wish to change their own lives. If you do a research in Google, you will find thousands of tips to achieve it, but, in my opinion, it's impossible to fix musts to start with your change. Each person should be able to know which their weaknesses and strengths are. In this article, I would like to talk about how I managed to overcome my bad habits. The first thing that I did was determining what things I was doing wrong in my daily life and how I could eliminate them. Before, I used to be a sedentary and over-

weight teenager, who liked to eat and play videogames. Fortunately, I was able to see that this lifestyle wasn't healthy, so I decided to change. After that, I set out to reach some goals, and every time I managed to reach one, I made it harder. In my point of view, that's the most important factor: being persistent and never giving up.

Secondly, I reorganized my daily habits, including new attitudes like being more active and paying attention to the little things that people are used to forgetting: good relationships, well-balanced diet and do whichever sport. Believe in yourself, with these simple three changes you will suffer a radical evolution. In addition to that, you will start to have an excellent well-being. To sum up, there isn't a perfect lifestyle, because each person may have different points of view. Anyone is able to reach their goals and ignore the internet's advice. In this way, you will achieve your purposes. Are you ready to start building your new life?

Joan Clapés
B2.2 C

How to give up smoking into four "not so difficult" steps

Have you ever felt like a nasty beetle when you have smoked in front of your "healthy" friends? Do you think it's impossible to give up your misadventure addiction? Don't worry about it, it isn't so difficult if you know how to do it and, believe it, now it's the time to achieve it. Nowadays, smoking is seen as a crime in the age of body worship and healthy lifestyle. So just follow our simple system to give up smoking in four steps.

The first step is to create a strong motivation. Your mind is your best friend and, at the same time, your feared enemy. You should be convinced of your target and believe in the reasons to conquer it. Later, in the second step, you should make a clear calendar in which you should put the starting day and the goals to be reached later. Remember, it's more difficult if you want to give up smoking suddenly.

Our third advice for you is to talk about your plans with your partner, relatives or friends. If you involve them, you will find their support and, also, it would be more difficult to abandon the goal. Finally, in the fourth step, you should try to be busy on the first days. You can do pleasurable activities or sport and take care of your diet. In conclusion, to give up smoking is possible if you follow easy and clear steps. The secret is in your mind, order, involving your loved ones and being nice with yourself. Don't try it, just do it!

Ricard Ripoll
B2.2 C



When I was living in London I had the chance to work in the film industry for a catering company. When my friend offered me the job I didn't know that the movie was a Steven Spielberg production. At that time of my life one of my dreams was to become an actress and there I was, working with the Hollywood crew.

My duties in the catering were to make sure that all the crew was fed properly during the breaks. I had to set up a "Tea station" next to the cameras in all the locations and delivered food and drinks to everyone who was on set. I had a very privileged position because I could meet everyone who was working there and get to know many of them very well. Because they heard about my dream of becoming an actress, at some point of the movie I was offered to work as an extra for one day. I played the role of a French refugee. I remember that day as one of the most glorious days in my life.

I can't describe how incredible that experience was in just 200 words but what I remember with great joy is the times when I brought the food to the crew – sometimes with even more than 1000 people – when the photography director, Janusz Kaminsky, said: "look the sunshine arrive". Those words surrounded by the most famous people in Hollywood made me feel as though I was the main star in the movie.

Here I added some pictures of those three awesome months!

Irene Fernández Puntero
B2.2 D

Quando Einstein incontrò Charlie Chaplin, gli disse "Ciò che ammira della tua arte è l'universalità. Non dici una parola, eppure il mondo intero ti capisce". Chaplin gli rispose "Già, ma la tua gloria è ancora più grande, il mondo intero ti ammira, nonostante non capisca quello quello che dici". Ricorda sempre: È meglio ridere che piangere.

Francisco Ferrer Ferrer
B1 Italia Formentera

Biografia inventata per lavorare il passato remoto

Vittorio Emmanuelle fu re d'Italia e nacque nel 1802 a Bologna. Preceduto da suo fratello Alessandro che morì a Padova nel 1888, ebbe una grande rilevanza per il suo carattere energetico e forte.

Soprattutto fu un personaggio molto importante nel Risorgimento, indipendenza e unità d'Italia. Gli piaceva molto la caccia, altrimenti sempre portava le prede alla cucina per cucinarle, insomma gli piaceva molto mangiare! Inoltre, dipinse la sua camera un anno che ebbe una malattia respiratoria a causa di fumare tanto. Gli piaceva anche molto scrivere lettere, per quello insieme ai suoi fratelli scrissero un libro chiamato Favole dei re sulle stelle. In più, studiò astrologia, alla fine fu una persona poliedrica molto intelligente: scrisse un libro, dipinse, osservò il cielo e in più compose una canzone alla sua amata, sua moglie Maria con cui compartì il resto della vita. Loro due ebbero molta fortuna con l'amore, frutto di questo nacquero i suoi due figli: Marco e Camillo.

Nella vita passò per tanti infortuni, ma questo non bastò per poter mantenersi in piedi e conquistò la Sicilia, però solo con l'aiuto dei suoi abitanti. Per eliminare al maligno Malatesta, il cui volle iniziare una guerra contro Vittorio, questo chiese al popolo aiuto e furono tutti insieme con tutto l'armamento possibile. Vinse come un eroe, volle molto a quest'isola e così finì bene e per quanto riguarda a quel successo, l'ultima figlia che ebbe con Maria, la chiamò Sicilia.

Dopo pochi anni morì giovane con cinquantaquattro anni, lasciò un paese sconvolto e triste. Così finirono i suoi ultimi giorni insieme alla sua Maria con cui rimase fino alla morte.

Isabel Miró
Italiano B2.1 Ampliación de Formentera

Je suis poète

J'ai oublié comment était aimer
Est-ce que je croyais à l'amour?
Seule, je me sentais seule
Un peu triste
Invisibles comme le vent, les sentiments
Serait-ce que l'amour n'a jamais existé?
Printemps, la saison des sentiments
Oublier, je dois oublier l'amour

Ève pensait... mais à quoi? Je me suis trompée
Trouvez-vous le sens de l'amour?
Et finalement, je l'ai vu quand il est revenu

Ariadna Bonet
Intermedi B1

Je suis poète

J'ai appris que vivre était une affaire urgente,
Être exploratrice était plus important qu'être experte,
Sentir que le plus essentiel n'était pas convaincre mais comprendre,
Un livre de pages blanches a été écrit avec mes expériences,
Invisible comme le vent qui agitait les feuilles des arbres,
Sauver les apparences ne m'a servi à rien,
Pleurer n'était pas la solution mais m'a beaucoup aidé,
Oublier n'était pas facile mais j'ai pu pardonner,
Écouter le chant des oiseaux m'a donné le calme dont j'avais besoin,
Tambour, pourquoi j'ai écouté ton roulement?
Est-ce que ma fin est arrivée?

Belén Segura
Intermedi 1



Je suis poète

Je suis heureuse: j'ai trouvé mon foyer, un endroit qui m'a attrapé.
Énumérer toutes ses charmes m'est impossible, j'en ai tenté milliers de fois, lorsque
Ses saisons sont arrivées et parties: le printemps, l'été, l'automne, l'hiver!
Moi, je reste ici: partir d'Ibiza, c'est mourir un peu pour moi.
"Unique" est le mot qui j'ai utilisé
milliers de fois pour expliquer
mon île, mon amour.

Ibiza, l'île qui a toujours été et
toujours sera et survivra; où la pluie a coloré les arbres verts et la terre rouge
Sous le soleil de la Méditerranée, où ont toujours vécu des habitants sympas et
aimables et où vit encore cet esprit et cette force pour commencer de nouveau
avec l'aide du

Printemps, oh ce printemps après le calme de l'hiver pendant lequel on a pu
se reposer; ce printemps qui nous invite à sortir et profiter des
Oiseaux qui chantent, des agneaux qui dansent comme ils l'ont toujours fait ici
à Ibiza,

Endroit d'artistes, de bons vivants, d'une saveur ibérique, d'une couleur internationale,
un arc-en-ciel.

Touristes qui nagent dans la mer azurée et qui se sont tous amusés sur
ces plages de sable blanc;

Éblouissante!!! Merci dictionnaire: j'ai trouvé le mot que je cherchais pour
expliquer comment est cette île qui a un goût à miel.

Aartje Rouwenhorst
Intermedi B1



CHRISTMAS HOLIDAYS

As soon as the Christmas holidays began, my kids and I joined my husband in Austria, so it wasn't easy to start the long journey with my 2 little boys, even though I had arranged all the details in advance. We boarded a ferry to Mallorca after midnight, and as soon as we arrived in Mallorca we expected to have breakfast. Unfortunately, coffee shops were closed on Sunday morning so we had to go to the airport and have breakfast there.

The kids were so excited because they had never been in Austria before and they would see the snow for the first time. However, we still had a flight to take, so the time at the airport, my kids enjoyed jumping and running around me.

We were on our way again, after 2 pm, and when we arrived in Vienna, we ran towards the train station and bought tickets for our last destination, Bad Gastein, but we still had 5 hours ahead before we would get there. At that moment, we were exhausted and starving.

Unfortunately, we weren't able to enjoy the view from the train because it was too dark outside, so we spent the rest of the time talking and planning what we should do as soon as we arrived at the village. After a very long day, finally, we were in Bad Gastein at night.

The village seemed a very nice place but on the next morning, we realized that the village was surrounded by a dramatic and picturesque mountain scenery totally out of this world. Definitely, I felt really lucky to see how my kids' dream came true and they enjoyed their first time on the snow.

Carolina Yañez
B2.1 A

UNA CANZONE ROMANTICA "MAGICO"

Oggi voglio raccontare un incontro speciale che ho avuto alcuni anni fa. Ero in Colombia in vacanza e lì ho conosciuto una ragazza parente dei proprietari dell'hotel dove ero ospitato. Non sapevo chi era, ma quando ci siamo guardati negli occhi è successo qualcosa. Era la fine dell'anno e c'era una festa nell'hotel.

Abbiamo parlato un po' dopo lei mi ha chiesto se volevo ballare. Ho detto di sì.

All'inizio della canzone me l'ha dedicata, mi è piaciuto il testo, la ragazza e il momento.

Non ho mai dimenticato la canzone, è un "valenato" colombiano chiamato "Magico" che parla di "passeggeri del tempo che cercano il destino" e "delle navi che trovano il porto".

Sono frasi belle, romantiche e sensibili. Adesso quella ragazza è mia moglie.

Francisco Ferrer Ferrer
Italia B1 Formentera

Uno sguardo alla mia vita

Sono nato a Ibiza nel 1970 ma dopo 1 settimana siamo ritornati a Formentera. In quegli anni non c'era un ospedale a Formentera. Da bambino i miei amici e io giocavamo tutti i giorni con le biciclette anche se, quando eravamo abbastanza giocavamo spesso a calcio. Quando studiavo al liceo è stato un periodo fantastico, l'isola stava cambiando lentamente. C'erano più feste, più turisti e adolescenza. Vedevamo la vita rosa. In estate lavoravo in ristorante; mi è piaciuto lavorare lì perché ho fatto soldi per il seguente corso e per uscire con gli amici. Nel 1998 ho viaggiato in vacanza in Colombia e durante il viaggio ho conosciuto Patricia, con il tempo è diventata mia moglie. Ci siamo sposati nel 2001 e nel 2006 è nata nostra figlia Valentina, il nostro senso della vita.

Noi viviamo a Formentera dal 2001, in questo tempo l'isola è cambiata. Ci sono più servizi, più turisti e più qualità di vita.

Francisco Ferrer Ferrer
B1 Italia Formentera

TOULOUSE mon amour

Ho deciso di parlare di questa città, perché è una delle mie città favorite.

Ho vissuto a Toulouse da settembre 2006 a luglio 2007, grazie alla borsa di studio Erasmus ho fatto il terzo anno della facoltà di Biologia.

Toulouse è una città situata al sudovest della Francia, nella regione dell'Occitania. È la quarta città più grande della Francia, ha 466.297 abitanti e continua crescendo demograficamente. È una città universitaria, la terza con più studenti in Francia.

È stata fondata dai celti, e occupata posteriormente dai romani dai quali ha preso il nome di Tolosa.

Toulouse è anche conosciuta come "La ville rose" (la città rosa) per i colori dei mattoni dei palazzi.

È anche una città con un importante patrimonio storico e artistico. Nel cuore della città si trova la Piazza del Capitolo dove si trova il Comune. Vicino alla Piazza si trova la Basilica di San Sernino con stile romanico. La cattedrale è stata costruita in diversi stili dandogli un aspetto originale.

Altre attrazioni turistiche sono il fiume che attraversa la città, la Garonna e il canal di midi che unisce il fiume Garonna con il Mediterraneo. È bellissimo pedalare lungo la riva o fare una passeggiata a piedi. Da non perdere sono i ponti sul fiume, in particolare il Ponte Nuovo (Il Pont Neuf) e il ponte di San Pietro (Il Pont di Sant Pierre), ancora più belli di notte grazie all'illuminazione che hanno.

Toulouse è una città universalmente conosciuta per l'industria aerospaziale e aeronautica e importanti compagnie come Airbus hanno la sua sede centrale a Toulouse. Una delle giornate più belle che ricordo durante il mio periodo a Toulouse è stata la festa de la musica (La fête de la musique) che si celebra il 21 Giugno in tutta Francia. In questo giorno tutta la gente canta e suona strumenti. C'è musica dappertutto, per strada, nei balconi, nelle piazze, è bellissimo! Ci sono anche dei grandi concerti sempre gratuiti. Oggi questa festa si celebra in diversi paesi del mondo.

Secondo me Toulouse è una città molto vivibile, con un ambiente animato e un bel tempo. Ti puoi muovere in bicicletta e ci sono tanti parchi e spazi per godere della natura. Se in futuro avrò l'opportunità di andare a vivere in Francia mi piacerebbe tantissimo tornare a Toulouse.

Clara Casado Bueno
B1 Italia Formentera



Breakfast of Champions festival 2020



Last year, before 2020 arrived I was travelling around California. When we were in San Francisco my friends and I, that are party animals, had the idea to go to a festival for New Year's Eve. The festival we chose was in a street in San Francisco. It is called "Breakfast of Champions" and it has been celebrated for long time. This event welcomes more than 6000 people. We bought the tickets straight away to make sure we wouldn't miss it. I thought that would be a great way to ring in the new year 2020!

New Year's Eve came and we were very excited. Some people told us that we had chosen the best festival in the whole USA. The organizers are the same ones who organize the "Burning Man", an event that is very famous for the art work they show. At that moment, I didn't know what was awaiting us.



When we arrived at the area, I saw a yellow bus (the same as the one Bart Simpson takes to go to school in the series) but this bus wasn't actually the same... this bus was a party bus! There was a huge double bed at the end of the bus and a dance floor on the rest of the space.

My friends and I could not believe in what a fun way 2020 was starting. The bus dropped us at the main door of the festival. Just at the entrance you could feel how fun and crazy that night was going to be.

At the entrance there was the usual bag check and then we were inside the party venue. After they scanned our tickets we received a wristband, which we could load with money through the payment activation. I thought that was a great idea so as not to lose our money. This festival, was full of surprises. The best DJs were playing on stages indoors and outdoors, there was live music, amazing food stalls with super healthy food and drinks, clothing vendors, interactive art like walls to make graffiti, stages with all the equipment to make music, bouncy castles, a giant ball pool for adults, and there was even a place where you could feed in the early morning. We wanted to try everything!

The people were a big part of the experience and I gave the crowd five stars. There were lots of great looks: from people wearing onesies to pseudo-costumes. Being in a onesie was probably amazing at 6 PM, but I certainly know those people got hot once the crowds started showing up. Everyone was friendly and open to dancing and sharing laughs and good times as we rang in the new year together.

It really was the best new year's eve party ever!

Irene Fernández Puntero
B2.2 D

LETTER TO THE EDITOR OF A NEWSPAPER ON THE NEWS REPORT "A DAY OF FURY IN MOSUL"



Dear Sir or Madam,

I am writing with reference to a particular photograph by Pablo Cobos included in the news report titled "A day of fury in Mosul" authored by Manuel Maltés. I was blind with fury when I read the news report about the battle in Mosul, but when I saw this picture of the old lady sitting on a wheelchair I turned away in revulsion instinctively. As a habitual reader of your newspaper I can corroborate the quality of the content you publish, but this particular photograph sent me to a hypothetical situation where I was a member of the family of the old woman, and I could not imagine the heartbreaking moment where we had to decide whether to carry the children or carry her. Had this family not been caught in a war, they would not have had to take such a painful decision.

Strong messages do not have to be always expressed in words. Images have a powerful effect that can even change your outlook on life. I will not forget the deep sadness expressed by the eyes of this woman just as I can't forget the homeless that fight every day to survive to extreme heat and cold, and starvation; the hope of the sick people to see their families one more time, and all the innocents paying for the decisions made by those at the top.

To conclude, I feel the urge to express my gratitude to all the journalists who are always on the front line prepared to risk their lives to inform the whole world about the purest reality. Were war correspondents to disappear, we would never know about the consequences brought by conflicts.

Yours faithfully,

Marta Cardona Cardona
Advanced C2

Dear Sir or Madam,

I am writing to you with reference to the recently published news report "A day of fury in Mosul", which utterly hurt my deepest feelings and awakened my need to contribute with my letter, to some extent, to the support of the brave correspondents who risk their lives to make public the devastation and suffering caused by war to civilians.

While reading the news report I felt a mix of deep sadness and fury for the situation in Mosul. Nevertheless, I cannot express the utter dejection and anger that hit my soul when I set my eyes on the picture of the old woman abandoned by her family amidst chaos and destruction. When I saw it, I turned away in revulsion instinctively and I desperately wished that her family had found a way to come back and rescue her as if real life was like a film with a happy ending.

The photographer captured the emptiness in the woman's eyes as if she had surrendered and was resigned to die. Had she not been disabled, she would have been able to follow her family and she might have had a chance to survive war and, in a distant future, to spend her last days placidly in her bed surrounded by her beloved ones.

I very much hope this letter will be published and, as a result, many other readers are encouraged to acknowledge the enormous value of the work done by journalists, photographers and war correspondents in general. These professionals not only inform about the cruelties and hardships that take place in other countries but also help civilians in war zones not to be ignored.

Yours faithfully,

Clara Martín Luque
Advanced C2

Formentera

Formentera è un'isola di circa 82km quadrati, si trova nel Mare Mediterraneo ed è la più piccola isola abitata ed è quella che si trova più a sud dell'arcipelago Baleari. Soltanto è accessibile in barca e si arriva al Porto di La Sabina.

La mia isola si caratterizza per avere delle temperature miti ed elevate in estate, con poche fase piovose, ma con un clima molto umido, per la sua vicinanza al mare.

Oggi la sua attività è strettamente legata al turismo grazie alle sue bellissime spiagge di acqua cristallina e sabbia bianca; ma prima, il motore dell'isola era la agricoltura, la pesca e lo sfruttamen-

to delle saline. Inoltre, la popolazione è ampiamente dispersa in tutta l'isola, sebbene, si evidenziano diversi nuclei principali come, La Sabina, per essere l'unico ingresso all'isola e accanto troviamo il porto dei pescatori. Parte del suo passaggio è costituito dalle saline, dove oggi tanti uccelli hanno la sua migrazione obbligatoria. Si trova anche una delle spiagge più belle al mondo, la spiaggia d'Illetes, in state piena di bar, ombrelloni e turisti.

Il più importante nucleo urbano dell'isola è San Francisco, dove si trova concentrata la maggior parte dei negozi e dei servizi. L'altro punto importante è Es Pujols, la zona più turistica, dove si aggruppano i bar, ristoranti e locali della vita notturna. L'ultimo nucleo, La Mola, la zona più elevata dell'isola, con il suo faro avverte

della vicinanza della scogliera. A 2km del centro abitato si trova il belvedere, da cui si può godere della vista dell'isola. Infine, Cap de Barberia, un'area di vegetazione arbustiva e nel suo punto più al sud si trova il faro dove godremo di splendidi tramonti.

È fondamentale, visitare il Museo Etnologico situato a San Francisco, nel quale troviamo macchinari, utensili e attrezzature utilizzati dai nostri antenati. In più, non si può dimenticare di fare una lunga passeggiata lungo la spiaggia di Illetes nel nord o la de Migjorn nel sud, alla scoperta delle sue piccole calette e delle numerose grotte nascoste. Addirittura, si deve visitare il Molino Vecchio della Mola, oggi restaurato e con una completa esposizione e spiegazione del suo funzionamento nel passato.

Formentera offre, sia al locale che al visitatore, un'immensa varietà di attività all'aria aperta o escursioni, sia per terra, per il suo terreno praticamente piano, sia nel mare, per le sue acque generalmente calme. Evidenziamo il corso de fotografia digitale, la corsa intorno al perimetro dell'isola o la corsa a nuoto intorno l'isola.

La nostra cucina è completamente legata al Mediterraneo, molte verdure, frutta e pesce. Come piatto principale io sceglierei la Paella e come dolce tipico le orellette è una pasta dolce e frita con zucchero sopra, per mangiarle, bisogna lasciarle raffreddare.

Antonia Costa
Italiano B2.1 Ampliació Formentera

PREINSCRIPCIÓ 21-22 JUNY-JULIOL

NOUS ALUMNES

Període de preinscripció i prova de nivell online d'anglès:

del 9 al 16 de juny

Prova de nivell resta d'idiomes:

18 de juny

Matrícula: del 5 al 20 de juliol

ALUMNES CURS 20-21 APROVATS

Matrícula: del 5 al 20 de juliol

Enviar documentació fins al 23 de juliol a

Alumnes Eivissa:

secretaria@eoi-eivissa.com

Alumnes Formentera:

eoiformentera@eoi-eivissa.com

Més informació a www.eoi-eivissa.com



ESCOLA OFICIAL D'IDIOMES
D'EIVISSA I FORMENTERA

2n premi concurs de fotografia 2021: **M^a Antònia Bauzà**, alumna de C1 anglès i A2 italià, Extensió Formentera

Producimos soluciones. Generamos ilusiones.

Somos la empresa creativa concebida para ser parte de la solución.

Generamos soluciones externalizadas y adaptadas a las necesidades reales de tu empresa, aportando productos creativos y eficaces a costes ajustados.

- PUBLICIDAD
- DISEÑO GRÁFICO
- MEDIOS

- DISEÑO WEB
- REDES SOCIALES
- COMUNICACIÓN

- EDITORIAL
- CONSULTORA CULTURAL
- GESTIÓN CONCURSOS

- FOTOGRAFÍA
- EVENTOS
- PROVEEDORES

Optimizamos tus costes, maximizamos tus resultados.

www.surumbam.com
info@surumbam.com